


RADIOCORRIERE



In questo numero:

SAN MARTINO

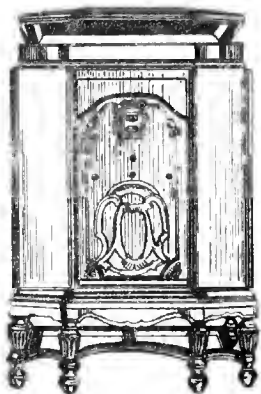
Opera comica in due atti di
STANLEY GUISE - Musica di
ALFRED J. SILVER

0,80

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

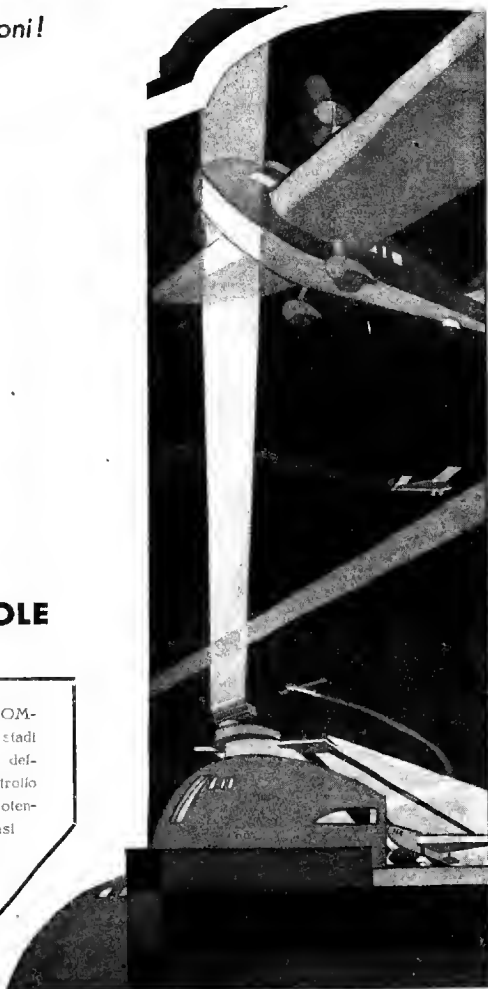
Stromberg Carlson

la più moderna delle moderne creazioni!



SUPERETERODINA A 12 VALVOLE

Radiofonografo interamente costruito negli Stabilimenti STROMBERG CARLSON Mfg. di Rochester, U. S. A. - Dieci stadi accordati - Appositi regolatori a mano permettono il controllo dell'intensità e del tono dei suoni, senza distorsione alcuna - Controllo normale, basato su nuovo principio, e realizzato con speciale potenziometro doppio per ottenere riproduzione perfetta con qualsiasi potenza - Strumento di misura Weston indicator di sintonia - Stadio finale di potenza servito da due triodi in contro fase che possono fornire 12 watt indistorti - Filtro di banda - Mobile di gran lusso con sportelli.



L'apparecchio

sarà presentata in funzione ad ogni acquirente, in qualunque parte d'Italia, da un tecnico della "SIARE,,

RADIO SIARE

PIACENZA - Via Roma, N. 35 - Telef. 25-61 - Telegr.: SIARE PIACENZA
MILANO - Via Carlo Porta, N. 1 (angolo Via Principe Umberto) - Telef. 67-442

ROMA - REFIT RADIO - Via Parma, N. 3 (ang. Via Nazionale) - Telef. 44-217
CATANIA - ARS - Agenzia Radio Sicula - Via G. Dele'ice, N. 22 - Telef. 14.708

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, N. 21 - TELEFONO 41-172

UN NUMERO SEPARATO L. 0,80 - ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R. L. 30 - ESTERO L. 75

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172

SCRITTI E DISCORSI DEL DUCE

Sarà la Maestra della Rivoluzione, sovratta con felice provvedimento alla effimera caducità delle esposizioni e diventata permanente, costituisce il documentato sacrario e l'eterno reliquiario del grande impresa compiuta, gli *Scritti ed i Discorsi* del Duce, che Ugo Hoepf vienne pubblicando in edizione definitiva, costituiscono il *testato aereo* della recente storia nazionale, di quella storia recente che dalle prime manifestazioni interventiste alla rovente passione delle trincee, dalle cupe angosce del dopoguerra rimmemorata alle potenti e travolgenti reazioni della riscossa fascista, continua a svolgersi, con un ritmo progressivo che ha qualche cosa di fatalmente inesorabile, nei molti voluti e nelle forme pre-disposte dal Capo.

Delle opere complete di Benito Mussolini sono usciti tre volumi: *Dall'Intervento al Fascismo* (15 novembre 1914-23 marzo 1919), *Scritti e Discorsi* (dal 1929 al 1931), *Vita di Arnaldo* (preceduta dalla *Vita di Sandro*, scritto dal padre desolato). Quest'ultimo volume, che stringe in un nodo d'amore e di dolore un padre ad un figlio, ed un fratello ad un fratello, ci rivela la profonda *umanità* del Mussolini, libro esemplare di moralità, di spiritualità, di coerenza del dovere e, soprattutto, di fede. Se dovessimo consigliare agli Italiani un ordine di preferenza nella lettura dei tre volumi, un ordine, vogliamo dire, che non tenga conto della cronologia, ma che serva a facilitare la comprensione di una così straordinaria personalità com'è quella del Duce, è su questo intimo, raccolto, familiare volume commemorativo che andrebbe l'indicazione. Sino dalle prime pagine di *Vita di Arnaldo*, sino dai primi ricordi dell'infanzia vissuta in comune (penellate potentemente autobiografiche) spirano un sacro religioso culto della terra e della famiglia. Illuminazioni. Temi fondamentali. Pietre angolari dell'edificio. Nel fare il ritratto morale e spirituale del nobilissimo fratello perduto, che volle e seppe essere tanto utile quanto immensamente buono, il Duce ci fornisce, per necessità di storico, preziose notizie autobiografiche, preziosi ragguagli della sua vita privata: notizie e ragguagli di cui siamo avidi, nella nostra fedeltà di fascisti, per quel senso di infinita devozione che ci spinge a cercare e ad amare le cose, i luoghi e le persone che Gli furono cari. Compiano così, sulla traccia delle Sue informazioni, un pellegrinaggio rispettoso che ha per mete la Sua casa, la Sua terra e per oggetto la Sua fiera gente. Le due biografie: la vita di Sandro, il giovinetto esemplare, che sembra abbia dovuto per un segreto disegno della Provvidenza personificare l'archetipo del nuovo giovine italiano, idealmente sognato ed oggi « realizzato » dallo *zio Benito*, e la

vita d'Arnaldo, il fratello che ci ha impartito una così ammonitrice lezione di disciplina cosciente, di proflità civica e di rettitudine politica, si completano. La duplice lettura e perciò una preparazione morale, un esercizio spirituale dal quale si esce migliorati, con il cuore puro e commosso, la fede più accesa e più intensa, ed è in tale disposizione di spirito che religiosamente si rileggono gli *Scritti ed i discorsi* che dal 1914 al 1931 ci hanno ricondotti alla coscienza di una Patria grande.

Seguiamo, ora, l'ordine cronologico. *Dall'Intervento al Fascismo*: sono i formidabili articoli e discorsi che hanno martellato la massa ancora amorfa, opaca e sorda per trarne scintille e preparare alla prova del ferro e del fuoco la Nazione: discorsi e articoli scritti, stringati, essenziali che hanno già il lucore delle balaustrate e l'impeto dell'assalto; poi le pagine del diario di guerra: notazioni rapide, nette, di un impressionismo siero, intossicato; una folla di ufficiali e di soldati, l'anonima milizia coraggiosa e ostinata, dalla quale emergono, tratteggiati vigorosamente, colti e sorpresi in un atto di vita, combattenti magnifici. Qui parlano i fatti e il fatto ruotano, probativo, decisivo, è la strazia delle membra dilaniate del caporale Mussolini, qui il bagno di sangue come un battesimo, come un crisma, riconosce l'idea propagata con gli *scritti* e difesa con le armi alla mano. Con la visione della Vittoria non si chiude ancora questa prima parte dell'attività politica e guerriera di Colui che già

i Fati designano Duce. Non acquista forse valore profetico di libera, spontanea elezione popolare la preghiera di quel bersagliere?

« *Signor Mussolini, giacché abbiamo visto che lei ha molto spirito (coraggio) e ci ha guidati nella marcia sotto le granaie, noi desideriamo di essere comandati da lei.* »

E la *Maestra*, da Piazza San Sepolcro (23 marzo 1919) continua idealmente e *fiaticamente* non più sotto le granaie, ma contro le insidie ministeriali e le imboscate sovversive per raggiungere la meta folgorante, Roma, fona e ragione della nostra storia e della nostra futura esistenza. Con l'atto di nascita del Fascismo si chiude il primo volume sullo sfondo di un ciclo tempestoso. Il secondo volume (secondo, s'intende, in ordine di pubblicazione) principia con il discorso pronunciato in occasione dell'insediamento del Consiglio Superiore delle Ricerche. Atmosfera di pure serietà, di lavoro ordinato e raccolto. Si respira ormai in tutti i campi dell'attività nazionale l'aria salutare della bonifica fascista, 1929: le campagne di tutte le chiese d'Italia suonano a festa per gli accordi luteranesi, 1930-1931: anni che si potrebbero georgicamente definire rurali. La battaglia del grano e della bonifica è in pieno, vittorioso sviluppo. Strade si aprono, opere pubbliche si inaugurano: è la voce d'Italia, voce che porta un pensiero, una volontà, una fede, si esprime, ascoltata e rispettata, al di là dei confini.



S. E. Teruzzi passa in rivista gli sciatori della Milizia, a Roccaraso.

POSTA DELLA DIREZIONE



Cominciamo questa settimana la «Posta» con una lettera da Volterra. Una lettera breve, resa ponderosa dal numero delle firme: cinquanta. E sono firme autentiche, perché il promotore della lettera non si è accontentato di adesioni verbali, ma ha voluto che ognuno degli aderenti assumesse la sua parte di responsabilità scrivendo il proprio nome. Scrivono i cinquanta abbonati di Volterra: «Amanti della buona musica e amici fedeli dell'Elar, ci permettiamo esporre alcuni «desiderata» con la certezza che la Direzione dell'Ente vorrà vagliarli e soddisfarli per quanto possibile. Lontani dai centri maggiori e, per questo, lontani da ogni manifestazione musicale, ci siamo stretti alla Radio come all'unica fonte che ci permette di soddisfare la sete del bello. Ora, dato che nella nostra zona la sola Stazione che può soddisfarci è Firenze, chiediamo che durante la stagione lirica Firenze sia collegata, oltre che coi teatri dell'Alta Italia, anche con le Stazioni di Roma-Napoli». E poi gli «Ite me», dopo «Ite me», un «Nota bene», nel quale il desiderio è ripetuto e rafforzato.

Anche senza il «Nota bene» avremmo capito ugualmente. Ciò che chiedono gli abbonati di Volterra non è l'inserimento della Stazione di Firenze nel Gruppo Roma-Napoli, ma il collegamento della Trasmissione fiorentina alle Trasmissioni meridionali quando si programmino una maggiore consistenza e varietà. L'Elar ha tenuto conto di una serie di ragioni tecniche e di considerazioni artistiche. E sono proprio queste ragioni tecniche e queste considerazioni artistiche che non consentono di modificare, anche se solo saltuariamente, i collegamenti stabiliti per creare negli altri centri non potrebbero accettare una parte dei modesti gruppi di ascoltatori. D'altra parte facciamo presente agli abbonati volterrani che se le trasmissioni d'opera sono a Volterra desiderate e richieste dalla generalità, in altri centri che la Trasmissione fiorentina deve servire, vi sono, sì, degli abbonati che preferiscono la lirica, mentre degli altri che vogliono l'operetta, la varietà, i concerti sinfonici e le commedie. E per questi, quattro giorni d'opera alla settimana — che tanti vorrebbero ad essere — sarebbero troppi.

Da Caravaggio scrive il sig. G. M.: «Le trasmissioni d'opera sono troppe, anche perché tra queste ve ne sono sempre parecchie «moderne». Musica moderna: sinonimo di noia, di torpore; musica moderna, senza ispirazione né sentimento. Chiedo una tregua».

Riteniamo, anche perché siamo certi di interpretare il pensiero della maggioranza degli ascoltatori, che trasmettere due opere la settimana, per ogni Gruppo di Stazioni, non sia esagerato, anche perché, pure trattandosi sempre di melodrammi, diverso è per ogni autore il genere di musica. E non siamo proprio per niente d'accordo con l'abbonato di Caravaggio per quanto si riferisce alla musica moderna. L'Elar ha, per i suoi statuti, dei compiti ben definiti e tra questi principalmente quello di essere un Ente aperto a tutte le manifestazioni che tendono alla rivelazione, attraverso l'arte, della nuova mentalità e delle nuove sensibilità. Anche la musica, che è ciò che più da vicino interessa la Radio, ha il suo «novecento» e bisogna fargli posto, con misura, anche se vi è chi trova che si esce con tale musica dalla nostra grande tradizione e ritiene, come ritiene lei, che manchi di ispirazione e sia priva di sentimento.

Abbiamo ricevuto anche questa settimana parecchie lettere da abbonati che si mostrano spiacenti di non poter ricevere né Bolzano, né Palermo; naturalmente quelli che parlano di Palermo sono abbonati dell'Italia settentrionale e quelli che vorrebbero sentire Bolzano abbonati dell'Italia meridionale.

Palermo e Bolzano, come abbiamo ripetutamente scritto, sono Stazioni locali, destinate a servire solo una limitata zona: è assurdo pretendere di sentire a grande distanza. Così come è assurdo pretendendo sentire Milano II e Torino II quanti non abitano nelle città dove hanno sede le trasmissioni.

Un'ora al giorno dedicata interamente alla trasmissione di lezioni e conversazioni sulla produzione letteraria e straniera e specialmente a commenti delle opere dei nostri maggiori poeti, chiede da Verona l'abbonato Francesco Saraceni.

Anche senza assumere l'impegno di dedicare un'ora ogni giorno, totalmente, alla trasmissione di lezioni e conversazioni letterarie, possiamo assicurare che l'Elar sta studiando il modo di dare alle trasmissioni parlate un maggiore sviluppo. La difficoltà è sempre la stessa: gli amatori di queste trasmissioni le desiderano nelle ore in cui essi non sono occupati; e queste ore purtroppo coincidono con quelle di riposo... degli altri (numerosissimi) che dopo il lavoro desiderano divertirsi.

Da Brescia il sig. Ismaele Zan ci scrive una simpaticissima lettera: la pubblicheremo per intero, con piacere, se non fosse troppo lunga. Diciamo simpaticissima per il suo tono garbato e familiare. Molte cose desidera sapere il signor Ismaele: perché le favole delle operette vengono dette d'un solo fiato, prima che si inizi la trasmissione, e non divise atto per atto; perché i dischi d'opera si trasmettono d'abitudine dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 18 e non dalle 12 alle 14 e non dalle 19 alle 20:30; perché infine la lista delle vivande viene letta al mattino e non alla sera nel momento in cui le famiglie sono raccolte intorno alla tavola e si proiettano i «piatti» per il giorno dopo.

Le favole delle operette si trasmettono normalmente a premessa dell'esecuzione perché per le operette si ritiene sufficiente precisare di che si tratta: quello che può dimenticarsi o restare ignorato vi è la prosa che lo richiama. I dischi d'opera vengono trasmessi, alternativamente a quelli di altro genere, dalle 11,15 alle 12,30 e dalle 13 alle 14,15, e dalle 17,10 alle 18, e, intercalati nelle trasmissioni, dalle 12,30 alle 13, dalle 19,30 alle 20, dalle 20 alle 20,30, dalle 20,40 alle 21, ecc. In quanto poi alla richiesta relativa alla «lista delle vivande» le confessiamo che la descrizione che ella ci ha fatto della sua casa e della sua famiglia per dimostrarci la praticità dell'innovazione che consiglia, ci ha commossi.

Persistiamo nel ritenere che la trasmissione della «lista delle vivande» sia preferibile farla al mattino che non alla sera, ma questo ha una importanza relativa. Ciò che importa, e che vien fuori dalla sua lettera, è la constatazione che la Radio, giorno per giorno, va occupando un posto sempre più grande nel seno delle famiglie e che, per fortuna del nostro Paese, sono ancora numerosissime le famiglie, come la sua, nelle quali tale è la comunanza di spirito che vi è la perfetta intesa nelle opere.

Scriva il sig. C. D. da San Casciano di Val di Pesa: «Anziché trasmettere tanti dischi di ballabili e di canzonette che a taluno potranno anche piacere, ma non certo a me, non potrebbe l'Elar diffondere dei dischi d'opera? Nei dischi di musica operistica ci sono (e l'ho constatato io) parecchie edizioni del Ballo in maschera, che non sono mai state trasmesse dall'Elar: questa musica non è forse abbastanza bella da meritare di essere ascoltata?»

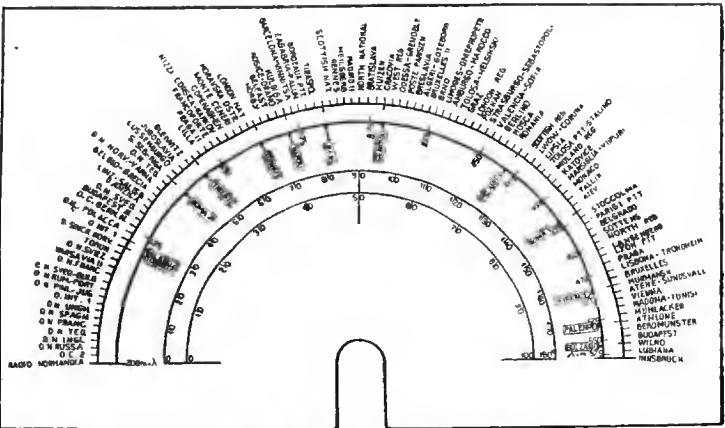
La musica del Ballo in maschera non è soltanto bella, è bellissima: non per nulla l'opera è fra le più note del grande Maestro. Il Ballo in maschera torna di frequente nel cartellone dei grandi Teatri e non vi è stagione d'opera popolare nella quale non sia compreso. L'Elar ha dato del Ballo in maschera una buona edizione nella stagione lirica dello scorso anno e ha trasmesso più volte la riproduzione fonografica dell'intero spartito. Il suo reclamo potrà valere per altri spartiti verdiani, meno ricordati, ma non certo per questo. Completiamo la risposta col ricordo quanto ci scrive il signor Edoardo Augier da Genova: «Chiedo a gran voce qualche giornata di varietà. Domenica scorsa, per far un esempio, abbiamo avuto: a mezzogiorno musica varia a base di pezzi d'opera, poi la musica richiesta a Campari tutta d'opera; nel pomeriggio un'opera, un Verdi, e alla sera altro opera. La monacella della giornata. Ci sarà chi se ne è deliziato, ma io, no! Troppa lirica!»

I bambini — scrive il maestro Giuseppe Borello — «si divertono molto a sentire delle fiabe musicali. Perché l'Elar non ne trasmette più spesso?».

Le fiabe musicali possono contribuire notevolmente all'educazione morale e musicale dei piccoli, ma perché raggiungere tale intento devono avere molte qualità: particolarmente quelle di trasmettersi per Radio per le quali manca la suggestione dell'elemento visivo. Basta uno stracotto perché la fantasia dei bimbi galoppi e crei delle immagini sorprendenti, ma uno stracotto ci vuole. L'Elar trasmette poche fiabe? Nell'ora che tutte le Stazioni radiofoniche dedicano giornalmente ai bambini, narrata o recitata, una qualche favola, c'è sempre. Altre ne diffonde l'Elar nel programma normale. Se non ne trasmette di più è perché è difficile trovare chi sappia comporre e musicare. Si spera di dare maggior posto a trasmissioni del genere allorché, d'accordo con l'Ente Radio Rurale, si organizzeranno le trasmissioni dedicate agli scolari.

Scriva l'ing. Lorenzo D. da Vicenza: «Una prima domanda: Non potrebbe relegare in soffitta i dischi che riproducono sdolcinati miagolii di stampo inglese o di imitazione nostra, sostituendovi altri dischi di musica sana? Una seconda: Non sembra a loro che lo sport occupi troppo tempo nelle trasmissioni? Troppe informazioni e troppe ripetizioni ad esclusivo godimento dei radio-privati?».

Musica «sana»? Qual è la musica che ella vuole relegata in soffitta lo comprendiamo, ma non



Il quadrante indicatore delle stazioni ad onde medie dai 200 ai 550 metri, da Radio Normandia a Radio Lobbano, secondo il Piano di Lucerna. Per facilitare la ricerca, le Stazioni italiane sono indicate nell'interno del quadrante.

riusciamo a capire qual è quella che vorrebbe trasmettere. Musica « sana »? Non ci sembra possibile che ella consideri « morbosa » le innocenti canzonette e gli innocui ballabili che potranno, per i loro ritmi, non piacerle, ma che non sono certo tali da esercitare dei maligni e pericolosi influssi. Piacciono ai giovani che oggi amano ballare e bisogna accontentarli. Le cronache sportive hanno molti ascoltatori e la loro musica ci ripugna? I risultati del Campionato di calcio è perché si vogliono far giungere le notizie anche agli abbonati che si mettono in ascolto solo alla sera. Protestiamo più a nome degli sportivi per l'accusa di pirateria.

Scrive il sig. Roberto Bianchi da Milano: « Nelle emissioni musicali mi pare che sia trascurata la musica italiana del '600 e del '700. Nel '600 e nel '700 la musica nostra ebbe il suo periodo aureo e questo periodo, poco o male conosciuto, è poco illustrato con le pur belle conversazioni dei Ciampelli. Anche alla musica italiana moderna, che è poco popolare, vorrei fossero dedicati un numero di trasmissioni ». Sottolineo la parola perché mi sembra che sarebbe più aderente alla radiofonica il dire « abbiamo irradiato » che non « abbiamo trasmesso ». Ancora un'altra cosa: perché i Corsi di lingue estere non sono trasmessi dalle Stazioni di grande potenza, ma da quelle minori? ».

Che ascoltatori che non abitano a Torino a Milano o a Roma chiedano la trasmissione di Corsi di lingue estere dalle stazioni maggiori lo comprendiamo, ma non lei che sta a Milano. Anche con un apparecchio a galena ella può benissimo sentire Milano II. L'Eiar non trascura affatto la musica italiana del '600 e del '700 e lo ha dimostrato non solo con la trasmissione delle illustrazioni dei Ciampelli, ma dedicando ad esse parti di concerti ed anche interi concerti, e quel che è più importante, esumando degli spartiti poco noti o dei titoli dimenticati. E così continuerà a fare nell'avvenire, ma con misura, perché è musica bellissima, interessante, per molti aspetti, ma per giunta ci vuole un certa preparazione, cosa che non tutti gli ascoltatori hanno. Ella ha tutta la nostra riconoscenza per ciò che scrive per la musica moderna; che è proprio ad associare, come fa lei, il vecchio al nuovo, ciò che di bello vi è nel passato e ciò che di interessante vi è nel presente, che tendendo gli sforzi del giorno, E iari, che si conchi a dire « trasmissioni » e non « irradiazioni ». La parola « trasmissione » è entrata nell'uso e non urta anche se non aderisce alla Radio come « irradiazione ».

Due raccomandazioni fa l'abbonato Virginio Scabaratti dopo aver rivolto il più vivo elogio all'Eiar per la varietà e la organicità dei programmi: che non si identifichi la musica riprodotta con la musica leggera o di suoi pezzi teatrali, e si trasmetta l'histoire d'un Pierrot di Mario Costa.

L'histoire d'un Pierrot è nei programmi di questa settimana. La bellissima pantomima, messa in scena dal Reale dell'Opera (una soddisfazione che, vivo, illustre amico nostro, non potè avere) sarà diffusa da tutte le Stazioni radiofoniche italiane. Mario Costa non è certo un dimenticatoio per l'Eiar. Sono nel repertorio delle Compagnie operettistiche Scugnizza, il Re di chez Maxim e l'opera comica che più gli stava a cuore: il Capitain Fracassa. Nel suoi programmi l'Eiar non ha mai fatto confusione fra musica riprodotta e musica leggera, e non riusciamo a renderci ragione delle sue osservazioni.

Un gruppo di abbonati torinesi (ripetiamo: intendiamo rispondere a quanti ci scrivono, ma ogni lettera deve essere firmata: nome, cognome, indirizzo) scrive per chiederci dell'Eiar, che nel campo della musica ha una « musica sinfonica molto volte offerta nelle trasmissioni di tutto soddisfacenti, per quanto riguarda la musica da jazz, che interessa e piace moltissimo, non cerca di offrire ai suoi ascoltatori qualche cosa di buono. Commento: « E non è una cosa tanto difficile! ».

Che lei lo dice? In Italia si può con facilità comporre delle orchestre, bassissime per musica sinfonica, per musica da camera ed anche per musica leggera, ma non è facile mettere insieme dei buoni complessi per musica da jazz. I migliori italiani, l'Eiar li ha sperimentati: anche quelli più acclamati nei teatri e nel caffè, portati alla Radio rivelano non poche diffeerenze. E perché? Perché per trovare la spina con cui si ascoltano. Arduo è trovare una spina che sappia greggiare con gli americani e gli inglesi nella orchestrazione, direzione ed esecuzione di questo tipo di musica.

Don Primo Clari, parroco a T., solleva qualche dubbio sulla opportunità di fare la spiegazione dei Vangeli il mattino della domenica. Osserva: « A quell'ora sono poche le persone che stanno a sentire; meglio varrebbe che la spiegazione dei Vangeli fosse diffusa il sabato sera ».

Ci dichiariamo incompetenti in materia. A lume di logica sembra a noi che la spiegazione dei Vangeli rappresenti il naturale complemento della trasmissione della Messa. Il cattolico non si divide con tale ascolto, e lo sappiamo, e lo accettiamo, ma quanti sono trattenuti in casa per malattia o per necessità familiari trovano in queste trasmissioni un motivo di conforto.

L'abbonato Alberto B. di Pisa: « Sono grato all'Eiar, scrive, per la trasmissione dell'opera Vittoria e il suo uomo. La musica è graziosa ed è stata eseguita assai bene. Perché non allestite il Cavallino bianco? Per molti ascoltatori sarebbe una novità ».

Si trasmetterà anche il Cavallino bianco, ma fra alcune settimane, cioè appena esaurito il calendario del primo trimestre 1934.

Con molte delle parole di elogio per la varietà dei programmi, la signorina R. T. di Milano scrive: « Nelle trasmissioni da Scala » si sente troppo il suggeritore. Non è proprio possibile eliminarlo? ».

Esperimenti sui esperimenti sono stati fatti e qualche cosa si è ottenuto, ma alla eliminazione totale del disturbo non si è pervenuti né da noi né da loro, e non si potrà tanto facilmente data la posizione in cui inevitabilmente devono essere posti i microfoni perché raccolgano bene il canto.

L'e signora Rosa Fontana di Domodossola, sfoga in una lettera, tutta semplice e spontanea, la sua entusiasta partecipazione alle trasmissioni. « Brava Eiar! — esclama, — non dare ascolto a chi vorrebbe importi la musica da ballo di marca estera: la vera musica la possiamo sentire solo in Italia ». Fatto questo sfogo, viene a parlare delle commedie. Scrive: « Le commedie sono ben intese, gli attori sono ottimi, quello che stona è la maniera assolutamente falsa con cui vengono dette. Si sente che gli attori anziché recitare leggono, seduti al tavolino ».

Errore, signora. Niente sedie, niente tavolino, e ciò non perché le sedie e i tavolini possano impedire le ottime interpretazioni di commedia, ma perché i nostri attori, anche se non è presente il pubblico, non sanno rinunziare totalmente alla mimica ed al gesto. Nella radio essera anche le tragedie di Shakespeare, che pure richiedono una recitazione concitata, sono interpretate da attori che non si scomodano: se ne stanno tranquillamente seduti con tanto di copione tra le mani. Altre sono le ragioni che sono causa dei difetti che lei elenca, difetti imputabili a qualcuno, forse fra gli artisti migliori, che fanno parte delle Compagnie dell'Eiar, ma non ai maggiori che col microfono hanno familiarità: e sono ragioni di intelligenza, interpretative e di comprensione del mezzo di trasmissione. Ma non è, come lei sembra ritenere, che una buona interpretazione possa solo ottenersi se gli attori intonano, parlano troppo « in musica » ed usano il contrario. Ciò che importa è che gli attori sappiano come si deve recitare al microfono e a ciò sono continuamente educati dal regista radiofonico che, ascoltando in cuffia durante le prove ciò che si sta eseguendo, impartisce loro suggerimenti e consigli. Ma vi è sempre, purtroppo, chi dimentica di essere in auditorio e recita come se fosse in palcoscenico.

Una missiva, con parecchie osservazioni sensate e qualche osservazione errata, ci invia da Arcati di Treviso l'abbonato Agostino A. « Nella critica sui programmi dell'Eiar, scrive, si esagera; per mio conto sento che sono esagerato ad avere di qualche impressione sfavorevole che mi accade di riportare dalla magnifica Stagione sinfonica. Trovo che se vi è qualche cosa da osservare non è tanto nella composizione dei programmi quanto nella esecuzione di essi. Gli annunciatori, a mio giudizio, parlano troppo « in musica »; parecchi conversatori con toni stentorei e cattolici; le orchestre, buone quando suonano musica nostra o del tipo nostro, straziano quando suonano musica da jazz ».

Nel rispondere a lei insistiamo su quanto abbiamo risposto al « Gruppo di abbonati torinesi ». Trovare in Italia delle buone orchestre da jazz è difficile. L'Eiar ha portato al microfono i migliori, ma tutt'al più ad un certo punto confortati. Ad annunciatori e conversatori, l'Eiar non fa che ripetere che chi parla alla Radio deve

COMUNICAZIONI DELL'ENTE RADIO RURALE

L'Ente Radio Rurale sta completando la sua organizzazione e presto inizierà le trasmissioni speciali scolastiche ed agricole. Il primo numero del periodico La Radio rurale, che porta in prima pagina l'effigie del Duce con dedica autografa, è stato largamente distribuito in tutti i Comuni d'Italia, a tutte le Autorità, a tutti gli insegnanti. Gli insegnanti che per avventura non lo avessero ricevuto possono farne richiesta alla Direzione dell'Ente Radio Rurale in Roma, via San Claudio 87; l'invio è gratuito. Fra breve uscirà il secondo numero coi programmi delle prime trasmissioni che verranno fatte nel mese di marzo.

Circa mille apparecchi speciali Radiorurale, costruiti appositamente per le scuole e ad esse esclusivamente destinati, sono pronti e se ne è iniziata la consegna. Altri apparecchi sono in costruzione per poter rispondere sollecitamente alle operazioni che pervengono da ogni parte d'Italia. Interessanti premi saranno sorteggiati fra gli insegnanti che ordineranno personalmente l'apparecchio, il cui prezzo speciale è la metà di quello in comune commercio. La Commissione presieduta dal vice-Segretario del Partito fascista, prof. Marpicati sta allestendo i programmi scolastici per il mese di marzo, di cui già sono incominciate le prove. Dieci Commissioni regionali stanno allestendo i programmi agricoli in stretto contatto colla Commissione centrale che ha alla testa S. E. Marescaletti e il professor Messineo. Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste. I direttori didattici esercitano un'attiva propaganda per far dotare le scuole degli apparecchi recenti; essi sono efficacemente coadiuvati dai Segretari politici che, in base ad una recente circolare di S. E. Starace, danno tutta l'opera loro intelligente e perscrutata, affinché l'Ente Radio Rurale possa raggiungere le sue alte finalità.

Tutti coloro che in qualche modo aiuteranno l'azione dell'Ente Radio Rurale e ne accresceranno le forze, l'estensione, l'efficacia di penetrazione, contribuiranno positivamente all'ascensione sociale e culturale della Nazione, che ha nel contadino la riserva inesauribile della sua potenza, della sua ricchezza, del suo avvenire.

essere semplice, che alla Radio non si deve recitare né declamare, ma parlare. Teoricamente tutti ne sono persuasi; praticamente, per via di abitudine, scappa sempre fuori chi si ascolta, e canta, chi pensa di essere a teatro, e recita, chi si compiace di quello che dice, e sbraitava. Vigileremo a che le segnalazioni sui Radiocorriere siano più dettagliate e più abbondanti.

De Luca un gruppo di ascoltatori scrive: « Vorremmo sapere il perché la Stazione di Roma, a differenza delle altre Stazioni italiane, è soggetta ad alti e bassi che disturbano la ricezione e fanno disperare gli ascoltatori ».

Il fenomeno è stato ripetutamente illustrato sui Radiocorriere; non riguarda unicamente la Stazione di Roma, ma anche altre Stazioni che si trovano nelle identiche condizioni. La instabilità più o meno marcata conosciuta col nome di evanescenza o di fading, è dovuta alle interferenze che si producono quando il « raggio diretto », e cioè l'onda di superficie, s'incontra con il « raggio indiretto », e cioè l'energia irradiata nello spazio. Di giorno il fenomeno ha scarsa importanza, perché praticamente la ricezione avviene all'onda di superficie; non così purtroppo di sera. Il fading è avvertito specialmente ad una certa distanza dal trasmettitore; oltrepassata tale distanza diventa meno sensibile. Ciò dà ragione del perché una determinata Stazione possa essere ascoltata senza disturbi di fading a grande distanza e sia disturbata entro una certa zona. Ed è anche a questo fatto che si devono le non poche lodi che si fanno tra noi di certi Stazioni estere che all'estero si lamenta siano soggette alle evanescenze.

Radio ANSALDO LORENZ

presenta il:

FONOSUPER 77

COMPLESSO RADIOFONO

**Supereterodina
a 7 Valvole**

Massima selettività

Comando unico

**Ricezione di tutte le
stazioni italiane,
ed europee**



**Perfetta riproduzione
fonografica**

**Avviamento e arresto
automatico**

Regolatore di tono

**Prezzo Lit. 1900
contanti**

Tasse governative comprese
Escluso abbonamento all'EIAR
(Per vendite rotali si fanno specia'i condizioni)

ALTRI TIPI DI RECENTE COSTRUZIONE:

A. L. 22 a 3 valvole **L. 450** contanti

A. L. 55 Midget a 5 valvole **L. 950** contanti

A. L. 77 a 7 valvole **L. 1500** contanti
pronti per la consegna

ESPOSIZIONE PERMANENTE — UFFICIO COMMERCIALE PER MILANO E LOMBARDIA

Corso del Littorio 1^{bis} - Milano - Tel. 16-610

Concessionaria esclusiva:

BIRECA ITALIA S. A. - MILANO

VIA SETTEMBRINI, 108
TELEFONO N. 286-059

CRONACHE DELLA RADIO

Le gare di sci della Milizia

A Roccaraso, in occasione dello svolgimento del VI Campionato di Sci della Milizia, organizzato dal Comando IV Raggruppamento CC. NN., sono state impiantate due stazioni trasmettenti e riceventi foniche allestite dall'Ufficio Tecnico Marconi di Napoli, le quali hanno dato magnifica prova e il loro impiego è stato quanto mai utile per l'esatto svolgimento dei campionati.

Una di esse era impiantata nella sede della direzione gare all'Hotel Vittoria, con aereo di m. 5 e altezza antenna di m. 9, in collegamento con una uguale al Rifugio «Principessa Giovanna» a circa duemila metri, posto di controllo questo durante tutto lo svolgersi del campionato, con aereo di m. 6 e altezza antenna m. 5.

Inoltre, a Roccaraso era anche un'altra stazione di riserva uguale a quella del Rifugio, e non adoperata non essendosi presentata la necessità.

Le due principali stazioni sono state continuamente in collegamento.

Quella del «Rifugio» era collegata telefonicamente con tutti i posti di controllo situati lungo il percorso delle gare, i quali davano tutte le notizie relative ai passaggi dei partecipanti ai campionati.

Il «Rifugio» ne dava a mezzo radio notizia alla direzione gare e da qui, comunicati e notizie venivano trasmessi a mezzo radio alle tribune e agli alberghi, in modo che le competizioni si potevano seguire in tutte le fasi pur stando a notevole distanza.

Queste stazioni trasmettenti e riceventi foniche furono allestite dall'Ufficio Tecnico Marconi di Napoli per disposizione del direttore delle gare, Luogotenente Generale Vernè, che ha voluto sperimentare — e lo ha fatto con successo — l'impiego della radio in esercitazioni d'alta montagna in periodo invernale.

Il personale tecnico, agli ordini del seniore Pozzo, ha disimpegnato encomiabilmente il servizio, ciascuno per le rispettive attribuzioni, in modo tale che tutte le Autorità che hanno desiderato rendersi conto del funzionamento del servizio sono restati entusiaste per la precisione con cui esso si è svolto.

Dizione di poesie a Roma.

L'iniziativa presa dal Sindacato romano scrittori di tenere una serie di dizioni di poesie dei propri iscritti ha confermato alla seconda prova il magnifico successo cui l'iniziativa è destinata. «Il 4 febbraio — informa l'agenzia «H» — nella sede del Circolo delle Arti e delle Lettere a via Margutta è stata tenuta la seconda dizione di poesie davanti ad un pubblico attentissimo che ha vivamente applaudito i dicitrici ed i poeti, alcuni dei quali erano presenti. Il programma è stato svolto in due parti. La prima



S. A. R. il Principe di Piemonte alle gare sciatorie delle Camicie Nere.

comprendeva: F. T. Marinetti (dicitore A. De Stefani); Sibilla Aieramo (dicitrice Maria Letizia Celli); Gino Rovida (dicitrice Giovanna Scotti); Alfredo Petrucci (Maria Jacobini e Francesco Sapori); Alessandro Varaldo (Valerio degli Abbatì). La seconda parte: Giuseppe Cavaciocchi (Gastone Venzì); Andrea Felice Oxilia (Maria Jacobini); Maria Barbara Tosatti (Valerio degli Abbatì); Reno Paluzzi (Gastone Venzì); Mercedes Mundula (Maria Letizia Celli). Una calda ovazione ha salutato, alla conclusione del magnifico trattamento, interpreti, autori e il promotore Francesco Sapori, che ha ben meritato questo caldo riconoscimento per l'attività che dedica al Sindacato. L'iniziativa del Sindacato romano scrittori dovrebbe costituire un felicissimo spunto per l'organizzazione in altri centri di dizioni del genere, poiché non con l'abbandono si può far risorgere la poesia, che molti affermano — a torto — essere ormai tramontata, o in pieno declino, bensì raccogliendo le forze e chiamando il pubblico nella sua atmosfera.

«Vent'anni», trasmissione del «Guf» Torino

Domenica scorsa alle ore 20,10 sono stati trasmessi i cinque minuti quindicinali dedicati al G.U.F. di Torino, con la dizione di «Trattoria Toscana» e «Plave» due belle liriche dei giovani Ello Bravetta e Eugenio Galvano.

Radiopubblicità.

Curiosa pubblicità di tipo francese! E' stata trasmessa una specie di scena dal dialogo brillante, nella quale apparivano il condannato a morte Jean Hiroux e il suo avvocato il quale gli annunciava che la sua domanda di grazia è stata respinta. Seguono delle battute piene di spirito. L'avvocato chiede a Jean se vuol scrivere, se ha qualche desiderio. Niente. «Un bicchierino?». «Ecco. Un bicchierino, sì... ma che sia buono non di quella roba che ci danno qui in prigione!». «Allora un bicchierino di Tale» le qui la pubblicità. «Altriocché! Ah, caro avvocato, se sapessi che nell'al di là ce ne sono le cantine piene, partirei senza rimpianto!». Il Tale (seconda porzione di pubblicità). Entra poi il bon che procede alla tociotta. Non riesce a tagliare il collo della camicia che esce dalle labriche. Tale. «Ma — commenta Hiroux — se egli usasse le forbici della ditta Tabluri si potrebbero tagliare anche le camicie di ferro!». E lo sketch, pagato da tre inserzionisti diversi, finisce così. Le cronache non dicono se il genere ha avuto successo.

Nababbi.

Il direttore d'orchestra tedesco Fritz Busch, che è stato direttore a Dresda e quindi alla «Städtische Oper» di Berlino, è stato ora assunto come primo dirigente della Società Radiofonica Danese.

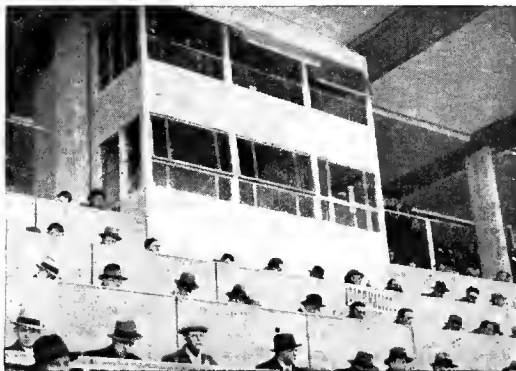
Nelle Colonie Inglesi.

Lo Studio di Città del Capo, che è costato 15 mila sterline, è quasi terminato e viene annunziato ufficialmente che una nuova stazione verrà costruita a Roberts Heights e servirà per diffondere notizie giornalistiche nel mondo intero. Il senatore Clarkson ha confermato che verranno allestite altre trasmissioni a Kimberley e Durban, la quale ultima di grande potenza.

Radionotizie.

Da Pasqua al 14 luglio, la Francia annunzia una serie di iniziative per valorizzare l'arte francese. La radio è in primo piano ed è stato ormai stabilito che verranno diffuse due opere comiche: Riccardo Cuor di Leone di Gretry e Gioconda di Nicolo. Inoltre saranno trasmesse due oratori: L'infanzia di Cristo di Bertolini e Il martirio di San Sebastiano di Debussy; due concerti sinfonici con pagine francesi composte dopo il 1890; due opere: Il Re Artù di Chausson e Arianna e Barbaud di Dukas e due concerti di musica da camera. Le serate saranno eseguite in istudio o in sale adatte (Opéra, Conservatori) di Parigi, Teatro dei Campi Elisi, ecc.).

L'incontro di domenica scorsa tra le squadre di calcio dell'Italia e dell'Austria ha fatto mobilitare nel magnifico stadio Mussolini a Torino i rappresentanti della stampa sportiva internazionale. — In alto, nella fotografia si vede la cabina dell'Elar, dov'è installato il microfono, prodigioso veicolo giornalistico che, con la immediatezza delle comunicazioni, apre nuove possibilità e nuovi sviluppi alla cronaca dei grandi avvenimenti.



I russi scontenti.



I radioscrittori russi non sono contenti delle radio-trasmissioni e i giornali sovietici si fanno eco delle lamentele generali. Un radiodiffuso scrive su un quotidiano di Mosca: «Ne abbiamo abbastanza delle continue trasmissioni di Carmen e di Eugenio Onegin. Si desidererebbe anche un po' meno abbondanza di romanzi e commedie contemporanee. Perché la radio — per esempio — non ci offre un panorama delle opere di Goethe? Aiutateci, voi della città. Anche noi, uomini della steppa, abbiamo diritto di diventare esseri civili». Migliaia e migliaia sono le richieste che giungono alla radio di Mosca perché essa conceda maggior tempo alla cultura letteraria ed artistica.

Notizie dell'etere.



La stazione di Budapest informa che, data la grande valanga di radiolavori che le pervengono, i manoscritti rifiutati — che non verranno ritirati dal portiere entro 14 giorni dall'annuncio comunicato agli interessati — saranno gettati alle fiamme. In Austria si è formata la « Lega dei radiopirati » che ha premiato con un orologio d'oro il più vecchio radiopirata. Si tratta di un tizio che da ben 10 anni si gode la radio a sbafo senza che le autorità siano riuscite a scovarlo. E' stato concluso l'accordo per la trasmissione degli spettacoli di Bayreuth.

Storiella inglese.



Un arricchito inglese si lamentava giorni sono, nel suo magnifico salotto, dei guai del maltempo, del freddo eccezionale, della instabilità atmosferica e «mili». «Non c'è da fidarsi di nulla — osservava. — Per esempio, ieri il nostro apparecchio radio aveva annunciato sole e caldo e invece oggi abbiamo pioggia, freddo e vento». «La colpa è sempre della tua lurida aridità — lo interruppe la consorte. — Se avessi dato retta a me ed avessi comprato un apparecchio migliore e più possente, questi errori non si sarebbero verificati!».

Radiorapidità.



Il 1° marzo prossimo avrà luogo la solenne incoronazione del presidente Pu-Yi a imperatore del Man-Ciu-Ko. La cerimonia si svolgerà con un fasto veramente orientale e sarà ricca di riti tradizionali pieni di colore e di poesia. E' stato già opportunamente disposto per la diffusione dell'eccezionale spettacolo. Tutte le stazioni giapponesi, americane e molte delle europee diffonderanno l'incoronazione di Pu-Yi ed è la prima volta che il microfono partecipa ad una simile avvincente cerimonia.

La ragione per cui...



Un'agenzia tedesca, studiando la percentuale di radio-abbonati nelle diverse nazioni, osserva che essi sono maggiori nei popoli nordici che nei meridionali e ciò non è dovuto al fatto — come potrebbe credersi — che la Radio sia nel Sud meno apprezzata, bensì alla realtà che i settentrionali, per condizioni climatiche, sono costretti a vivere più a lungo in casa. Perciò trovano nel diffusore un impareggiabile compagno. Nel Meridione, invece, si è più amanti della vita all'aria aperta e si sente quindi meno la necessità della Radio.

I radiourianti.



La Radio — a quanto dicono — ha reso Hong-Kong inabitabile poiché i radiomobili locali fanno a gara a chi fa più stridare l'apparecchio. Siccome gli asiatici hanno l'abitudine di vivere regalando al prossimo tutti i propri rumori, così hanno trovati nei diffusori esasperati al massimo grado, il loro migliore alleato. Ma hanno fatto i conti senza gli europei costretti a vivere in mezzo a tale frastuono. Cosicché anche i giudici di Hong-Kong sono stati invitati a definire sin dove giungano i diritti e i doveri del radiomobile. Un radiourliante, condannato ad una ammenda, ha appeso fuori di una sua finestra un fantoccio con un lazzo al collo e con tanto di cartello: «Morte ai nemici della Radio!». Per ciò si è guadagnata una seconda condanna.

Radio Cincinnati.



Tra breve inizierà le sue prove la superstazione di Cincinnati di 500 kw, che è anche la prima americana che superi i 50 kw. Il record della potenza, sinora detenuto da Mosca, sarà quindi diviso tra la Russia e gli Stati Uniti, in attesa che il Messico allestita la sua supertrasmettente pure di 500 kw. La stazione di Cincinnati appartiene alla « Crosley Radio Corporation » ed è costata oltre 400 mila dollari soltanto in lavori per aumento di potenza. Gli Studi occupano otto piani di un grande building. Verranno diffusi anche programmi speciali per carcerati poiché — come è noto — in gran parte delle prigioni americane sono stati installati ricettori nei corridoi, nei reattori e nelle celle di condannati che mantengono buona condotta.

GRANDE CONCORSO EIAR 1934-XII

dal 15 Novembre 1933-XII al 15 Maggio 1934-XII

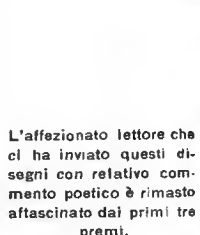
Esclusivamente riservato agli Abbonati alle radioaudizioni



Giro le cose, giro le storde,
e quei tre premi... me li ricordo;
con tanto garbo l'omico obbordo
che d'obbonarsi lui si persuade.



Con propogonda sottile e scaltro
radioconvinco persino il sordo.
Una cileggia ne tiro l'altro
e quei tre premi... me li ricordo



L'affezionato lettore che ci ha inviato questi disegni con relativo commento poetico è rimasto affascinato dai primi tre premi.



Tre come i premi (me li ricordo)
son gli abbonati che vi presento.
Non m'occusate d'essere ingordo
d'un solo premio sorò contento!



I premi sono invece quindi: 1° Automobile Fiat « Ardita Sport » berlina aerodinamica a 4 posti; 2° Villino smontabile della Carpenteria Bonfiglio - in legno Celotex - Concessionaria S.A.R.S.I. - Milano; 3° Motocicletta Bianchi, tipo 500; 4° Lira 3000; 5° Lira 2000; 6° L. 1000; 7°, 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14° e 15° Lira 500 caduno.

ALLA "SCALA", IL "MOSE", DI PEROSI

Le esecuzioni sinfonico-vocali che si svolgeranno alla «Scala» dal 22 febbraio al 15 marzo e che risulteranno delle vere e squisite celebrazioni d'arte, si apriranno col *Mosè* di Perosi, le cui prove fervono già sotto la direzione del Mr. Guarnieri.

Il celebre maestro torinese e la sua opera musicale non hanno bisogno di presentazione. Ma mentre nel maggior tempio musicale d'Italia, nella nostra gloriosa «Scala», cioè, si prepara l'esecuzione d'uno dei suoi più espressivi e singolari lavori, ci piace riprodurre l'articolo che, in occasione della esecuzione della *Resurrezione* di Cristo a Parigi nel 1899, Romain Rolland scriveva su Lorenzo Perosi: «L'abbé Perosi, maître de chapelle de Saint Marc de Venise et directeur de la Sistine, a vingt-six ans. De petite taille, d'apparence très juvénile, la tête un peu grosse pour le corps, sa physionomie, ouverte et régulière, est éclairée par d'intelligents yeux noirs, et n'a de caractéristique que l'avancement de la lèvre inférieure. Il est très simple, d'une cordialité affectueuse, et montre une modestie qui touche. Quand il conduit l'orchestre, la candeur de sa silhouette, ses gestes langoureux et gauches aux passages expressifs, d'une naïve passion aux endroits dramatiques, évoquent le souvenir des moines ingénus d'Angelico... Chaque oratorio de Perosi est une masse en mouvement, qui, du commencement à la fin, obéit à une même pensée directrice... Dans cette architecture musicale on distingue des airs bien marqués, des récitatifs nombreux, des choeurs grégoriens ou paléstriniens, des chœurs développés et variés à la façon ancienne, et des Intermedes symphoniques assez importants. L'oeuvre est précédée d'un grand prélude, toujours très soigné, et auquel Don Perosi attache un prix tout particulier. Il veut, dit-il, que l'édifice ait une belle porte, précieusement travaillée, comme faisaient les artistes de la Renaissance et des temps gothiques... Ce n'est point le génie dramatique qui me frappe le plus dans l'oeuvre de Perosi; c'est bien davantage je ne sais quel sentiment élegiaque qui lui est propre, un don de pure poésie, l'abondance de la sève mélodique... Après un siècle de batailles, de révolutions, de déchirements politiques et so-

ciaux, dont le trouble s'est reflété dans l'art, allons-nous commencer à construire la cité d'art nouvelle, où les hommes se grouperont fraternellement dans l'amour d'un même idéal? Si utopique que soit encore cette espérance, regards cœd comme un symptôme des nouvelles directions de la pensée, et souhaitons à Don Perosi d'être un de ceux qui ramèneront dans la musique la paix divine, cette paix réclamée avec désespoir par Beethoven à la fin de sa *Missa solennis*, et cette joie qu'il a chantée, sans l'avoir connue». In una paginetta, scolpito l'uomo e l'artista.

Pochi mesi dopo la *Resurrezione* di Cristo, con la febbre creatrice che dalle sue prime manifestazioni d'arte fu la sua gioia e il suo tormento, Lorenzo Perosi faceva eseguire, sotto la sua direzione nella cattedrale di Como, *Il Natale del Redentore*, cui seguirono quasi subito, e composte in un solo mese, *L'Entrata di Cristo in Gerusalemme* e *La strage degli innocenti*, eseguiti per la prima volta all'inaugurazione del Salone dei concerti a Milano nel 1900. Un anno dopo, ecco il successo clamoroso del *Mosè* a Roma. E l'attività del Maestro non ha soste, così, come nello stesso anno della *Resurrezione*, aveva scritto altri tre oratori: la *Passione*, la *Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo* e la *Resurrezione di Lazzaro*. Lo diceva il Maestro stesso: «In me, la rapidità del comporre non è effetto di circostanze esteriori pressanti o di inconsulta fretta. E', invece, una necessità impulsiva del temperamento che ha bisogno di produrre senza interruzione, di getto, sempre in campo nuovo e sotto la spinta di una nuova e fresca ispirazione, mentre si ribella alla penosa briga del rivedere, del limare. Io potrei bensì — in omaggio al precetto oraziano — tenermi nel cassetto i miei lavori per nove anni ed anche più, ma ne uscirebbero certo senza un ritocco, né una correzione, quali vi sono entrati; tanto mi preme e mi incalza il bisogno di dar corso alle nuove idee, alle nuove concezioni che mi si affacciano alla mente». Ed ecco, un anno dopo il *Mosè*, il *Tema con variazioni*, eseguito per la prima volta nel Liceo Musicale di Santa Cecilia; il 5 aprile del 904, la prima esecuzione al Teatro Costanzi di Roma del *Giudizio universale* e poi lo *Stabat*

Mater, la cantata *Dies iste*, il *Transitus animae* e il *Padre nostro* del Canto XI del «Purgatorio». Vengono in seguito le due «suites»: *Roma e Messina*, ispirata questa al terremoto che distrusse la disgraziata città. Ancora un altro oratorio scritto dopo la morte del padre, *In patris memoriam*, eseguito al Teatro S. Carlo di Napoli il 15 maggio del 1910, e la ripresa della collana di «suites» dedicate alle varie città italiane: *Venezia, Firenze, Tortona, Milano, Torino, Genova e Napoli*, quest'ultima mai terminata.

Poi il... tragico silenzio. Gli amici invano gli chiedono su che cosa egli lavori. Il Maestro sorride e risponde: «Su nessuno». Lorenzo Perosi non ha che quarant'anni. Un'altra volta — raccontano Ezio Carabella e Emidio Mucci in un loro tenero e commosso profilo del Maestro — aveva interrotto il suo fervido operare dopo aver ascoltato il *Parafal* a Bayreuth. «Per venerazione», aveva dichiarato Perosi. Ma la febbre del lavoro lo riprende e scrive le sue ultime cose. Ahimè, le ultime cose perché dalla lira spezzata non è più uscita alcuna voce. Per anni e anni il pianoforte che seppa le sue calde e commosse improvvisazioni, giacque abbandonato e polveroso in un canto della sua stanzetta e il mondo musicale aspettò invano una nuova parola del Maestro.

Ora si dice che don Lorenzo Perosi abbia ripreso a comporre. Nell'attesa che è fatta di tristezza e di speranza, il pensiero non può andare senza la più viva commozione ai giorni della fresca e ridente giovinezza del Maestro, ai giorni delle prime improvvisazioni all'organo, ai primi studi, dopo quelli fatti sotto l'amorosa cura del babbo suo, valente musicista e organista, compiuti a Roma nel Liceo Musicale di Santa Cecilia, al suo ingresso nell'Abbazia di Montecassino come insegnante di musica in quel Seminario, al suo diploma di Maestro conseguito nel Conservatorio di Milano, al giorno in cui, nell'aprile del 1894, indossò l'abito talare, a quel 22 settembre del 1895 in cui nella nostra Casa di Loreto celebra la sua prima messa. Due anni dopo, in occasione del Congresso Eucaristico bandito dal Patriarca di Venezia, il futuro Pio X, scrive l'*In Coena Domini*. E' la rivelazione grande, il successo, il trionfo che trovano concordi il pubblico e la critica. E' la celebrità che corona le giovanili e ardenti fatiche del Maestro ventiduenne, del futuro Membro dell'Accademia d'Italia verso cui l'Italia musicale, e non l'Italia soltanto, guardano con commossa ansia, aspettando e sperando.

Al *Mosè*, seguirà la *Maria Egiziaca* di Ottorino Respighi, diretta dal suo illustre autore, e per la sera dell'ottavo marzo è fissato un avvenimento d'arte della più augusta importanza: la esecuzione, cioè, di quel colosso musicale, che è stato detto saldo ed eterno come una cattedrale, che è la *Messa solenne* di Beethoven. L'opera beethoveniana sarà concertata e diretta dal maestro Elmendorff. Il 15 marzo si avrà il Concerto di musiche palestriniane sotto la direzione del Veneziani, e il 18, finalmente, la prima dei *Maestri cantori di Norimberga*, che saranno diretti dall'Elmendorff e coi quali si chiuderà il ciclo veramente superbo delle esecuzioni quaresimali.

La terza parte della stagione, quella di primavera, si inizierà proprio il giorno dell'entrata ufficiale della primavera, la sera, cioè, del 21 marzo, con un'opera che è essa pure una primavera di grazia e di freschezza: *Romeo e Giulietta* di Carlo Gounod. Ed è in questa terza parte della stagione, la quale andrà ad incontrarsi coi giorni della Fiera Campionaria, che, con *Isabeau*, col *Werther*, con *La Forza del destino*, con *La Traviata* e il *Rigoletto*, la *Manon pucciniana* e il *Mefistofele* di Arrigo Boito, avremo le due attese e importanti novità del cartellone: il *Dibuk* di Rocca e il *Don Giovanni* di Lattuada.

NINO ALBERTI.



Camerata romagnoli - Camerata di San Pietro in Vincoli (Ravenna).

LA STAGIONE SINFONICA DELL'«EIAR» L'OTTAVO CONCERTO

VENERDI' sera verrà irradiato l'ottavo Concerto sinfonico della stagione che sarà diretto dal maestro Erich Kleiber con il concorso del Trio composto dal pianista Alfredo Casella, violinista Alberto Poltronieri, violoncellista Arturo Bonucci.

Il maestro Erich Kleiber è nato a Vienna nel 1890. A Vienna e a Praga studiò musica e lettere. Dal 1912 al '18 fu direttore al Teatro della Corte di Darmstadt, e poi direttore al teatro «Elberfeld», all'Opera di Düsseldorf e all'«Accademia» di Mannheim. Dal 1922 è direttore generale dei concerti sinfonici della «Staatsoper» di Berlino. Passarono sotto la sua bacchetta le orchestre di Vienna, di Praga, di Budapest, di Bruxelles e, per due stagioni, quella del «Colon» di Buenos Aires. Il Kleiber fece due giri artistici nelle principali città della Germania con la famosa Orchestra Filarmonica di Berlino. Non è nuovo all'Italia perché dopo il 1927-28, dopo il primo invito all'«Augusteo» di Roma, venne da noi quasi ogni anno acclamatosi sempre, e già diresse gran parte delle nostre migliori orchestre.

Il programma di questo ottavo concerto sinfonico comprende: *Il Vascello Fantasma* di Wagner, *l'Eroica* di Beethoven e, tra queste grandi paglie, una interessante novità: *Concerto per trio*, di Casella, ampiamente illustrato nel seguente articolo.

Casella e il Concerto per trio

Nel clima piuttosto prudente e conservatore della musica italiana contemporanea, Casella gode del privilegio di essere uno dei più discussi compositori, giudicato fra i più eccessivi e spinti fautori d'audacie e di modernità. E' certo, nel corso della sua attività ormai lunga, egli ha sacrificato assai spesso agli altari della moda, non per snobismo, ma per un motivo di cui, al contrario, gli italiani gli dovrebbero essere grati, anche se a tutta prima si sono trovati un po' disorientati nell'apprezzamento delle sue musiche: infatti egli si è preoccupato assai più della costituzione di uno «stile» sinfonico italiano, che delle proprie personali realizzazioni artistiche. E del bene ne ha fatto veramente a questa nuova musica nostra, lottando coraggiosamente contro l'incomprensione della migliore

arte straniera, introducendo fra noi un soffio d'aria nuova, una mentalità europea e moderna, proprio quando la nostra musica, costretta da pavidie barriere di male inteso nazionalismo, rischiava di atrofizzarsi nel provincialismo del melodramma verista.

Di questa intensa attività educatrice, Casella non ha avuto una adeguata ricompensa. Anzi, ne è venuta al suo nome e alle sue musiche una ingiusta nomea di eccentricità e di volontaria aridità, che neppure alcuni innegabili eccessi polemici potrebbero ragionevolmente giustificare. D'altronde, ultimamente, giudicando — con un certo ottimismo che è tipico del suo carattere — ormai finita l'età delle lotte e delle polemiche e acquisita all'Italia una mentalità artistica moderna ed europea, Casella ha chiarito in uno scritto recente la sua posizione, dichiarando esplicitamente che l'intima convinzione della espressività umana dell'arte è sempre stata al cuore della sua attività creatrice.

Niente, dunque, favole di musica oggettiva, di aridità sentimentale (tutt'al più sarà bene parlare di un caselliano pudore sentimentale), di antiromanticismo e di astrazione tecnica. Infatti, nonostante il travaglio delle multiformi esperienze stilistiche cui egli si era un tempo volontariamente sottoposto, Casella ha sempre conservato una personalità vividamente rilevata, efficace e convincente, che informa, compiutamente espressa, le sue opere migliori. La salute ne è — credo — la nota caratteristica: salute spirituale e fisica, che si esprime in esuberanza e vivacità di ritmi, in amore del movimento, in precisione e ricchezza del colorito strumentale, in perfetto controllo della materia sonora, e quindi in fondamentale ottimismo, che allontana dalla musica di Casella ogni smanceria di eccessi sentimentali non sufficientemente elaborati e trasfigurati in dignità artistica. Per questo la musica di Casella sembra molto spesso nascere da se stessa, e soltanto in seguito, nel corso della creazione, colorarsi, sovrastarsi di una significazione umana, espressiva, appunto, d'una lieta e sana energia fisica. Artigiano della mu-

sica, com'egli stesso ama chiamarsi, Casella vive di continuo nella pratica dell'arte sua e nessuna attività musicale gli è aliena: compositore, tra-scrittore, direttore, concertista, insegnante, giudice di concorsi, purché il tempo gli si conceda, qualsiasi problema musicale, anche apparentemente secondario, lo interessa. L'edizione delle *Sonate* di Beethoven, ch'egli ha curato per Ricordi, è un modello di meticolosa esattezza combinata con un'esperienza e una sensibilità musicale di prim'ordine.

L'ultima sua composizione, il *Concerto per trio e orchestra*, è nata appunto da questa bacchiana affezione al mestiere musicale. Fondatore ed anima dell'eccellente «Trio» Casella-Bonucci-Poltronieri, egli ha approfondito amorosamente lo studio delle particolarità tecniche e sonore di questo difficile complesso strumentale, ed è stato ispirato dal desiderio di combinarlo con l'orchestra. Ecco come me lo annunciava, da Siena, pochi mesi or sono, in una delle sue lettere fruttolosamente datilografate: «Io lavoro da alcuni giorni ad un *Concerto* per pianoforte, violino, cello ed orchestra, che dobbiamo fare (con Poltronieri e Bonucci) a Berlino (il 17 novembre con Kleiber), Londra e Parigi. E' un problema arduo, ma ho cominciato bene e spero di continuare». Tipico di Casella — poco indulgente a romantici sbandamenti dell'ispirazione — quel comporre spendo già la data improrogabile della prima esecuzione; e tipico di Casella quel sentire la creazione musicale anzi tutto come problema da risolvere, come difficoltà tecnica da superare. Ma il pubblico dell'Eiar sentirà e giudicherà se inconsciamente, questa musica non si colori d'una ricca e simpatica significazione umana, nutrita d'esperienze di vita e di cultura. Nei due tempi «allegri», che incorniciano un eccezionale «adagio», si ritroverà il Casella più tipico della *Giara* e della *Tarantella* nell'ultimo tempo della *Partita* per



Il Trio Casella.



Erich Kleiber.

pianoforte e orchestra: il ritmo, fluente e vivace, guizza come un sangue generoso e sano per le articolazioni ben congregate di questi pezzi omogenei, onde sprizza una vitalità diffusa, un dinamismo irrequieto, un'allegria, direi, quasi fisica, di corpo sano o di motore perfetto. Il primo tempo, specialmente, è un gioco di energie che, mosso in movimento, si svolge inesorabilmente fino ad esaurimento con la naturalezza di un fenomeno fisico: ne nasce un'impressione di letificante benessere e di quell'umorismo che è proprio della salute e della forza.

Eccezionale ho chiamato l'«adagio», perché appunto in forza delle precedenti considerazioni sui caratteri più tipici ed appassionali dell'aria di Casella, si vuole definire un'eccezione, nella sua musica, ogni espansione lirica profonda e sentita. Ma ormai queste eccezioni sono già diventate tanto numerose, da potersi allineare in armoniosa catena, dalle toccanti pagine pianistiche di *A notte alta* (1927) alle liriche della *Sera hesolana* e delle *Tre canzoni francesche* (1928), fino al recente *Ricercare* sul nome di Bach, per non dir che di alcune principali. E si può parlare con sicurezza di questo lato intimo e pensoso dell'ispirazione di Casella, capace di commozioni intense, e di lunari estasi notturne. Più ancora che nei movimenti rapidi, Casella si vale in questi casi delle risorse espressive del contrappunto, che egli ha approfondito appassionatamente, convinto di trovarli, per sé e per il nuovo sinfonismo italiano, la liberazione dalla melodrammatica costrizione armonica del canto accompagnata.

Una nuova aereazione viene introdotta in questa musica, dove le linee melodiche si spaziano l'una dall'altra con ampio e salutare respiro. Apre l'«adagio» del *Concerto per trio e orchestra* una «melodia sempre espressiva e ben marcata», che dalla pacata tonalità di maggiore ascende solennemente come incurandosi verso uno zenit, sopra un gioco serrato di parti interne, e dolorosa s'inflette nel punto di massima curvatura. Come un legno piegato si corruga e si sarpola, così la progressione melodica, in un crescere di sonorità, si scompone; dissi e bemolli la trasportano fuori della chiara tonalità iniziale con improvvise e tragiche durezza dissonanti («ma sempre dolce», avverte un'indicazione espressiva, prima di iniziare la quiete parabola discendente verso la tonica conclusiva. Tredici battute misurano il respiro di questa ampia frase iniziale, che propone il tema e l'ambiente intensamente espressivo del pezzo, di così intima e retentiva emozione da apparire una alta pagina musicale, di profonda umanità.

MASSIMO MILA.

ARCOBALENO

«O Italia, terra adorabile,
ogni tua pietra è cantabile».

POESIA DI COSE PERDUTE: ANDAR PER VIOLE

L'odor di viole è nell'aria e il cuore lo avverte. Braccio di poesia fluita il cielo e la terra, e d'ogni segno propizio consola le sue impazienze. Un tempo, il dì della Purificazione, s'andava per viole. Subito fuori dalle mura cittadine incominciava la campagna. Si vedeva il sole rovesciato sugli argini dei canali e dei fiumi, la poca neve rifugiata nelle poche ombre ostinate. E l'erba brillava ovunque. La vita non dava pensieri duri.

Gli alberi erano ancora nudi ma vivi. Il vento moveva le foglie, portava via il fiato caldo della terra.

Il piede affondava nel sentiero. Una gran sete d'acqua nuova ci prendeva: e si baciava l'acqua nuova delle sorgenti. Si cercava al cospetto delle piante il primo fiore dell'anno. Chi per primo l'avesse scoperto poteva attendersi un dono dalla vita. «Eccola, è qui!», gridava uno.

Bel colore di occhi che hanno pianto, brace della terra, bocca soave, parola di poesia, owa la nostra giovinezza per tutto un giorno: e il suo ricordo ci accompagnava per tutta una stagione.

Si era studenti. Ancora oggi ritrovo tra i libri, secche, gialle, sottili, le viole di quei giorni felici. Chi va ancora per viole, ora che la campagna è così lontana, ora che la terra è così macchiata di atrattiche, e la vita divora le ore e deride l'innocenza?

Solo l'amore coraggioso e puro cammina fuori dalle strade e cerca i sentieri e s'inginocchia nell'erba e chiede la grazia della violetta sincera. Questo è il tempo dei giovani.

I GRANDI ORDINI RELIGIOSI: I GESUITI

Questo Ordine religioso, fondato da S. Ignazio di Loiola, fu approvato da Papa Paolo III nel 1540. Il fondatore che ne fu eletto generale, entrò in funzione il giorno di Pasqua dell'anno seguente. Appena costituita, la Compagnia di Gesù allargò la sua sfera d'azione e di apostolato nella Spagna, nel Portogallo, in Francia, in Italia, in Germania, in Inghilterra, in Africa, nelle Americhe, in Cina, nelle Indie, nel Giappone. Questo Ordine sopportò ovunque rivoluzioni e persecuzioni. Fu soppresso nel 1773 da Papa Clemente XIV e ristabilito da Papa Pio VII.

«Che cosa si può rimproverare ai Gesuiti? — scrisse Chateaubriand. — Un po' di ambizione così naturale al genio». E Montesquieu: «Pensate la quantità di bene che i Gesuiti hanno fatto. Ricordatevi dei geni da loro espressi e di quelli che si formarono alla loro scuola, ripassate nella vostra memoria i miracoli compiuti dai loro missionari al Canada, al Paraguay, in Cina, e vedrete che quel po' di male di cui il mondo li accusa, anche se l'avessero compiuto, non sarebbe sufficiente ad impallidire la grandezza, a sminuire il peso dei servizi che questo Ordine ha reso all'umanità».

INVITO

Sul balcone c'è un vento soave.
La casa somiglia una nave
con flutti di terra intorno,
ancorata nella luce del giorno.
Vieni dunque nella mia casa fresca di calce,
Sa di pomi e fuoco spento.
Ti farà vedere il cuore:
fermati un momento.

SENTIMENTO DELL'ITALIANO: LOGGIA DEI LANZI

Questo arco non ti nasconde il cielo. E' un rifugio di marmi vivi, ove tu, per durare nel tempo, senti che dovresti essere un marmo. L'arte può questi miracoli. Se hai molto camminato per arrivare fin qui, la tua stanchezza è consolata. Ti ritrovi sulle rive d'un fiume eterno: in questi marmi si specchiarono gli occhi di tutti gli uomini. La verità ideale è qui assisa per sempre. I secoli passano e non le lasciano rughe.

L'Orchestra la pensò come trono di giustizia comunale, ma l'arte l'occupò come punto di convegno del genio latino e greco.



Firenze - Loggia dei Lanzi.

INTERPRETAZIONE MISTICA DELL'ALFABETO

Ove è facile vedere che ogni lettera dell'alfabeto maiuscolo latino corrisponde a una figura della Passione di N. S. G. C.:

A: il calvario; B: la borsa coi quaranta danari; C: la ferita al costato; D: il sepolcro; E: l'ombra delle tre croci; F: la spada; G: il gallo che ammonisce Pietro; H: la scala della deposizione; I: la prima e ultima lettera del cartiglio; L: il sudario; M: la Madonna; N: la seconda lettera del cartiglio; O: un danaro di Giuda; P: il martello; Q: la spugna sulla lancia; R: la terza lettera del cartiglio; S: la via del Calvario; T: la Croce; U: l'abissio che è la terra; V: il lavabo di Pilato; Z: la folgore; J: i chiodi; Y: il flagello.

ACQUA

Dico al sole: scosta la neve;
Dico alla terra: dammi un fiore;
Dico all'acqua: vesti colore,
Il tuo viaggio non è breve.
Sei così bella che il Signore
Se ti vede ti beve

MALEFIZIO DELLE PIETRE

Le pietre hanno un loro occulto potere sul destino di chi le porta. Il topazio troppo caricato di giallo allontanava le persone del nostro amore; lo smeraldo che fu vicino alla morte perde ogni sua letizia e mette malinconia in chi se ne orna; il turchese non va ricomprato da chi è in miseria perché porta con sé il destino di chi primo lo possedette. E' una pietra che ama strenuamente. I diamanti delle regine non si adattano a vivere vita borghese. Il rubino suggerisce pensieri perfidi. L'opale induce alla pigrizia.

CANTO DI PRIMAVERA

Anche se all'improvviso mi bendi,
so che sei tu. La mano è così pia,
e quel tuo anello d'oro è così freddo.

Vedo nascere albori di carne
nella cera de' tuoi diti congiunti
con odor d'alveare e chiesa aperta.
Nel miei capelli il tuo respiro frequente
e il cuore in tumulto sulla mia nuca riposa.
Certo per te la viola d'un pensiero imminente.
Selegimi gli occhi da questo tuo gioco,
stacca da me le foglie delle tue mani venate.
Piangi? Io che ti pensavo ridente.

Non temere la morte. Essa è da noi lontana.
La vena del tuo collo batte piena di sangue,
nella tua bocca la gioia di vivere è sincera.
L'amore nel tuoi occhi è mansueto.
La morte è lontana come l'eco.
Parla piano, dunque, Primavera.

IL BUON ROMEO.



Fra Carlucci del «Bambinopoli» di Napoli.

CELEBRAZIONE DI NICCOLÒ PAGANINI

Il 18 febbraio si compiono centocinquanta anni dalla nascita a Genova di Niccolò Paganini.

Fin dall'esordio biografico troviamo leggende, aneddoti, episodi straordinari. Si dice che sua madre vide in sogno il figlio illuminato dalla gloria e subito lo avviò alla musica. Suo padre, un umile operaio del porto, si accinse ad insegnargli i primi elementi. Niccolò frequentò poi la scuola violinistica di Servetto e quella di Costia; infine, condotto a Parma dal padre, fu presentato al violinista e allora celebre compositore Alessandro Rolla. Introdotto nello studio del maestro, il fanciullo scorre sul leggio il manoscritto di un concerto del Rolla, ancora sconosciuto alle stampe, e, imbracciato il suo strumento, suonò da capo a fondo il difficilissimo pezzo senza incorrere in un solo errore. Stupito, meravigliato del prodigio, il Rolla si precipitò nella stanza, e, lodato entusiasticamente il piccolo violinista, lo elesse senz'altro e con gioia allievo suo. A Parma, ove rimase alcuni mesi, Niccolò studiò pure col Ghirelli, esercitandosi soprattutto alla composizione pianistica di fughe a quattro mani.

Nel 1797 iniziò la carriera concertistica che doveva trascinare al delirio le folle. Fu a Milano, Bologna, Pisa, Firenze e Livorno, e dovunque destò entusiasmo. Ritornato a Genova, scrisse la prima composizione per violino che ci sia rimasta.

Il suo spirito irrequieto male sopportando la continua sorveglianza paterna, egli meditò di evadere; colla scusa di un concerto lasciò la sua casa e si recò, solo, a Lucca. Iniziava così la vita randagia, dissipata, sregolata, quella vita che diede argomento e tante leggende spesso assurde, e creò attorno alla figura morale di lui un'atmosfera diabolica che, cominciando la sete del fantastico e dell'irreale propria alle folle, non fece, e non fa tuttora, che offuscare la esatta valutazione della sua personalità di artista.

Il magnifico violino di Guarneri ora conservato al Palazzo Municipale di Genova) che mai lo abbandonò durante le sue peregrinazioni artistiche, gli fu donato da un mercante francese, il quale, assistendo ad un suo concerto in Livorno, aveva saputo, e la diceria probabilmente non era lontana dal vero, delle disastrose perdite al gioco per le quali era stato costretto ad impegnare financo l'istrumento.

Dal 1801 al 1804 Paganini dimorò in Toscana

Abbandonato quasi del tutto il violino, si dedicò allo studio della chitarra, e per questo istrumento compose due serie di duetti col violino. Una malattia nervosa, sopravvenuta per le sregolatezze, gli imponeva questa sorta di riposo. Riprese nel 1805 la carriera artistica con successi sempre più trionfali. Alla Corte di Elisa Baciocchi, sorella di Napoleone, fu accolto ed ammirato dal Conte di Metternich a recarsi a Vienna, ma la precaria salute dapprima ed in seguito le cure di un figlio che gli era nato dalla convivenza colla ballerina Antonia Bianchi, gli impedirono il viaggio. Soltanto nel 1829 si presentò al pubblico viennese, inebriandolo. Si recò in seguito in Germania, in Boemia, nelle Province Renate, ottenendo ovunque successi strepitosi. Parigi lo udì per la prima volta il 9 marzo 1831, all'Opera, ove pubblico e critici rimasero sbalorditi, affascinati dal suo magico gioco, dal suo talento prodigioso. Pure in Inghilterra, ove rimase fino al giugno del 1832, ebbe deliranti successi.

L'altissimo compenso che richiedeva per i suoi concerti gli fruttò un considerevole patrimonio; con esso acquistò diverse proprietà in Italia. La Galona, presso Parma, fu la sua dimora prediletta. Alla fine del 1834 ritornò in Italia. Nei due anni che seguirono sono molto raramente, poiché la sua salute declinava. Una tisi della laringe gli allievò a poco a poco la voce. Peregrinò in varie regioni, sperando di migliorarle, ma invano. Infine si stabilì a Nizza, insieme col figlio diletto, e colà si spense il 27 maggio 1840.

La fama di uomo demoniaco, gli eccessi ai quali si era abbandonato, la morte senza Sacramento, allarmarono, offesero la Chiesa, e tanto che essa non permise durante cinque anni la sepoltura sacra di Paganini. Solo nel 1876 il figlio Achillino riuscì ad ottenere la traslazione della salma nella chiesa della Steccata a Parma e infine nel cimitero.

La colta schiera dei suoi fanatici e fedeli ammiratori non riuscì a smentire i nemici e i detrattori, i quali propagarono leggende assurde intorno alla sua persona, e non solo assurde, ma spesso macabre. Certo è che ad esse, forse più ancora che a quanto di prodigioso aveva la sua arte, si deve la fama di demone che ancor oggi non è disgiunta dal nome di Paganini. E' anche vero che lo spirito un po' primitivo delle folle non giunse a concedere al genio ed ai suoi attributi (primo fra tutti la volontà) certe possibilità inusitate. Più facilmente le ascrive ad un che di ultraterreno, immaginando così il demone.

La figura stessa di Paganini si prestava alla favola che egli avesse venduto l'anima al diavolo per divenire il più grande violinista del mondo. Altissimo, di una estrema scheletrica magrezza che gli imponeva un'andatura dinoccolata e come sperduta, un viso scarno, dal lungo naso aquilino, due occhi neri e così accesi di un fuoco indicibile, chiome corvine sparse in lunghe anella sul collo, quest'uomo, prima ancora di accingersi a suonare, affascina, colla sua apparizione, il pubblico. Il suo gioco aveva tali risorse da sbalordire. Una sera, alla Corte di Lucca, strappò due corde e continuò a suonare. Strazò la terza, e ancora, meravigliosamente, finì il pezzo. La perfezione dell'udito gli permetteva di suonare senza difficoltà alcuna su di un violino non accordato. Egli aveva tali possibilità di moltiplicare sotto le sue dita i suoni, che una sera un cieco, ugendolo in un concerto, si volse ad un tratto al suo violino e domandò: « Quanti sono? ». « Uno ». « Allora è il diavolo, andiamo via ».

Anche intorno all'avarizia di Paganini fiorirono innumerevoli aneddoti. Ma fu egli veramente avaro? E' difficile stabilire la verità su di un essere tanto leggendario. E' pertanto certo che, più che avaro, fu estremamente attaccato al danaro essenzialmente per amore del figlio Achillino cui nulla sapeva negare.

Che avesse o no un cuore profondamente umano e sensibile è assolutamente arduo stabilire, anche attraverso i giudizi dei contemporanei. Il suo canto violinistico era, secondo alcuni, pieno di tenerezza e di passione, secondo altri, le sue travolgenti acrobazie soltanto erano tali da far sbalordire, il suo canto essendo invece freddo e privo di autentico gusto. Disse di

lui il Guhr, allora maestro di cappella a Francoforte, in uno studio serio e meditato: « Paganini dà al violino il soffio più divino della voce umana... l'arte sua si distingue per il modo di accordare lo strumento, per la mescolanza e il legato dei suoni prodotti dall'arco col pizzicato della mano sinistra, per la sua esecuzione sulla quarta corda, per i suoi incredibili *tours de force*... ».

Il suo poiso, di una scioltezza e di una leggerezza pressoché immateriali, aggiungeva le sue doti a quelle della mano sinistra, non grandissima, ma elastica a tal punto da permettergli di abbracciare ad un tempo i suoni più lontani. Di lui fu detto: « Si è creato uno strumento assolutamente nuovo sul quale è unico ».

Di quest'arte inimitabile fu testimone a Parigi Franz Liszt. Il gioco di Paganini fu per lui una rivelazione che lo stordì, lo infiammò, lo esaltò a tal punto da obbligarlo a gridare di gioia. E' dall'arte di Paganini che nacque la non meno sublime (e forse più profonda) arte pianistica di Liszt. Egli comprese, attraverso quel gioco sbalordito, le possibilità della sua mano di pianista, e fu allora che si diede, con un ardore quasi mistico, a studiare quella tecnica che doveva portarlo alle più alte vette della pianistica. Fu attraverso i *Capricci di Paganini*, da lui stesso trascritti per pianoforte, che Liszt creò, si può dire, se stesso. La sua grande, proba anima, comprese fino in fondo l'arte insuperabile di Paganini, sorprendendone però anche, necessariamente, le manchevolezze dovute essenzialmente allo scarso rigore artistico. Il necrologo che egli scrisse di Paganini è una pagina di potente verità artistica e morale, profondamente vera, altamente ammonitrice, anche se cruda nel suo giudizio. Fra l'altro egli scrive: « Genio non raggiunto e irraggiungibile... Rivelazione soprannaturale. Egli scende nel sepolcro come un sole, non oscurato dall'ombra di un erede alla sua gloria ». Ma soggiunge: « Egli era desolatamente estraneo a tutte le passioni, estraneo al suo stesso genio: giacché il genio che cosa è se non il sacerdozio che manifesta agli uomini la divinità? Ora la divinità di Paganini non fu altro che il suo Io, letto ed amaro ». E conclude: « Possa l'artista, soprattutto, non dimenticare giammai che, se si dice noblesse oblige, si deve dire altrettanto e più: *genie oblige* ».

BETTINA LUPO.



Niccolò Paganini.

PROGRAMMA DELLA CELEBRAZIONE

PARTE PRIMA

- 1 - Breve cenno sulla vita e le opere di Niccolò Paganini
- 2 - PAGANINI: Quartetto in mi maggiore per due violini, viola e violoncello (trascritto da O. Zaccarioli); a) Allegro; b) Minuetto; c) Adagio; d) Toccata brillante. (Zaccarioli, O. Zaccarioli, F. Alentelli, A. Perlini e L. Silvi)
- 3 - PAGANINI: a) Sonatina XII, b) Le streghe (Violoncello: Giulio Bignami).
- 4 - PAGANINI: Variazioni di bravura sul « Mot » di Rossini (violoncello: Luigi Sili).

PARTE SECONDA

- 5 - PAGANINI: Concerto in re maggiore per violino e orchestra (violinista: Giulio Bignami).
- 6 - TOMMASINI: Il Carnevale di Venezia (variazioni alla Paganini per grande orchestra).

Tra la prima e la seconda parte:

PAGANINI A BERLINO

Radiocommedia in un atto di OTTO ROMBACH

(Traduzione di AUGUSTA BONAZZI)

NON SENTITE MAI IL DESIDERIO...

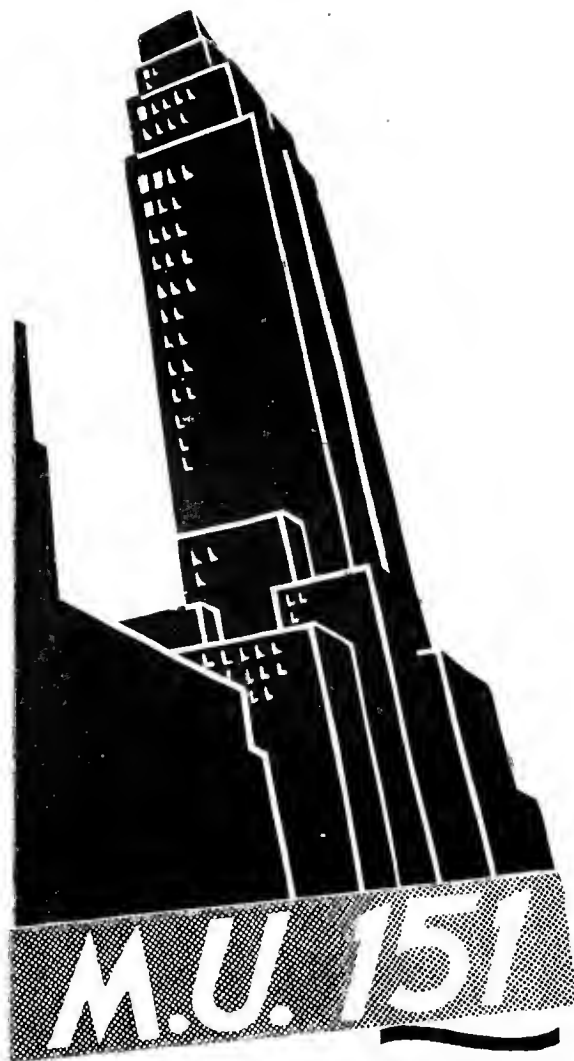
di varcare gli oceani e di attingere alla vita febbrile e tumultuosa delle grandi metropoli del nuovo mondo? Non sentite mai il desiderio di udire la voce delle trasmittenti installate negli iperbolici grattacieli d'America?

Il nuovissimo apparecchio a onde corte M. U. 151 Vi permette di soddisfare anche questo desiderio.

È un SUPERETERODINA A 5 VALVOLE con autoregolazione del volume e antifading; ho 7 circuiti accordati e copre un campo d'onda da 13,5 o 80 metri e da 200 o 600, su scalo di sintonia parlante. È munito di diffusore elettrodinamico a grande cono e di ottocco per amplificazione dischi. La perfezione tecnica dell'apparecchio è occoppiata ad una linea sobria ed elegantissima del mobile, costruito in legni pregevoli e finemente lucidato.

L. 1395 CONTANTI **L. 1480**
RATEALI

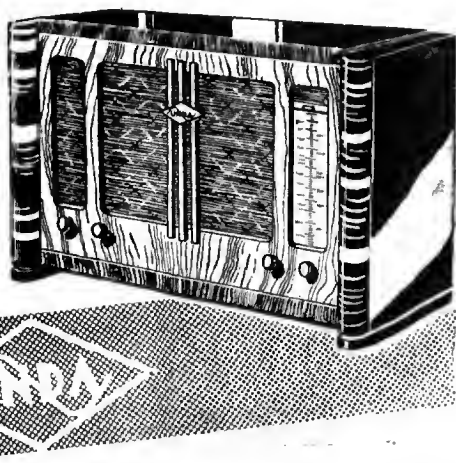
ESCLUSO ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI



AL
FIA
MILANO

**ONDE
CORTE
E MEDIE**

UNDA RADIO SOC. DOBBIACO
AGL.
RAPPRESENTANTE GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE
TH. MOHWINCKEL MILANO
V. QUADRONNO, 9



CANTORIE DI LIGURIA

Fra le tradizioni ricche di valore spirituale e culturale che l'Opera Nazionale Dopolavoro ha dissepelito, una preziosissima va sempre più valorizzandosi: l'arte corale. Voglio dire quell'arte che era già tutelata dagli statuti delle vecchie Corporazioni artigiane di quattro o cinque secoli fa, le quali imponevano ai cittadini di coltivare col proprio mestiere anche il canto, conforme a determinate regole tecniche « per solo amor dell'arte e senza trarne che profitti occasionali di poco rilievo ». Quell'arte corale che è l'espressione più viva dell'anima popolare, che dà il senso della solidarietà spirituale, e per la quale la grandezza, l'eroismo, il pianto, la gioia e la gloria di un popolo s'eternano, voce non di uomini ma di generazioni e generazioni.

Nel genovese il lavoro di dissepellimento non è stato necessario. L'Opera Nazionale del Dopolavoro ha preso in consegna la canzone genovese da Costanzo Carbone che appunto cinque anni fa la rimise in auge, rovistando fra le vecchie « arie », fra i dimenticati « motivi », fra i « trallalero » d'un tempo, quando lo spirito avventuroso e conquistatore spinse la gente nostra in tutte le più lontane vie della terra.

Dopo il tramonto dell'Impero Romano, un popolo spingeva per il vasto mare le povere delle sue navi veloci. Le galee di Genova, che recavano dall'Oriente tesori di specie, non si limitavano a compiere una funzione commerciale. A poppa delle galee pandute, i genovesi di Portofino si provavano nelle sere di bonaccia a modulare le bizzarre canzoni udite negli scali del mitico e luminoso Oriente.

Canzoni che hanno tutte una natura speciale, nostalgica e triste. Nascono dall'anima islamica, fatalista, accorta, tutta piena della grande ombra di Dio. Non hanno quasi mai parole; esprimono soltanto nel ritmo veloce, negli accenti gutturali, nei trilli improvvisi, nella mancanza di « quinto » il senso primitivo della gente da cui nascono.

Queste canzoni Genova le ha assorbite da tempo immemorabile e con passione le ha trasportate nella propria canzone omofonica. Esempio tipico è il « trallalero », la più semplice e la più espressiva di tutte.

E' gran ventura che Genova abbia oggi rimesso in onore la sua canzone. Essa è degna di varcare gli Oceani di dire una parola piena di nostalgia a tutti gli uomini di Liguria che, sotto altri cieli ed altri orizzonti, porgono ad altre terre il tributo della loro quadrata forza creativa.

Ed io voglio ricordare qui alla gratitudine dei genovesi Costanzo Carbone, animatore appassionato dei vecchi metri e creatore geniale del « mo-

frestandoli, gli « stornelli » birichini, ripulendoli là dove lo scurille faceva capolino. Ed ecco venir fuori *Travajetti da Doja, A bella de Torriggia, Rondanin-a a tetto tetto, Careghetta d'ou, Bacciccin, E s'a cianze e l'ha raxon, Girometta*, ecc.

Sono fiorite così le squadre di canto popolare, ed è proprio qui che la canzone nostrana ha preso ampio sviluppo e consistenza. Non c'è rione genovese che non abbia la sua brava squadra di canto. Tutti i paesi, ora, attorno a Genova, fra la Polcevera e il Bisagno, tutte le vallate fluviali hanno i loro canterini appassionati.

In tutti i borghi — più o meno selvaggi — sotto tutti i campanili dei paesi vicino a Genova, in tutti i rioni della Superba, nascono, fioriscono e prosperano queste squadre, nate spontaneamente, libere e insospettite d'ogni regolamento e d'ogni disciplina. Cantano per cantare, perché è in loro la passione del canto, ed ogni pomeriggio domenicale non c'è pergola di trattoria — d'inverno, no — che non echeggi del concerto popolari. Di tanto in tanto inaugurano una canzone, ed allora è una festa nuova. La canzone, per esempio, potrebbe essere questa, che atpeggia ai vecchi « trallalero »:

*Trallalero, dire o barba
quando arriva o pizonante...
Trallalero, dire a Giggia
quando arriva scu ga'ante...*

Una gloria nostra, il defunto sen. Paolo Boselli, ch'ebbe a sentire queste canzoni, scrisse: « Ho in mente le canzoni che mi procurarono una lieta letizia nuova e, più che geniale, aristocraticamente incomparabile. E' un'arte nuova; nelle parole, nella musica, nel canto vi è la visione e il sentimento delle cose e il cuore della vita. E' una canzone popolare aristocratica come arte e misura; v'è proprio il genio ligure arguto, non nudo. E' un pezzetto (o pezzetto?) fine, uno scherzo di cose che muovono e appaiono. Io ho sempre detto che la Liguria è terra di poesia. Non erano poeti quei naviganti che diventavano principi? Chi più poeta di Colombo? ».

In questi ultimi tempi di canzoni, ne sono venute fuori alcune interessantissime. Tutte su parole del Carbone.

Con questo non voglio dire che di canzonieri, a Genova, non ce ne siano. Il Carbone è stato il primo a iniziare il « genere », e imitatori ne son venuti fuori a dozzine; ma il Carbone non ha più abbandonato il suo trofeo: l'ha portato passo passo e alla canzone genovese ha dato tutta la sua anima d'entusiasta e di poeta.

ALFREDO ROTA.

L'invito di Ariete¹⁾

Se la tua casa è piccola
cercami,
io ne abbatto i muri
e la fo grande come il mondo.

Se la solitudine ti trattiata
cercami,
io ti trascino nel turbine
della vita universale.

Se la curiosità ti punge,
cercami,

mille finestre io spalanco
sulla piazza dell'universo,
e tutta la vita
ti distendo innanzi.

Se la noia ti opprime
cercami,
le più magiche avventure
io offro alla tua evasione.

Se aneli alla vita
cercami,
io colgo l'attimo che luge
e te lo porgo.

Se brami il comando
cercami,
io ti fo reggere tutte le orchestre
del cielo e della terra.

Se il male ti accascia
cercami,
io ti rianimo e ti consolo,
lenisco e sollevo,
ti consiglio e ti assisto.

CESARE MENSIO.

(1) Dalla « Canzone di Ariete », inedita, che esalta con frenza e vigorosa ispirazione il prodigio della radiofonia, nobilmente perennata nell'etereo spirito di Ariete immortalato da Shakespeare nella « Tempesta ».



Tipici rappresentanti delle cantorie liguri.

Libera afflu, siccome il ciel,
siccome l'aria io son;
quel vostro dir tanto crudele
non mi può emporio, obbedir
senza pensiero posso seguir
solo il desio del cor.
Or assolate il giuramento
ch'io faccio sull'onor.

*Carlos non capisce più nulla. Ma Lola finalmente gli spiega il grinzoso tito che gli battono
giorno; l'orditura è lei. L'istinto chiede a Martinez se, divorziando da Blum, la sposerà
ma Martinez preferisce and- in edilio... da solo. Horre lucky e Biquette si sposeranno
in, apparentemente a Lola e Carlos.*

Musica n. 21 - Finale - Tutti.

Canto:
Dal trionfo è giunta l'ora,
l'ausa alla svelta
brilla il sol più ardente ancora
è d'amore il dì, callegrezza
che non ha l'incertezza
vada il bando, la tristezza,
regni il carneval!
Cinta d'azzurro incanto,
là su, lontano mar,
dal ventile barlata
un'isoletta appar.

se amor di me siete scienuto,
se mi spreziate ancor,
qualunque offetta il altro amante
non mi può emporio, obbedir
senza pensiero posso seguir
solo il desio del cor.

Canto:
Libera afflu, siccome il ciel,
siccome l'aria io son.

Canto:
Verde di lei parlarsi,
rossa di rose in far,
v'è forse terra al mondo
più ricca di splendor?
San Martino, dolce asil
di libertà e di fe,
sate il mio conto a voi
sate il mio conto a voi
gemma del nostro mar,
torre senza mac.

Canto:
San Martino, dolce asil etc.

FINE

Collaborazione degli Editori J. Curwen Inc. di Londra e Philadelphia.
Unica versione italiana concessa in esclusiva esclusiva al Vostro editore
ogni riproduzione, anche parziale, è vietata.

*Martinez per consolarsi si mette a fare la corte ad Isabella, che è anche una rivale di
Isabella. In quel momento, la danza, che è anche una rivale di Isabella, si
mette a ballare, la danza, che è anche una rivale di Isabella, si mette a ballare.*

Musica n. 11 - Le viette dell'amore.

Canto:
Quanti modi abbiamo di far l'amor,
che viete nel romanz le trovabim,
sono frode e vanità,
non passim; non sia ben conosciam,
quanti modi abbiamo di far l'amor;
Ed una danza qui, con tanta
che tra i sedici e i centanni sia d'età,
oh tanti modi abbiamo di far l'amor,
Si, si, di far di far l'amor.

Duetto:
Prendi dunque un'isola
e un disingannamento,
quindi metti davanti
entro un comodo salotto,
in un'isola dove il mare
rincorrendo il tuo cuore,
rincorrendo a fuoco lento,
E un modo di far l'amore.

Martinez:
Prendi un uomo ben pascuto
che abbia un'aria ubbidita,
e un disingannamento,
e un disingannamento,
Metti insieme una fanciulla
dei vent'anni nel fulgor;
insechi il tutto e lo ballate,
E un modo di far l'amore.

Canto:
Quanti modi abbiamo di far l'amore etc.

Assolo:
Prendi dunque un'isola
complicata dentro un cuore
insechi un'aria di capriccio
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
E un modo di far l'amore.

Bram:
Prendi un paio di labbra,
ed un naso di buon vin,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
E un modo di far l'amore.

Bram:
Prendi un paio di labbra,
ed un naso di buon vin,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
E un modo di far l'amore.

Musica n. 12 - Fina e coro.

Canto:
Eviva Carlos Santer,
più ricco d'un pascel;
Si, un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
E un modo di far l'amore.

Canto:
Eviva Carlos Santer,
più ricco d'un pascel;
Si, un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
E un modo di far l'amore.

*Isabella, sulla sua isola, si mette a ballare, che è anche una rivale di Isabella, si
mette a ballare, che è anche una rivale di Isabella, si mette a ballare.*



La protagonista

Un romanzo di quel giallo
prende, allora e manda four
la moglie a far due passi.
E un modo di far l'amore.

Canto:
Quanti modi abbiamo di far l'amore etc.

Bram:
Prendi un paio di labbra,
ed un naso di buon vin,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
E un modo di far l'amore.

Musica n. 13 - Fina e coro.

Canto:
Eviva Carlos Santer,
più ricco d'un pascel;
Si, un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
E un modo di far l'amore.

Canto:
Eviva Carlos Santer,
più ricco d'un pascel;
Si, un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
e un'isola di senza-fine,
E un modo di far l'amore.

*Isabella, sulla sua isola, si mette a ballare, che è anche una rivale di Isabella, si
mette a ballare, che è anche una rivale di Isabella, si mette a ballare.*

C'ERETTA

(insiste)

O sponzianante signora
che vivi sul per d'amar
per dar
mai una vlla adomar

Così:
O sponzianante signora, ecc'

Piedi, che vivon di danza
maestra che vivon d'amar...
non so se non si
un'egri sua tutto s'amar!

Amplaud, S'apotezza di Bieky. Ora ballate, piovra, tra danza di, Dabore, e accompagnata
dalla musica. Tutti passano in un'altra sala a danzare, tranne Anabel che si fa sorpren-
duta da Lulu, abbracciata al generale Martinez. Tutto buio. Improvvisa e la condire fin
con se. Bieky, accando a musica vivace con le tre ballerine, entra di consensuale e si fa
sorprendere a porgere alla pila Lulu. Lulu annuncia l'arrivo di una
condire di cantori mascherati. Rallentamento, tutti per primo.

Musica n. 20 - Carlos e coro.

L'una sala, canzon
quasi s'ida nel giro del mar!

Coro:
Sui amici son l'onde ed i venti, ecc'

Così:
Dritto da una porta,
dell'aria fitta in cor,
la roza suo gl'angolo
la notte e servita cenare,
con la prova a scorta
si s'orma un'altra gioco
s'orma fellella.

Sui amici son l'onde ed i venti
che le tuda fin s'compierar,
non possente dire,
s'orma al sen l'onde ed i venti, ecc'

Coro:
Sui amici son l'onde ed i venti, ecc'

Martinez, che trova insorte la canzone in tale del «Vallador» e, dando a Lulu di
arrivare il cuore mascherato e di fogli bianchi le cernia, ma Carlos schioccia
Martinez e si susseguono ballate da tutti i compagni cospiratori, cospira e Martinez ven-
gono arrestati. Bieky protesta di essere Carlos salve, ma il vero Carlos la smentisce,
Bieky finisce per ammettere di aver fatto un imbuto. I librai, rifuggiti, cantano,

Musica n. 21 - Il canto della vittoria

Cantano i cantori
cantano il mare.

La dove regna la dolce savana
con l'acqua del sole,
con l'acqua della salmiana
per sempre con tanto del
Sedimento gli scanni e s'avvicano i cuori
s'adorna come un garbato
Cantano, cantano, ecc'

Lulu, sempre accompagnata, segue, in un'altra sala, il disimpegno Martinez. Dal dialogo
risulta che Carlos e la Danza sono, che le ha aiutato il padre Lulu e un uccello alla
pietra e gli altri le danze del sentimento. Sono, certo, gli altri - che noi non ripetere
da sposare in una maniera. Sappiamo poi che il rifiuto di sposare Lulu, secondo le clau-
sule del contratto, significa per Carlos anche la perdita del suo patrimonio. Lulu viene
ad annunciarlo che sta per incontrare il processo contro Martinez. Carlos, dopo aver os-
servato Lulu dall'immobilità dei suoi sentimenti, si va con l'adienza. Lulu, che non
nesso di assistere, Anabel annuncia di aspettare, con un'altra sala, il disimpegno Martinez.
Lulu e Carlos si fermano a parlare, ma Lulu è la danza che si fa

Musica n. 22 - Martio Bieky Bieky e coro

Bieky:

Il nostro mondo masticazione
e pieno di strali secanti,
Bieky:
che bianchi, rossi e neri son,
strisciano come vermi.

Dura
V'è in lui che danno il ralfador
a impadronito i proscriti.

Bieky rit:
Tu non se n'ha che rode il cor
ed è peggio di lui!

ATTO SECONDO

La sera stessa del primo atto. Il giardino
della locanda del Rio Blanco. In fondo si
vede il mare.

Musica n. 15 - Martio Luis-Folares e coro.

Indicò:

Sulla sedia che
Lulu, cala la notturna.
L'altro invece sul cantiere
sotto un cielo azzurro il mare
lo so a più questi concerti
non arredi m'indifferenza
che spallata
so il mio cor dove apparire.

Indicò, Luis e coro:

Là, lungo il Rio Blanco,
vorrei volare, al mare,
al mare, al mare,
al corro volare con te.

Solo l'ombra delle palme
le barchie vanno calate,
e contemplano uchi arbori
e fonde fresche e trasognati

Là, lungo il Rio Blanco,
vorrei volare, al mare,
al mare, al mare,
al corro volare con te.

Luis:

Una sua liti più lontani
l'altro segna in tutti i tempi
il mare dei suoi nomi.

Son degli altri assai più scaltro;
che m'impone un'isola al mare,
anzi notte andare al ballo

Dobore, Luis e coro.

Là, lungo il Rio Blanco, ecc'

Acta locanda della del - Rio Blanco. - Luis e gli altri c'inducati al nascondimento per sog-
giungere Martinez. Anabel il tutto nascondere.

Martinez, Anabel e Hiram.



Un'aria n. 16 - Martineira.

Coro:

Il vedremo nascente
e la follia vagante capitare
il volantino nascente:
dove la gioia qui traseccare!
Forte la danza tra nascente naze.

Vengono gli invitati al ballo. Lulu, traluce per Carlos il quartiere cantano a colpire
Bieky, che si fermano in Carlos, prima di partire a lasciare, cantando Lulu.

Musica n. 17 - La canzone del bianco
e del rosso

Coro:

Così la sedia, bianco rosso,
tutta è d'ambra e di rubino

Coro:

Così la sedia, bianco rosso,
tutta è d'ambra e di rubino

Coro:

Così la sedia, bianco rosso,
tutta è d'ambra e di rubino

Coro:

Così la sedia, bianco rosso,
tutta è d'ambra e di rubino

Coro:

Così la sedia, bianco rosso,
tutta è d'ambra e di rubino

RADIORARIO

SUSURRI DELL'ETERE

Sul Radiocorriere la nuova rubrica «Posta della Direzione» è una delle più utili per conoscere i gusti della massa dei radiofilii. In questi, intanto, intorno ai programmi delle radiotrasmissioni, nella loro diversità e nei loro contrasti. Non si tratta dell'utilità e dell'interesse del far sapere quali siano codeste diversità e codesti contrasti ai direttori delle stazioni: da gran tempo costoro ne hanno fatto, e ne fanno ogni giorno, tormentata esperienza e, per tre quarti, la loro fatica quotidiana consiste nel cercare un equilibrio che soddisfi, nei programmi, una enorme e svariatissima collettività di pubblico, che, pur essendo formata di individui, ognuno dei quali assiste isolato allo «spettacolo» offerto per radio, non ha affatto — né può avere senza meditata riflessione — la coscienza di far parte, appunto, di un pubblico: cioè, di una massa i cui singoli elementi non possono assennatamente pretendere di influire alle proprie predilezioni il programma dello «spettacolo» stesso.

L'utilità e l'interesse della pubblicità data all'annuncio dei desideri espressi e persino delle volontà conclamate dei radiofilii, io penso che si realizzino precisamente nel valore educativo che ha questa informazione, avvertendo ogni radiofilio, nel punto che esercita il suo diritto, ricercando diritto, di notificare le proprie preferenze: «Badi, caro signore, che esistono altri radiofilii che hanno preferenze del tutto contrarie alle sue; altri radiofilii che amano come lei la radio, che se ne servono come lei, che come lei pagano la tassa, ma che, quanto a gusti sui programmi, si trovano perfettamente agli antipodi con lei».

Questo avvertimento è quanto mai opportuno; l'isolamento, che ho accennato, del radiofilio, lo porta, senza sua colpa di vanità, a ritenere che se a lui piace svegliarsi, fare il bagno, radersi la barba, mangiare, lavorare e riposare a suono di jazz radiofonico, non è però attento che invece di accontentarsi di scrivere «Personalmente, a me, N. N., piace il jazz», egli scriva servendosi di una formula impersonale e generalizzatrice: «Ciò che piace è il jazz; e basta con le aperse liriche!».

Ma quando costui legga nella «Posta della Direzione» che un radiofilio come lui, o magari più radiofilii insieme, esprimono un parere del tutto contrario e proclamano: «Basta col jazz? Ciò che piace è l'opera lirica!», egli negherà bensì a costoro il diritto di generalizzazione: ma finirà con l'ammettere che tanto l'amatore del trepidante jazz, quanto il devoto all'opera classica hanno diritto che l'altoparlante porti al loro orecchio la giusta porzione del preferito nutrimento musicale.

Persino chi vorrebbe abolita la pubblicità può, così, battersi a sentir protestare contro le sue pretese colui chebbe per nonno l'antico e famoso «Uomo di - di - giudizio - che - leggeva - sempre - la - quarta - pagina - del - suo - giornale», rivendicare, nel «se stesso», «nipo di giudizio», il proprio diritto e difendere il proprio vantaggio a sentirsi annunziare dall'altoparlante novità tecniche, merci convenienti, iniziative interessanti che egli, individualmente, magari per la sua lontananza dai grandi centri, non avrebbe altrimenti occasione di conoscere.

Portata sul piano delle preferenze individuali che prescindono dalle preferenze altrui, la radiofonica, diciamo, non si estingue, finirebbe, si morire. Se io conosco il francese e leggo nella «Posta della Direzione» la lettera di un radiofilio che sollecita lezioni di lingua francese, non devo immaginarmi di avere perciò diritto di ottenere dall'Elar che impartisca per mezzo dell'altoparlante anche lezioni di lingua giapponese, lingua che io desidererei ardentemente di conoscere allo scopo di mandare a quel paese, proprio nella lingua del, suo paese, il timone in veste d'uomo che ogni mattina, all'uscir di casa, mi assale insistendo che io acquisti per le mie una collana di perle, false come l'anima sua, e che mostra di non capire le frasi italiane con le quali lo invito ad uscirsi di tra i piedi. Debbo

riconoscere che chi domanda all'Elar lezioni radiofoniche di francese esprime un desiderio, che ha ragioni infinitamente più importanti di venire esaudito, di quante non ne abbia il mio, sebbene io persista nel credere di mia soddisfazione ed utile ai miei fini personali.

Si ha dunque da concludere che la formazione di una «coscienza» collettiva nelle masse radiofoniche è un'opera lenta e complessa, cui serve assai bene anche il richiamare che fa la «Posta della Direzione» l'attenzione dei radiofilii sul variare e sul contrapporsi dei gusti. E specialmente si ha da concludere che qualora, per dannata ipotesi, la cosiddetta «consultazione popolare», la «votazione preferenziale sul suffragio universale», formule scadute di considerazione, anche là dove non furono abbandonate, in materia politica, venissero introdotte nel campo radiofonico si darebbe origine ad un caos impensabile.

Ed è curioso osservare, a questo proposito, come troppi radiofilii trascurino una possibilità meravigliosa che la radio assicura ai suoi fedeli: la possibilità d'esercitare la scelta tra i programmi delle trasmissioni. Si direbbe che l'arte della scelta non è coltivata con sufficiente cura. Ecco una categoria di radiofilii che non sa quel che perde!

Quali siano i nostri gusti musicali e letterari, la lettura dei programmi è un momento delizioso della giornata, un momento di ricerche, di progetti, di sorprese. Qualche cosa di simile — ma anche di meglio, poiché le promesse dell'esplorazione sono più facilmente concretizzate all'impressione che si prova sfogliando un atlante, un orario delle ferrovie, l'impressione di salire su un veicolo magico che porta la vostra fantasia alla ricerca di un tesoro nascosto. E questo tesoro, purché sappiate fare, finite sempre per trovarlo in mezzo ai programmi nazionali e stranieri.

Che se qualche idiosincrasia radiofonica vi tortura, e proprio nell'ora in cui vorreste godervi il solletico leggero di una canzonetta brillante, la stazione locale vi fornisce il massaggio pesante di sinfonia ipercientifica, l'attenta lettura del programma vi suggerisce in quale altra stazione dovete cercar rifugio per assaporare le spumeggianti dolcezze di un ritornello animato ed animatore.

Quale soddisfazione artistica può essere maggiore dello scegliere fra dieci, venti, cinquanta programmi di radiotrasmissioni quello che costituirà l'audizione più interessante di una serata? Camminare per una vasta zona diamantina nella quale si può fare raccolta, senza preoccuparsi del vicino, ecco — salvo il diverso valore commerciale dei rinvenimenti meravigliosi — un piacere da paragonarsi a quello del radiofilio che eplica, nella caccia delle onde, la sua fantasia, la sua intuizione ed il suo gusto...

E ciò, senza che il singolo radiofilio cada nell'errore di illudersi e magari che il suo gusto, sia pur raffinatissimo, anzi appunto perché raffinatissimo, debba precludere su quello degli altri radiofilii, che, solo in Italia, si contano a decine e a centinaia di migliaia.

G. SOMMI PICENARDI.

SETTIMANA RADIOFONICA

1. Mosè di dan Lorenza Perosi — eseguito per la prima volta a Milano nel 1901 e che le stazioni settentrionali radiodiffonderanno la sera di giovedì dal teatro «Alla Scala» — ha con l'oratorio un generico contatto nei fattori drammatici ed un'affinità per quanto riguarda l'argomento che è religioso. Come nell'oratorio, in questo lavoro, chiamato dall'autore «poema sinfonico vocale», non vi è azione scenica: essa è fatta presente alla fantasia dell'ascoltatore attraverso il racconto dello storico e viene stimolata dalla suggestività dei soli e dei cori che, senza figurare come attori, cantano e declamano come se fossero veramente attori in un dramma. Nel Mosè, il Perosi ha sapientemente equilibrata le proporzioni, ha creato melodie scorrevoli, delicate e dai contorni puri, e carli di grandiosità huandellana: ogni pagina è piena di vita, di serenità elevata e di espressione profondamente umana.

In questa settimana si iniziano, con il Sigfrido di Riccardo Wagner, le ritrasmissioni dal «Regio» di Torino; dal «Teatro Reale dell'Opera» sarà trasmessa l'azione sacra Cecilia del M. L. Refice; dal «Carla Felice» sarà ritrasmessa la Carmen di Bizet, mentre Palermo, dalla «Studia diatonica», trasmetterà Sonnambula.

Dal Teatro di Torino venerdì, sarà ritrasmesso un concerto sinfonico diretto da Erich Kleiber con la collaborazione del tria Casella-Poltronieri-Bonucci. Nel programma figura il nuovissimo Concerto per trio, con accompagnamento d'orchestra, di Casella, la Terza sinfonia di Beethoven, l'«ouverture» del dramma fantastico di Wagner, nella quale è già musicalmente, per così dire, condensato tutto il dramma. Essa è dominata, nella prima parte, dalla visione della tempesta nel suo duplice aspetto esteriore ed interiore: il tema dell'olandese, cupo e selvaggiamente interrogativo, ne costituisce il fondamento. Gli si contrappone il nativo dolce luminoso, cristallino della figura e dell'amore di Senta. Figurazioni musicali dominate, forse, almeno in parte, da influenze weberiane, ma che si elevano a significato d'umanità e di spiritualità, pur mantenendo vivi gli elementi immaginari e passionali del racconto leggendario.

Domenica 18 sarà celebrato, da tutte le stazioni radiofoniche italiane, il 150° anniversario della nascita di Niccolò Paganini, il quale fu il più straordinario e il più celebrato violinista del secolo XIX. Egli scoprì i suoni armonici coi quali produceva degli effetti sbalorditivi e col loro aiuto riuscì a dare alla «quarta corda» una estensione di tre ottave. Prima di lui nessuno aveva immaginato che alpinismo del nativo dolce naturale fosse possibile eseguire di doppi in terza, quinta, sesta; che infine si potesse far udire all'ottava, in progressioni diatoniche, suoni naturali e armonici; e ciò era da lui eseguito in tutte le posizioni con una facilità che teneva del miracoloso. A tanti pregi di tecnica, ad altri inarrivabili, accoppiava una squisita sensibilità nervosa ed un grande sentimento musicale. Come compositore si distinse per novità nelle idee, per eleganza nelle forme, ricchezza e profondità nelle armonie e varietà negli effetti dell'istrumentazione. Fra i molteplici suoi lavori emergono specialmente i Concerti, i quali esercitarono una benigna influenza su quanto verrà fatto dopo di lui in questo genere di componimento.

Tra le commedie che in questa settimana saranno trasmesse notiamo un lavoro piano, semplice e delicato di Mario Pompi, La signora che rubava i cuori, ove l'autore vuol dimostrare come per interessare gli uomini basta adornare la più tranquilla signorina di questo mondo con la natura della donna fatale. Inoltre la commedia celebrativa Paganini a Berlino di Otto Rombach. La medicina per la ragazza malata di Paolo Ferrari e Se una volta ti pesco di Labiche, due caratteri ben delineati, umorismo irresistibile, ma-

L'abbonamento annuale o semestrale al RADIOCORRIERE

può essere fatto in qualunque periodo dell'anno. Esso decorre dalla data del primo numero che viene spedito all'abbonato.

Abbonamento annuale . . L.30
semestrale . . „ 18

siche appostamente scritte per la edizione radiofonica e una « messa in onda » accurata promettendo, a chi l'ascolterà, divertimento, interesse, piacere, pur mancando l'apparato del movimento scenico.

Sabato sarà trasmessa dalle stazioni settentrionali una attesa novità: l'opera comica *Son Martino*, del M^{re} Alfredo J. Silver, che fu già rappresentata all'estero con vivo successo. Preannunciata ora nell'allestimento radiofonico di Riccardo Massucci essa non mancherà di interessare gli ascoltatori, tanto più che l'interpretazione è stata affidata ad un complesso di artisti di prim'ordine, tra cui notiamo, il soprano Ines Maria Ferraris, laoubrette Dirce Marella, i baritoni Morello e Campi ed il tenore Vincenzo Capponi. Per fare cosa gradita agli ascoltatori, *Radio Corriere* ha pubblicato in due puntate l'intero libretto.

Lo *ogynites*, il più forte dramma di John Galsworthy, il celebre romanziere e drammaturgo inglese morto nel 1933, al suo primo apparire sulle scene londinesi ebbe 407 repliche, il dramma diventò rapidamente popolare perché tratta un tema di carattere universale. Ferdinand de Levis, il giovane « snob » israelita, che riesce a farsi ammettere in una società rigidamente inglese e « county », è un personaggio che contiene un'idea e rappresenta un'umanità unificata. Egli non si nasconde di essere un tollerato nella società dove è riuscito a introdursi ma ciò non gli impedisce di combattere coraggiosamente la sua battaglia contro anacronistiche prevenzioni e di accusare Dancy, un ex-officiale, di furto. *Lo gynites* merita quindi agli ascoltatori i quali vogliono sufficientemente l'inglese per assistere ad un dramma, siano al diffusore la sera del 19 febbraio. *Lo gynites* sarà trasmesso da Daventry nel National Programme E merita anche attenzione *Scrapbook for 1909*. L'idea di un album radiodionico retrospettivo, che si va man mano sfogliando mentalmente e rievocando così vecchi ricordi, è originale. Voci del passato. Sovrapposizioni. Si parla attualisticamente, di cose superattissime come l'agitazione elettorale delle suffragette e il primo voto sulla Manica... Una certa attinenza con questo programma ha la rievocazione di vecchie musiche *The Old Music Hall*, che il nostro programma annuncia per la sera del 22, l'intenzione dei compilatori è di ricondurre i vecchi frequentatori di questo genere di spettacoli in un determinato locale, ad esempio il *Palace*, di *ambiantareli* e di creare l'atmosfera suggestiva perché essi, ascoltando vecchie musiche, possano rappresentarsi i vivaci momenti i ritratti di quelle che, nel loro ricordo, sono direttamente legati a quelle canzoni.

Durante il programma sinfonico della B. B. C., che sarà trasmesso da Daventry la sera del 21 febbraio, si esibirà Egon Petri nel Concerto per pianoforte, con accompagnamento orchestrale del suo venerato maestro Ferruccio Busoni. Nato nel 1881 nell'Hannover, da parenti olandesi, Egon Petri passa per essere uno dei più virtuosi pianisti contemporanei.

La storia della moglie muta, di rabelaisiana memoria, è arcinota. Ammissibile del marito, ella è costretta a restare silenziosa mentre egli desidera di scriverla. La donna, che non sa le parole dell'amore. Un medico compie il miracolo di ridare la voce alla donna... ahimè! le parole che il marito ascolta sono talmente diverse dalle previste che il disgraziato chiede d'urgenza al dottore di... ritornare sulla cura fatta e di ridurle nuovamente al silenzio, come una molesta batteria civile e la leonessa esasperante consorte. Senonché i medici hanno il potere di sciogliere la lingua di una donna ma non di legarla e il buon dottore dichiara la sua impotenza. C'è però un rimedio eroico: se la moglie non può ritornar muta, il marito può diventar sordo.

Su questo allegro tema Arthur Benjamin ha scritto un'opera comica, moderna, in un atto intitolata *The Devil take her*, su libretto di Ashley Dukes che lo ha ricavato dal racconto di Rabelais. L'opera comica sarà trasmessa da Daventry la sera del 23 febbraio E per ultimo segnaliamo *Saturday Night Variety*, tutta condotta di musiche di Eric Coates, il popolarissimo Autore inglese. *The Countryside*, *Summer Days*, *Wood Nymphs* sono musiche che hanno dato fama al Coates, virtuoso suonatore di viola che, come compositore, possiede una versatilità ed un'ispirazione notevolissime.



La violinista Giuliana Donati che ha suonato a Radio Bolzano la sera del 23 gennaio.

La stazione di Monaco, dopo aver radiodiffuso nella giornata di martedì il *Don Carlos* di Verdi, ci richiama sabato sera di nuovo all'ascolto con una trasmissione eccezionale. L'orchestra sinfonica del Reich diretta da Franz Adam ha preparato difatti per quella sera un concerto del più alto livello artistico con composizioni di Riccardo Strauss, Liszt e Max Reger. Il concerto ha luogo nell'Odeon, una delle più belle sale pubbliche della città, alla presenza di pubblico. Più tardi nella sera, alla fine di una trasmissione politica, che si protrarrà fino alle 24, è in programma un concerto di marce militari.

Fra le trasmissioni di Amburgo troviamo giovedì sera una sinfonia di Ciaikovski (la *Pavetta*) che ci ricorda la nostalgia anima russa. E dopo un'allegria ora di valzer per orchestra e canto, alle 22.30 Enrico Mainardi, accompagnato dall'orchestra sinfonica della stazione, ci farà sentire il *Concerto per violoncello* di Boccherini ed un *Adagio con variazioni* di Respighi. Mainardi, già noto in Germania quando si produceva come fanciullo prodigo, è affatto nuovo per Amburgo che ascolterà quindi con più interesse la sua prima esibizione in quella città.

Il giorno dopo, sempre da Amburgo, oltre ad un concerto dedicato a composizioni di Mozart vi sarà una trasmissione originale: musica non ancora edita ma presentata direttamente dal manoscritto. Il programma è composto di primizie dovute a compositori locali, ma ciò non diminuisce assai conosciuti anche fuori della regione.

Domenica da Koenigsusterhausen si potrà ascoltare una ritrasmissione dalla Filarmónica di Berlino. Si tratta di un grande concerto orchestrale composto di musiche moderne, ed ogni pezzo del programma sarà diretto dall'autore stesso. Questa trasmissione, che ha luogo in occasione della « Prima Giornata del Musicista Tedesco », richiamerà successivamente sul podio Hanssenger, Graner, G. Schumann, Schilling, Reznicek, Pitzner e Riccardo Strauss. Giovedì sera sarà trasmessa per la quarta o quinta volta quella radiorecita che tanto interesse ha dato durante le sue prime trasmissioni: *Robinson non deve morire* è il titolo e, richiamandosi all'intreccio di una simile rievocazione che fu trasmessa dalle stazioni italiane e dovuta a Galar, essa fa rivivere la leggendaria storia di quel marinaio la cui veridica avventura servì da spunto al Poe per foggare il suo celebre racconto.

Nel programmi di Francoforte troviamo giovedì sera un concerto dedicato a composizioni di autori nativi della Sarre (Alberto Jung e

Bornschein) e lunedì un concerto dell'orchestra della stazione senza programma: gli ascoltatori, con apposito referendum, dovranno indovinare l'autore ed il nome di ogni singolo pezzo.

Mercoledì da Breslavia si trasmetterà un'opera corale di Wolf-Ferrari composta nel 1903, dal titolo: *La vita nuova*. La trasmissione, che avrà luogo dal teatro civico di Gleiwitz, è stata scritta per soli, coro misto, orchestra, organo e piano.

Tra le trasmissioni dell'Ora della Nazione la più importante è quella di mercoledì che si rivolge a Bach, Mozart e Beethoven collesecuzione di alcune delle opere più significative dei tre grandi musicisti e con un commento appropriato per fare risalire il misticismo dell'uno, la musica roccò dell'altro e la potenza creativa del terzo.

AVREMO da Strasburgo questa settimana i *Concerti Pasdeloup* domenica 18, nel tardo pomeriggio, e sabato 24 febbraio alla stessa ora. Questi concerti sinfonici sono eseguiti al Teatro dei Campi Elisi. La stessa sera di sabato 24, Strasburgo trasmette la commedia musicale in quattro atti *Fortunio* di A. Messager, libretto di De Flot e Collavet, tratto dal poema omonimo di A. De Musset. Un'altra interessante trasmissione promette Strasburgo per domenica sera 18 febbraio con la messa in onda della tragedia *Edipo a Colono* di Sofocle, traduzione di G. Rivollet con musica di scena di Guy Ropartz. Per lunedì sera 19 febbraio, Radio Parigi annuncia l'esecuzione dell'opera *Armida* di G. Gluck, diretta dal M^{re} H. Tonard. Mercoledì 21 febbraio, Radio Parigi trasmette un *Concerto Lamoignon*, diretto dal M^{re} A. Wolff. Parigi Torre Eiffel ha in programma per lunedì sera un interessante concerto orchestrale e sinfonico di brani scelti dalle opere di autori poco conosciuti e dedicati al folclore orientale. Per la serata di sabato 24 febbraio la stessa stazione ha in programma la recita della bella commedia *Pep del mio cuore*, in tre atti, di Hartley Manners. Altra serata di prosa ha Parigi Poste Parisis: giovedì sera con la trasmissione di *Musotte*, commedia in tre atti di Guy de Maupassant.

La serata federale delle stazioni francesi di Stato di martedì è dedicata questa settimana a M. Iloeker con l'emissione dell'opera *L'étudiant pauvre*, libretto di Serbe e Valabregue. La trasmissione avverrà dal « Conservatorio di Parigi ». Dalle stazioni radio di lingua francese segnaliamo: da Sottens, lunedì sera 19 febbraio, un concerto corale, ritrasmesso da Losanna, eseguito da un'associazione di Istitutori d'ambro i sessi, e mercoledì sera 21 febbraio due drammatici e quanto mai radiogenici atti di Foley e De Lorde, *Al telefono*; da Bruxelles la stessa sera la trasmissione della tragedia di Racine, in cinque atti, *Berenice*; e sabato sera 24 febbraio il bozzetto radiodionico di ambiente sportivo di Geo Charles, *St-Jours*.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO — Posizione in piedi; braccia in basso. — *Fléchir la jambe avant (arrivare il ginocchio al petto) e quindi, impugnando con le due mani il ginocchio dietro, aumentare la flessione con un movimento di trazione delle braccia (esecuzione forzata).*

2° ESERCIZIO — Posizione supina; gambe « decroci » a squadra. — *Fléchir le pied (darsi un angolo retto con le gambe) e quindi stenderli (portarli in linea con le gambe). (Esecuzione prima simultanea, poi alternata).*

3° ESERCIZIO — Posizione in piedi; darsi ad una seggiola, ad un tavolo o distanza; gambe piegate, mani appoggiate allo schienale. — *Relever le genou et contemporaneamente donner un petit tap latéral avec le pied et quindi lever le genou et le pied (esecuzione rapida e molleggiata).*

4° ESERCIZIO — Posizione in piedi; braccia levate avanti; palme unite. — *Staccare le braccia (se lateralmente) e quindi portarle avanti a braccia tese avanti; palme unite. (Esecuzione prima lenta e poi rapida).*

5° ESERCIZIO — *Esercizi di respirazione.*

(Ogni esercizio è regolato con gli atti di spirazione).

COMMEMORAZIONE PAGANINIANA A PRAGA

La Boemia — dove la leggenda vuole che nella culla di ogni nascituro reanquasi posti una moneta e un violino — si appresta a celebrare con molto sforzo e decoro il centocinquantesimo anniversario della nascita di Niccolò Paganini, come debito di riconoscenza verso il grande mago del violino che seppe comprendere l'animo della popolazione boema.

E' stata mobilitata anche la Radio che, oltre curare il preannuncio della celebrazione, fissata per il 18 febbraio, giorno della nascita di Paganini, sarà adibita interamente alla manifestazione commemorativa del virtuoso, mentre lo scrittore e appassionato del musicista cecoslovacco Václav Kaspár presenterà al pubblico di Praga un suo lavoro in otto scene, nel quale egli ha voluto fissare sinteticamente la vita di Paganini, durante il suo corollario da Genova fino a Nizza, dove il virtuoso s'è spento, all'età di 56 anni.

Il sollecito pensiero dello scrittore Václav Kaspár per ricordare Paganini e i suoi brillanti successi di Praga come altrove nelle capitali dell'Europa, merita ammirazione, anche perché egli intende rappresentare al pubblico della capitale cecoslovacca alcuni scorci di musica che hanno ritmi squisitamente italiani.

Dicono le cronache che il primo ingresso di Paganini a Praga avvenne nel novembre del 1828. Vi giunse allestito dalle innumerate descrizioni di Josef Slavik, giovane violinista boemo, conosciuto lo stesso anno a Vienna. Era reduce dai trionfi viennesi, Paganini, dove appunto, oltre a mandare in visibilo il pubblico, affascino Josef Slavik che era dell'orchestra del Teatro dell'Opera. Anzi le cronache ci riportano che Slavik, il mattino del 31 marzo, si recò dove alloggiava Paganini, supplicando il maestro di volersi degnare di ascoltare una sua composizione. Quando Paganini ebbe ascoltato il pezzo, volgendosi direttamente allo Slavik, gli gridò forte: «Vi siete un diavolo. Il mondo dovrà tremare quando vi sentirà». Non sappiamo quanto vi sia di vero in questa esclamazione; certo che la gioia del giovane violinista boemo fu tale che non seppe contenersi, giacché manifestò in mille modi la sua riconoscenza al mago del violino.

Riprendendo il filo della cronaca, Paganini arrivò a Praga ingaggiato da Joan Stepanek, direttore dell'allora Teatro dei Nobili, per sostenere una serie di concerti, che ebbero luogo alla storica sala di Platyz.

A quell'epoca Mala-Strana, se anche di proporzioni infinitesimali di fronte a Vienna e Parigi, tuttavia accentrava nei suoi massicci e artistici palazzi tutta una aristocrazia non meno brillante di quella dell'allora capitale dell'impero austro-ungarico e di altre città. Perciò il raggio dell'aristocratico centro di Praga di quei tempi, o meglio di Mala-Strana (come si chiama ancora oggi l'antico, storico distretto della capitale cecoslovacca) non fu meno importante per Paganini. Anzi la calorosità e l'entusiasmo di quei, fecero nascere nell'animo del maestro una tale riconosciuta affezione che da allora la Boemia diventò la sua regione prediletta.

Stepanek ci racconta di lui per dire tutte le buone qualità, comprese l'onestà e la bontà che eccellevano nell'animo del mago virtuoso.

A Praga Paganini tenne in tutto sei concerti. Quando giunse il giorno della partenza i praghiesi, talmente entusiasti e invaghiti dell'arte del maestro, non volevano farlo partire. E in parte ci riuscirono, perché Paganini dopo qualche giorno fu assalito da un tale mal di denti che fu costretto recarsi dal dentista, il quale gli estrinse un dente guasto. Ma l'operazione non riuscì completamente, perché gli si estrinse una infezione alla gengiva che lo costrinse a rimanere ancora per qualche tempo fra i suoi Boemi.

Dopo Paganini lasciò Praga, senza farci più ritorno.

MARIO MAURIZI.

DOMENICA

18 FEBBRAIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - M. 490,8 - K.W. 50
NAPOLI: Kc. 1104 - M. 271,7 - K.W. 1,5
BARI: Kc. 1050 - M. 283,3 - K.W. 20
MILANO II: Kc. 1358 - M. 322,6 - K.W. 4
TORINO II: Kc. 1257 - M. 321,1 - K.W. 0,2
ROMA onde corte (2 R6): Kc. 11,810 - M. 25,40 - K.W. 6
(2 R6) inizia le trasmissioni alle ore 17,45
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,30

10 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10,30 (Roma): Consigli agli agricoltori; (Bari): Prof. Palmieri: Consigli agli agricoltori.
10,45 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Dott. Domenico Franzè); (Bari): Monsignor Calamita.

10,58-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12,30: Dischi.
13: PROGRAMMA CAMPARI - Musica richiesta dal radioascoltatore (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,30-14,15: MUSICA VARIA (vedi Milano).
15,5: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova:

Carmen

Opera in quattro atti di GIORGIO BIZET
(Edizione Sonzogno).
(Vedi Milano).

Negli intervalli: Notizie sportive - Bollettino presagi - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

17: (Milano II-Torino II): Vedi Firenze.
19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
20,20-20,10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
20,15:

I Cori del bel Paese

Canterini romagnoli
della Camerata di S. Pietro in Vincoli
(Ravenna)

diretta da BRUTO CARLOTTI
(Vedi Milano).

21:
Celebrazione di Niccolò Paganini

in occasione del 150° anniversario
della sua nascita.

21-23 (Milano II - Torino II): Dischi d'opera
e musica varia.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: Kc. 814 - M. 355,6 - K.W. 50 - TORINO: Kc. 1140 - M. 263,2 - K.W. 7 - GENOVA: Kc. 986 - M. 304,3 - K.W. 10
TRIESTE: Kc. 1222 - M. 245,5 - K.W. 10
FIRENZE: Kc. 810 - M. 521,5 - K.W. 20

9,40-9,55: Giornale radio.

9,55: Consigli agli agricoltori. (Milano): Dottor Cristiano Basso; «Frutti marziali» (Torino-Genova): Dottor Carlo Rava; «L'erba medica» (Firenze): Dott. Luigi Nizzi Griff; «Potatura e concimazione dell'olivo»; (Trieste): Dott. Giulio: Conversazione agricola.

10,10: Musica religiosa.

10,30: Trasmissione dal Teatro «Dante Alighieri» di Ravenna:

CELEBRAZIONE DI ALFREDO ORIANI

Discorso di S. E. G. VOLPI.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo»; (Torino): Don Gioacchino Pino: «La tentazione»; (Genova): Padre Teodoro da Voltri: «Voglio passare il mio Paradiso»; (Firenze): Monsignor

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ore 24

CELEBRAZIONE DI NICCOLÒ PAGANINI

IN OCCASIONE DEL
150° ANNIVERSARIO
DELLA SUA NASCITA

P. R O G R A M M A

PARTI PRIMA

1. - Breve cronaca sulla vita e le opere di Niccolò Paganini.
2. - PAGANINI: Quartetto in mi maggiore, per due violini, viola e violoncello (versione di G. Zaccarini); 3. Allegro; 4. Minuetto; c) Adagio; d) Rondò brillante. (Esecutori: D. Zaccarini, P. Moutelli, A. Perini e L. Silva)
3. - PAGANINI: a) Sinfonia XII; b) Le streghe (violonista Giulio Bignoni).
4. - PAGANINI: Variazioni di bravura sul Motet di Rossini (debuttista Luigi Silva).

PARTI SECONDA

1. - PAGANINI: Concerto in re maggiore, per violino e orchestra (violonista Giulio Bignoni).
2. - THOMASINI: Il Carnevale di Venezia (arrangiato da Paganini per grande orchestra).

Tra la prima e la seconda parte: PAGANINI A BERLINO

Radio commedia in un atto di OTTO ROMBACH
(Traduzione di AUGUSTA BONAZZI)

Emanuele Magri: «L'indultera»; (Trieste): Padre Petazzi: Conversazione religiosa.

12,30: Dischi.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: PROGRAMMA CAMPARI - Musica richiesta dal radio-ascoltatore alla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13,30-14,15: MUSICA VARIA: 1. Rachmanninoff: Preludio; 2. Armandola: Padiglione blu; 3. Brouter: Piumino per cipria (xilofonista Bachman); 4. Borchert: Bombe su Ufaton, selezione; 5. Silvest: Un po' d'amore (violonista Valdambrini); 6. Katscher: Wunder Bar, selezione; 7. Bianco: Evocazione; 8. Vallini: Tenzurino.
15 (Milano - Torino - Genova - Trieste): Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova:

Carmen

Opera in quattro atti di H. MEYERHOFER e L. HALÉVY
Musica di GIORGIO BIZET
(Edizione Sonzogno).

Interpreti principali:

Carmen Gabriella Besanzoni
Micaela Pina Zanasi
Don José Antonio Melandri
Escamillo Benvenuto Franci
Maestro direttore d'orchestra

SERGIO FAILLON.

Negli intervalli: Risultati e classifica del Campionato di calcio, serie A, e degli altri principali avvenimenti sportivi - Comunicato dell'Ufficio presagi e comunicazioni del Dopolavoro.

DOMENICA

18 FEBBRAIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
GENOVA - TORINO
SILVANO TRISTE
ore 17,5

CARMEN

Opera in
quattro atti
di

GIORGIO BIZET

Trasmissione dal Teatro
"Carlo Felice" di GenovaFIRENZE
MILANO II - TORINO II
ore 17CONCERTO
SINFONICOdiretto dal
Maestra
VITTORIO GUIcon la partecipazione
del pianista
ALFREDO CORTOTDal Teatro Comunale
di Firenze.16.30 (Firenze): Dischi e notizie sportive.
17 (Firenze-Milano II-Torino II): Trasmissione
dal Teatro Comunale «Vittorio Emanuele II»
di Firenze:

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} VITTORIO GUI
Pianista ALFREDO CORTOT.

1. Frescobaldi-Ghedini: Quattro pezzi.
 2. Schumann: Concerto in la minore per
pianoforte e orchestra.
 3. Ravel: Daphn e Cloe, suite 2^a.
 4. Franck: Variazioni sinfoniche per piano-
forte e orchestra.
- Nell'intervallo: Notizie sportive.
19. Segnale orario - Risultati delle partite di
Calcio di 1^a Divisione - Comunicazioni del Do-
polavoro.
 - 19.45: Dischi.
 - 19.45: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. -
Notizie varie e notizie sportive - Dischi.

20.15: I Cori del bel Paese

CONCERTO DEI CANTERINI ROMAGNOLI
Camerata di S. Pietro in Vincoli (Ravenna)
diretta da BRUTO CAROLI
Illustrazione dettata da F. BALILLA PRATELLA

Parte prima:

- Cante della vecchia Romagna, raccolte
ed elaborate da F. Balilla Pratella.
1. Su la riva del mar; 2. Ninan-bubù; 3.
Fra le rose. 4. Nina-nana; 5. E' triscan.

Parte seconda:

- Cante della nuova Romagna.
1. Martuzzi-Spallacci: La vosta Rosa.
 2. Pratella-Spallacci: Al fugeren.
 3. Martuzzi-Spallacci: Sirinèda d'vann nò.
 4. Pratella-Guerra: La castella bianca.
 5. Martuzzi-Spallacci: A viol.
 6. Martuzzi-Spallacci: La majè.
 7. Pratella-Spallacci: La cantà d'la Puvida.

CALZE ELASTICHE

NUOVO TIPO SENZA CUCITURE, SU QUALSIASI MISURA
RIPARABILI, LAVABILI, PORSISSIME, MORBIDISSIME
NON DANNO NOIA ALCUNACuciti e riservato catalogo N. 6 con opuscolo sulle vene varicose,
indicazioni per prendere due su misura, prezzi
Fabbriche di Calze Elast'che C. F. ROSSI
UN. DIR. di S. MARGHERITA LIGURE21:
Celebrazione di Niccolò Paganini
in occasione del 150° anniversario della sua
nascita (Vedi Roma).

21.45: Paganini a Berlino

Commedia in un atto di OTTO ROMBACH.
Traduzione di AUGUSTA BONAZZI.

Personaggi:

Consigliere	Aldo Silvani
Nolan	Giuseppe Galcati
Bellmann	Ernesto Ferrero
Fink	Andro Bresciani
Degenhart	Edoardo Borelli
Osipie	Rodolfo Martini
Prima signora	Elena Pantano
Seconda signora	Nella Marcacci
Sofia	Aida Ottaviani
Prima maschera	Mario Maresca
Seconda maschera	Carlo Bianchi
Forestiero	Franco Becci
Cameriere	Daide Vismara

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 597,7 - kW. 1

- 10.30-11: Musica religiosa.
- 12.5-12.30: Concerto vocale e strumentale:
Candido B. M. Penso, O. P.: «La tenta-
zione».
- 12.30: Dott. Rolando Toma: Conversazione
agricola.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12.35-12.30: Concerto vocale e strumentale:
1. Ignoto: Due Bergettes del XVIII secolo;
2. Reginald Hahn: D'une prison; 3. Billi:
Chanson d'atout/hui (soprano Elinor De
Angeli-Pili); 4. a) Pizzetti: Aria; b) Rachmaninov:
Vocalise (violoncellista Felice Carretta); 3. a)
Puccini: O babbino caro (dall'opera Gianni
Schicchi); b) Marx: Nina-nana veneziana;
c) Broel: 1) Luciole; 2) Gotine glasse (soprano
Elinor De Angeli-Pili); 4. a) Albeniz: Ma-
lagueña; b) Popper: Ricordo; c) Kreisler: Gitana
(violoncellista Felice Carretta).

- 17: Dischi.
- 17.55-18: Notizie sportive.
- 19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

Varietà Parlophon

- 21.10: Notiziario teatrale.
- 21.20: Concerto variato dal Caffè «Grande
Italia», fino alle ore 22.30.

PALERMO

Kc. 505 - m. 531 - kW. 3

- 10.25: P. B. Caronia: Spiegazione del Vangelo.
- 10.40: Musica religiosa.
- 11.5: Dott. Deina: Conversazione agricola.
- 12.45: Giornale radio.
- 13-14: Orchestra Jazz.
- 13.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
- 17.30-18.30: Dischi.
- 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale
radio.
- 20.20-20.45: Dischi.
- 20.25: Notizie sportive.
- 20.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R.
- 20.45: Concerto variato

1. Rameau: Minuetto, gavotta e tamburino
dal Castore e Polluce.
 2. Wolf-Ferrari: Concertino per oboe e or-
chestra (solista G. Gallesi).
 3. Beethoven: Egmont, ouverture.
 4. Händel: Sonata in sol minore, per oboe
e pianoforte (solista G. Gallesi).
 5. Massenet: Scène pittoresque.
- Nell'intervallo: G. Longo: «La vita al ven-
to», conversazione.
- 22.15 (circa):
CANZONI DI VARIETÀ
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALEAZIONI. Koenigsbrunnhaus - Ore 20: Con-
certo orchestrale e sinfonico di musica contemporanea
diretto dai singoli autori (trasmissione della «Filarmonica
di Berlino»). — Vienna - Ore 21.5: Simplicitas,
opera in tre atti di Johann Strauss. — Davenport
National - Ore 17.50: Cantata da chiesa n. 51 di J. S.
Bach, per soli, coro, orchestra e organo. — Strasburgo
- Ore 21.30: Oedipe à Colone, dramma antico in qua-
tro atti, elaborazione di G. Rivoltet, con musica di
scena di Guy Ropartz. — Praga - Ore 20.5: Concerto
orchestrale e sinfonico diretto dal M^{re} Malko (trasmis-
sione dalla «Sala Smetana» di Praga).

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 506,8; kW. 100. — Graz: Kc. 686;
m. 336,6; kW. 7. — Ore 17: Dischi. — 18.45: Filar-
monica di una regata a vela sul ghiaccio (dischi).
— 18.25: Conversazione e letture. — 18.55: Concerto
pianistico. — 19.45: Segnale orario - Notiziario - Me-
teorologia. — 19.55: Notizie sportive. — 20: Trasmissione
variata dedicata al S. Pio di Santa Sofia. — 21.5: Johann Strauss: Simplicitas, opera in 3 atti -
In un intervallo: Notiziario.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 620; m. 443,9; kW. 15. —
Ore 16: Trasmissione speciale della Radio Catholique
Belga in occasione del dodicesimo anniversario del-
l'indipendenza di S. 3. — In un intervallo:
Bollettino sportivo. — 20.30: Fine della trasmissione
speciale. — In seguito: Giornale radio. — 21: Bolle-
tino dell'orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta da
Antonius: 1. Valse; 2. Ouverture dell'Opera; 3. Hink-
ski-Kosaks; 4. Capriccio spagnolo; 3. Intervento di
canto (aria per Tenore): 4. Dvorak: Danza slava;
5. Lalo: Due frammenti di Nino; 6. Saint-Saëns:
Marta e Jean. — 22: Conversazione di Emile Van
Arenbergh, scrittore belga. — 22.15: Continuazione
del concerto. 7. J. Strauss: Ouverture del Papststrolch;
8. J. Strauss: Valse d'Amalfi, valzer; 9. Intermezzo
della Capriccio; 10. Gounod: Frammento del Saffo-
banchi; 11. Lohar: Valse dal Conte di Lussembur-
go. — 23: Giornale parlato. — 23.10: Trasmissione
di un concerto di musica da ballo. — 1: Fine.

Cecoslovacchia

Praga I: Kc. 638; m. 470,2; kW. 120. — Ore 17.30:
varietà in tedesco. — 19: Notiziario - Dischi - Me-
teorologia. — 19.15: Conversazione. — 19.30: Con-
certo di aria popolare per coro a 8 voci. — 20.5:
Trasmissione dalla Sala Smetana di un concerto
orchestrale sinfonico diretto da Malko, Chlakovski.
Sinfonia in si minore n. 6 op. 75 (Petrilka).
— 20.45: Attualità. — 21.15: Dischi. — 21.45: Whiskey
Una strana conoscenza, radioballetto. — 21.55: Mo-
ravska Ostrava. — 22: Segnale orario - Notiziario. —
22.20: Notiziario in tedesco. — 22.25: Concerto pla-
nistico di un pianista.

Bratislava: Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore
17.30: Molire: Il matrimonio forzato, commedia in
un atto. — 18.15: Trasmissione in ungherese. — 19:
Praga. — 19.5: Comunicazioni. — 19.30: Praga. — 21.5:
Moravska Ostrava. — 22: Praga. — 22.25: Notiziario
in ungherese. — 22.40 23: Praga.

Brno: Kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — Ore 17.30: Con-
versazione. — 17.45: Dischi. — 19: Letzinger: Una ripre-
sentazione di opera, opera comica in un atto (in te-
desco). — 19: Praga. — 19.30: Conversazione. — 20.5:
Concerto di musica per trio: 1. Nacé: Malinconia Polona-
vesca; 2. Gerlach: Valse; 3. Nacé: Polka; 4. Nacé: Tempo
rapido; 5. Hausknecht: Sogno; 6. Monti: Carillon; 7.
Micheli: Piccola suite; 7. Brada: Ricordi; 8. Lohar:
Paganini. — 22.55: Praga. — 21.5: Dischi. — 21.55:
Praga. — 21.25: Moravska Ostrava. — 22.25: Praga.

Kosice: Kc. 1133; m. 260,5; kW. 2,6. — Ore
19: Notiziario in ungherese. — 19.10: Praga. —
21.35: Moravska Ostrava. — 22: Praga. — 22.25:
Bratislava. — 22.40 23: Praga.

Moravska Ostrava: Kc. 1041; m. 299,1; kW. 11,1. —
Ore 17.30: Praga. — 19.30: Praga. — 20.5: Praga. —
21.35: Musica da ballo. — 22.23: Praga.

Danimarca

Copenaghen: Kc. 1176; m. 250,1; kW. 6,8. —
Helsingborg: Kc. 238; m. 2261; kW. 75. — Ore
17: Trasmissione di una funzione religiosa. — 18.30:
Conversazione di storia. — 18.50: Bollettino me-
teorologico. — 19: Notiziario. — 19.15: Segnale orario -
Conversazione. — 20: Campana - Lohar: La famiglia
Hansen, radiocommedia. — 20.15: Concerto dell'or-
chestra della stazione con aria per soprano: Musica
danesa. 1. Kuhlthau: Ouverture a William Tell.
2. Canto: 3. Harpmann: Preludio di Frau;
4. Canto: 5. Heise: Frammento di Re e Maria; 6. Hor-
neumann: Frammento del Gurre; 7. Nielsen: Frammento
del secondo atto di Sinfonia e Danza. — 21.30: Con-
versazione. — 21.55: Händel: Tiro per oboe, violino,
contralto e fello in re minore (re tempo). — 22.5: Musica
Notiziario - Musica brillante spagnola. — 23.05: Musica
da ballo.

ETRVSCA

La rinamata colonia di GANDINI - L'AVETE PROVATA?

Profumerie GIOCONDAL della S. N. P. C. & F. di Milano . Via Marostica, 2

INTERVISTE

Mettere d'accordo sessanta scrittori con sovrappiù qualche editore, è una intrapresa che soltanto Dino Alfieri, o un teologo canonista possono tentare. L'oggetto di questa collettiva intervista era pressa poco questo: quali sono i vantaggi che possono trarsi da uno scambio di idee e di propositi fra chi vive la vita del libro. Sessanta persone di lettere, riunite per discutere un problema libresco, si dichiarano subito che il meglio è di andare a prendere l'aria della buona o cattiva tazza di tè. Ma appena li lasciate liberi dei fatti loro, ognuno dibatte col vicino quel problema, che, collettivamente, gli pareva inutile. Esorta, incita, aizza, ognuno ha nascosta una eccellente teoria. Salvatore Gotta l'ha esposta addirittura incominciando: «Signori e signore...». Ha detto pressa poco: «Alla crisi del libro non credo, perché vedo migliaia di copie di ogni mio volume». Ecco una testimonianza irrefragabile. Fate tutti come me e la crisi del libro non esisterà più». L'amico Gotta ha ragione; e tutti dichiarano che cercheranno di seguire i suoi consigli. Agli ottimisti appartiene anche Mondadori: «Non è vero che l'Italia non legge; ma i nostri scrittori, se non si vendono bene, aderiscono alla vita». Questa faccenda dell'aderire alla vita deve essere un farmaco miracoloso, se in questi giorni si invoca per la letteratura, per il teatro, per il cinematografico: ma la sua entità è dubbia come il mostro di Loch Ness! Fa bene Calzini, in fondo alla tavola a sbirciare una bella scrittrice; scuote la testa su cui il discorso nazionale si è fatto una macchia d'inchiostro e afferma: «Gli scrittori devono scrivere come vogliono». Questo si chiama pensare all'eternità. Sollecito anche delle cose terrene, Mondadori domanda: «Preferite vendere 10.000 copie a quindici lire o 20.000 a otto lire?». Le tre belle scrittrici presenti: Marisa Ferro, Ginevra Annisola e Paola Mignani, sono le prime a rispondere: «Vendeteci a otto lire!». Uno scandalo!

Per fortuna Dante Dini espone una teoria orodossa e moralistica. L'editore deve ritornare all'artigianato. Il libro di oggi appena uscito si lancia con tutti i mezzi: poi nessuno se ne occupa più e si chiude un altro libro da lanciare. Gli scrittori devono sgombrare due libri all'anno. Non si può più contare sulle ristampe. La letteratura è divenuta un'industria. Abbasso gli editori industriali. Mondadori, sorridendo, dichiara: «Darò le dimissioni...». Per fortuna nessuno le accetterà...

Ed ecco Monelli con la calma dell'alpino riportare la discussione su un terreno pratico e preciso, l'invoco, gli dice, numero tre provvedimenti. I giornali annunciano tutti i libri che escono, appena escono. I critici siano veramente autorizzati a criticare... I libri si provvedano a tempo dei libri richiesti». Dino Alfieri ha già pensato tutto. Tutto è stato oggetto delle sue cure. Egli può garantire la presenza di questo o quel libro. Ma non dovranno risolvere i massimi problemi: compreso quel tale di far aderire l'arte alla vita, possono determinare concrete esperienze, chiarire propositi, studiare provvedimenti.

Alla luce di un immenso camino barocco, in cui arde un ceppo natalizio, Carlo Enati tace con un volume inglese di cui certo ci proporrà la versione... I più intraprendenti sono ormai riusciti a procurarsi ognuno due o tre ascoltatori, a cui esporre un modo particolare di far vendere centinaia di migliaia di volumi. Migliaia e migliaia di volumi, che da terra al soffitto emponono le pareti, hanno un periodo di rappristamento, e poi, di questo o quel volume, inondazione di carta stampata, che si piglierà accanto a loro a narrare le favole di tanti signori comodamente assisti nelle poltrone di velluto.

Si ricomincia a discutere; si combatte; ci si accapiglia (a parole). Da una sala vicina si sente il rumore (consolante) di posatine e stoviglie, che annunciano una pacifica soluzione di tanti conflitti. Alfieri scampenella.

Tutti sono d'accordo: il tè fuma. Gli scrittori sono pronti ai piccoli piaceri di oggi e alle glorie di domani.

ENZO FERRIERI.

19 FEBBRAIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 712 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1109 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 983,3 - kw. 90
MILANO II: kc. 1248 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1157 - m. 221,1 - kw. 0,2
ROMA nelle carte (P. R. 01): kc. 1130 - m. 55,6 - kw. 1
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,45
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,30)

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30-14.15 (Bari): CONCERTINO DEL QUINTETTO ESPERTA.

12.30 (Roma-Napoli): Dischi.

13-14.15 (Roma-Napoli): Dischi d'opera e musica varia.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16.30 (Roma-Napoli): Giornalino del fanciullo: (Bari): Dischi.

16.55: Giornale radio - Cambi.

17.5: Marga Sevilla Sartorio. Dizione di poesie: «Le grandi proletarie» di Arturo Maripiccoli; «Addio grigioverde» di G. Zuca.

17.10: Radio-giornale dell'Ente.

17.30: Trasmissione dalla Reale Accademia Filarmonica Romana: CONCERTO del TRO DI PIACER (Zanella-Chiti-Brunelli).

18.45 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Notiziario in lingue estere.

19.30: Quotazioni del grano - Bollettino delle nevi - Dischi.

19.50: Giornale radio - Notizie sportive.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20-20.10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

20.10: Tenore GIOVANNI UGOLETTI e Soprano MARIA LANTINI.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.40-21.40 (Milano II-Torino II): Dischi di musica sinfonica.

20.40:

Programma Campari

Musica richiesta dai radioascoltatori (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21.40: Conversazione del prof. Chiapparini.

22 (circa):

Concerto vocale e strumentale

1. Ciaikovski: «Piccola marcia», dal ballo

Casse nautiche (orchestra).

2. Schumann: Due canzoni per soprano con

accompagnamento d'orchestra: a) Non

l'odio, no; b) Dedica (soprano Margherita

Cossa).

3. a) Mascagni: Ballata; b) Rubinstein; Ne-

none. Epitalamo (baritono Guglielmo

Castello).

4. Rossini-Respighi: La bottega fantastica,

balletto: a) Danza circassa, b) Notturno,

c) Mazurka, d) Tarantella, e) Andante

moderato, f) Can can, g) Galop

(orchestra).

5. Musica d'OPERA.

23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
Ore 17,30

**R. ACCADEMIA
FILARMONICA
ROMANA**

Concerto del
Trio di Pesaro

ZANELLA
CHITI
BRUNELLI

MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
Ore 22 circa

**CONCERTO
SINFONICO**

diretto dal Maestro
LUIGI TOFFOLO

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

MILANO kc. 814 - m. 568,6 - kw. 50 - TORINO kc. 1140 - m. 203,2 - kw. 7 - GENOVA kc. 986 - m. 204,3 - kw. 10
TRIESTE kc. 1222 - m. 815,3 - kw. 10
FIRENZE kc. 610 - m. 421,8 - kw. 20

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.30: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.15-12.30: QUINTETTO AMBROSIANO: 1. Annadri: Suite medioevale; 2. Rampoldi: Lida, ti voglio bene; 3. Russo: L'ultimo convegno; 4. Pali: La principessa dei dollari, selezione; 5. De Curtis: A' jennema; 6. Pennati-Malvezzi: Conto triste, elegia; 7. Piacini: Menon Lescaut, fantasia; 8. Rusconi: Ricordi di me; 9. Chiesi: Forse dorme il mio cuor, valzer; 10. Rizzoli: Mattinata amorosa.

12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: DISCHI DI MUSICA VARIA.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.35: Giornale radio.

16.45: Cantuccio dei bambini (Milano): Mago blu - Rubrica del perché - Corrispondenza: (Torino): Radio-giornalino di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Ballata, a noi!» - I giochetti della radio di Mastro Remo - La Zia del perché; (Firenze): Il nano Bagonghi; Corrispondenza, enigmistica, novella.

17.10: Dischi.

17.30: TRASMISSIONE DALLA R. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA (vedi Roma).

Dopo il concerto: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino delle nevi - Comunicazioni dell'Ente.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.

19.30: Dischi.

19.45: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20: Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.40:

Programma Campari

Musica richiesta dai radioascoltatori (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21.40: «I viaggi e le lettere di Andrea Cor-sall», conversazione di Piero Gadda.

22 (circa):

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} LUIGI TOFFOLO.

1. Mozart: Sinfonia n. 35 in re maggiore: a) Allegro con spirito; b) Andante; c) Minuetto; d) Presto.

2. Zuccoli: La notte di Getsemani, poema sinfonico.

VENDITE - CAMBI - RIPARAZIONI

APPARECCHI RADIO ESTERI E NAZIONALI
G. DI LEO

Via Giurati, 12 - MILANO - Telefono 54-117

LUNEDÌ

19 FEBBRAIO 1934 - XII

3. Schubert: Intermezzo e balletto dall'opera *Rosamunda* (trascrizione di Max Reger).
4. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia
23: Giornale radio.

BOLZANO

kc. 536 in 559,7 - KW 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCERTO VOCALE del mezzo soprano TOSCA FERRONI e soprano MARIELLA RIMMER: 1. Carissimi: *Caro mio ben* (mezzo soprano Tosca Ferрони); 2. Giuliani: *Walter*; *La rosa del'Alhambra* (duetto soprano M. Rimmer e mezzo soprano T. Ferрони); 3. Puccini: *La Bohème*, «Mi chiamano Mimì» (soprano M. Rimmer); 4. Verdi: *Il Trovatore*, racconto di Azucena (mezzo soprano T. Ferрони); 5. Mendelssohn: *La campanella* e i *fiorellini* (duetto soprano M. Rimmer e mezzo soprano T. Ferрони); 6. R. Rossi: *Senza così* (mezzo soprano T. Ferрони). Nell'intervallo ed alla fine: Dischi.
13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
17.18: MUSICA VARIA: 1. Manoni: *Sporting club*; 2. Puligheddu: *Bohero*; 3. Translatur: *Prima ballerina*, valzer; 4. Canzone; 5. Antiga: *Danza rustica*; 6. Lombardo: *La casa innamora*; 7. Canzone; 8. Montanari: *Fra i lili*; 9. Chiri: *Guascogna*; 10. Tonelli: *Sorriso di bimba*; 11. Mariotti: *La canzone degli sci*.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Trasmissione fonografica:

Il Barbiere di Siviglia

Opera in tre atti di G. ROSSINI.

Negli Intervalli: Dott. A. Chiaruttini: «Barometri ambulanti» conversazione - Alla fine dell'opera: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 563 in 531 - KW 3

12.45: Giornale radio.
13-14: Jazz «Sunny Band» (M^{re} Castaldelli).
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
19: Dischi.
19-18.30: Canticello dei bambini: Fatina Radio.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

Dott. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI

TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Naso deformati, Orecchie, ecc.

Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di nei, macchie, angomi.

Pelli superflue Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietero la Posta) - Riceve ore 15-18

20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto di musica da camera

col concorso del violoncellista G. CAMINITI.

1. Grieg: *Sonata in la minore per violoncello e pianoforte* (esecutori: G. Caminiti e G. Scala).
2. Martucci: *Toccata* (pianista G. Scala).
3. a) Veracini: *Largo*; b) Boccherini: *Rondo* (violoncellista G. Caminiti).
4. Mendelssohn: *Trio per pianoforte, violino e violoncello* (esecutori: Scala, Manno, Ruggeri).

Nell'intervallo: Notiziario.

Dopo il concerto:

Varietà Parlophon

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Vienna. Ore 21: Sinfonia romantica della natura di Joseph Marx. Orchestra diretta dal M^{re} Kabasas - Budapest. Ore 19.40: Concerto orchestrale e sinfonico dell'Orchestra dell'Opera Reale Ungherese, diretta dal M^{re} E. Dobay. - Copenhagen. Ore 20: Concerto orchestrale e corale dedicato a Mozart e ad Haydn (trasmissione dall'Old Fellow Palace a di Copenhagen). - Radio Parigi. Ore 21: Armida, opera in tre atti di C. Gluck. Direzione del M^{re} H. Temal. - Midland Regional. Ore 22: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Birmingham.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592 in 506,8; KW 101. - Graz: kc. 886 in 355,8; KW 17. - Trieste: kc. 17.10. Concerto di musica da camera. 18: Attualità. 19.20: Conversazione: «Libri per le trasmissioni della settimana». 19.55: Concerto orchestrale e vocale (teatro) di musica e arte brillanti viennesi. 19.55: Intervallo. Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. 20.45: Attualità. 21: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione diretta da Kalesar: Joseph Marx: *Sinfonia romantica della natura*. 22.10: Notiziario. 22.30: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 820 in 483,9; KW 15. - Ore 18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. 19: Conversazione. 19.15: Soli di Voigt e piano. 19.45: Trasmissione di un breve bozzetto radiofonico. 20: Concerto vocale (composizioni belgiche). 20.20: Giornale parigino. 21: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto. Opere francesi: 1. Hirschmann: *Opverture delle Rodolfa*; 2. Blum: *Valzer da Opuscolo*; 3. Gampe: *Fantasia su Rina di cavalletta di carnavale*; 4. Intermezzo di canto e orchestra; 5. Goublier: Balletto alaziano della *Coccarda di Mimi Pissou*; 6. Leroy: *Fantasia sulla figlia di Andor*; 7. Offenbach: *Opertura di Orfeo all'Inferno*; 8. Moser: *Fantasia su Veracini*; 9. Intermezzo di canto con accompagnamento di piano; 10. Adame: *Opertura della Fanciulla di Norimberga*; 11. Christine: *Fantasia su Beethoven*; 23: Giornale parigino. 23.10: Trasmissione di un concerto di musica da ballo. 24: Fine.

Cecoslovacchia

Praga I: kc. 638 in 470,2; KW 120. - Ore 17.5: Moravská Ostrava. 17.55: Dischi. 17.55: Lezione di slovacco per i cecchi. 17.55: Dischi. 18.15: Conversazione agricola. 18.25: Conversazioni varie in tedesco. 18.50: Programmazione della settimana. 19: Segnale orario - Notiziario - Dischi - Meteorologia. 19.30: Concerto pianistico. 19.45: Conversazione. 20: Bratislava. 21: Segnale orario - Notiziario. 22.15: Notiziario in tedesco. 22.30: Dischi. 22.35-22.45: Conversazione in tedesco.

Bratislava: kc. 1004 in 298,8; KW 13,5. - Ore 17.25: Praga. 17.50: Dischi. 18: Conversazione. 18.15: Trasmissione in ungherese. 18: Praga. 19.25: Comunicato. 19.50: Praga. 20: Taurer: *Marja Lura*, opera in 3 atti. In un intervallo: conversazione. 22: Praga. 22.15: Notiziario in ungherese. 22.30-22.40: Conversazione in esperanto su Bratislava.

Brno: kc. 922 in 325,4; KW 32. - Ore 17.5: Moravská Ostrava. 17.55: Conversazione. 17.55: Praga. 17.55: Dischi. 18: Attualità. 18.15: Dischi. 18.25: Conversazioni varie. 18.50: Praga. 19: Bratislava. 22.22.30: Praga.

Kolce: kc. 1113 in 260,5; KW 2,6. - Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. 18: Per gli operai. 18.10: Dischi. 18.20: Lezione di inglese. 18.30: Dischi. 19: Segnale orario. 19.10: Praga. 20: Bratislava. Nell'intervallo: conversazione da Brno. 22: Praga. 22.15-22.30: Bratislava.

Moravská-Ostrava: kc. 1158 in 269,1; KW 11,2. - Ore 17.5: Conversazione. 17.55: Praga. 18.15: Attualità. 18.25: Italianocommedia in tedesco. 19: Praga. 19.20: Zecenko: *Un unico strano*, commedia. 19.45: Praga. 20: Bratislava. 22.22.15: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176 in 255,1; KW 0,8. - Ore 17.25: Kallundborg: kc. 838 in 1201; KW 75. - Ore 17.25: commedia in danese. 17.45: Lezione di inglese. 18.15: Notiziario - Meteorologia. 19.15: Segnale orario. 19.30: Conversazione. 20: Campana: *Trasmissione di un concerto orchestrale e corale dall'Old Fellow Palace*; 1. Mozart: *Concerto per flauto e orchestra n. 2* in re maggiore; 2. Haydn: *Maria Theresa*, messa per quartetto, coro, orchestra; e organo; 3. Haydn: *Sinfonia n. 45* in do maggiore (*Maria Theresa*). 22: Notiziario - Trasmissione di una semina variata.

FRANCIA

Marsiglia: kc. 749 in 403,5; KW 5. - Ore 18: Per le signore. 18.15: Racconti e novelle. 18.30: Dischi. 19.10: Notiziario. 19.15: Giornale radio. 20.30: Musica da ballo. 20.45: Conversazione. 21: Dischi. 21.15: Conversazione sportiva. 21.30: Trasmissione dal Teatro Nazionale dell'Opera. 22.30: Dischi.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1348 in 227,5; KW 2. - Ore 21: Notiziario - Meteorologia. 21.10: Bollettino sportivo. 21.25: Conversazione. 21.35: Radio-concerto. 22: Notiziario - Bollettino meteorologico. 22.15: Radioteatro. Marcel Mille: *La ragnatela*, in 3 atti. 23: Radioteatro. 23.30: Trasmissione di un concerto sinfonico da un alligero.

Parigi P. P. (Poste Parigie): kc. 959 in 312,8; KW 40. - Ore 19.45: Quotazioni di Borsa. 19.52: Conversazione sull'automobile. 20: Presentazione di un breve film. 20.15: Giornale parlato. 20.30: Conversazione di giardinaggio. 20.37: Frammenti di una rivista (dischi). 20.50: Frammenti di opera (dischi). 21: Intermezzo. 21.10: Mezzora di algebra con Max Reger e la sua compagnia. 21.40: Intervallo. 21.55: Concerto di gala con lo «Volete» Polydor. 22.10: Dischi di jazz. 22.40: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: kc. 216 in 1389; KW 13. - Ore 19.45: Notiziario. 19: Conversazioni. 19.50: Conversazione teatrale. 19.55: Attualità. 20.15: Bollettino meteorologico. 20.25: Notiziario. 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione, diretta da Flament: *Viaggio musicale*. I. Coreppini: *Ad Libitum*; 2. Debussy: *Festa della primavera in Giappone*; 3. Silver: *Cleopatra a Taurina*; 4. Saint-Saens: *Dna notte a Lubiana*; 5. Saint-Saens: *In terra di Algeria*. 22.45: Notiziario. 23.30: Segnale orario. 23.45: Turchia: *Net giardini di Murcia*; 7. Dore: *Sera a Zaitch*, poema sinfonico; 8. Rittner: *Ricordi di Fupantico*; 9. Landorini: *Impressioni malgascie*; 10. Nelly: *Sole rise del Michigan*; 11. Kellie: *Su un mercato parigino*; 12. Grassi: *Melopo Thate*; 13. Albeiz: *Striglia*; 13. Brun: *Giorno di festa a Strasburgo*.

TAPPETI SARDI

arozzi, pannelli, borze, tessuti a mano di arte paesana, adatti per regala caratteristica ed originale. A prezzi non remunerativi liquidazioni disponibili e accettazioni ordini su misura. Rivolgervi al Cav. Piras.

Offita SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in KILI (Nuoro)

VALVOLE SYLVANIA
SOC. AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

Il continuo e costante incremento delle Stazioni ad onde corte e lunghe, ha posto ai fabbricanti di apparecchi radio il problema della costruzione di apparecchi atti a ricevere non solo le usuali onde medie, ma, in combinazione con queste, anche quelle lunghe e corte.

La questione relativa alle onde lunghe (1000-2000 metri) non è ancora per noi. Fino dal 1931 infatti la Radiomarelli presentava due apparecchi, il Chilofono II ed il Musagete III, atti alla ricezione di tutte le Stazioni trasmettenti contenute nella gamma di lunghezze d'onda da 200 a 2000 metri.

Questa prima scelta ha la sua ragione d'essere nel fatto che il problema delle onde lunghe presentava allora minori difficoltà di quello delle onde corte. Si potevano quindi attuare apparecchi che, come abbiamo detto, rispondevano alla richiesta del nostro mercato non solo, ma davano anche la possibilità di esportare i nostri prodotti all'estero, specie in Francia dove esistevano ed esistono tuttora nume-

VERT

rose ed interessanti Stazioni ad onde lunghe.

Questi apparecchi oggi esauriti hanno trovato degni sostituti nei due apparecchi di produzione 1934: il Calipso II ed il Damayante, che, con tutti i moderni perfezionamenti della tecnica, tengono incontrastati il primato tra gli apparecchi ad onde medie e lunghe.

Un anno dopo la comparsa dei due primi apparecchi a doppia onda era la volta dell'Argeste, supereterodina a 10 valvole per onde corte e medie; prima brillante soluzione del problema delle onde corte applicato ad apparecchi commerciali e quindi atti all'uso pratico. Ma l'Argeste era ed è un apparecchio di lusso, troppo costoso quindi per la grande massa del pubblico. Si trattava di risolvere il problema da un diverso punto di vista pur mantenendo nel ricevitore quelle caratteristiche di bontà che sono orgoglio dei nostri tecnici. Si passò quindi allo studio un

progetto di apparecchio piccolo atto alla ricezione delle onde corte e medie, e, come risultato, si ha la produzione in grande serie del Vertummo.

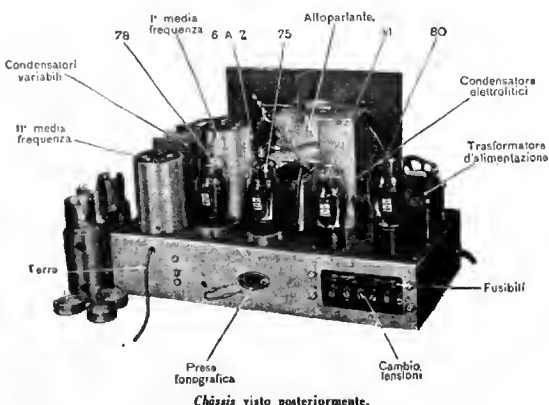
Il Vertummo sarà da noi messo in vendita in questi giorni al prezzo di Lire 1100, comprese le tasse di fabbricazione e le valvole; un successo quindi di prezzo e di qualità.

E' facile prevedere che il Vertummo sarà uno degli apparecchi Radiomarelli più venduti, tanto più che da parte nostra, per facilitarne l'acquisto, abbiamo fissato le seguenti condizioni per la vendita a rate, e cioè:

Lire 225 in contanti alla consegna e 12 rate mensili da Lire 80 ciascuna.



L'elegante mobile



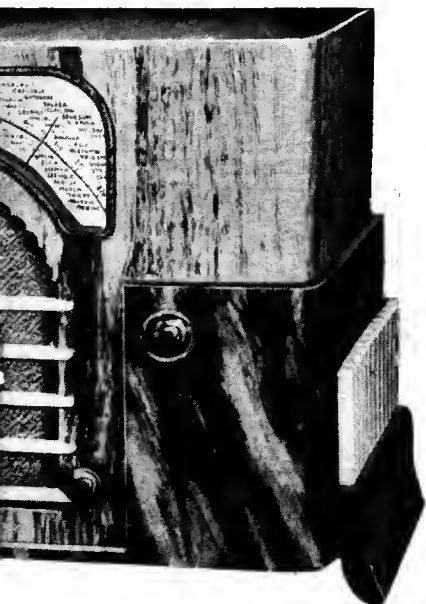
VERTUMMO è un

GE

Il Ve
perete
nissim
da 19
da 240

Il Ve
ti acco
namico.
Speci
assicur
la gam

U M N O



« Vertumno ».

ERALITÀ

« Vertumno » è un apparecchio su-
na a 5 valvole, di tipo moder-
to alla ricezione delle onde
metri, e delle onde medie
30 metri.

« Vertumno » ha cinque circui-
ti; altoparlante elettrodi-

accoppiamenti fra gli stadi
una buona fedeltà su tutta
acustica.

I condensatori di filtro sono del tipo
elettrolitico a secco.

Il trasformatore d'alimentazione è
adatto per tensioni da 110 a 240 Volt
e da 42 a 100 periodi.

La individuazione e la ricerca della
Stazione che si riceve o che si vuol
ricevere è facilissima; infatti le due
scale del *Vertumno* sono del tipo par-
lante, una per le onde corte, l'altra per
le medie.

Le scale sono illuminate per traspa-
renza alternativamente a seconda che
si voglia ricevere su le onde corte o su
le medie.

La commutazione delle connessioni
per il passaggio della ricezione dalle
onde corte alle medie e viceversa, è
data dallo spostamento a mano del

bottono che, a tale scopo, si trova a destra sotto la
scala parlante.

Il controllo automatico di volume (anti-
fading) permette di poter avere delle ricezioni
a rendimento costante.

Le valvole sono *Firre*, di tipo modernissimo
ad alto rendimento, e precisamente:

n. 1 convertitrice amplificatrice del
tipo 6A7;

n. 1 amplificatrice supercontrollo a tre
griglie del tipo 78;

n. 1 doppio diodo triodo del tipo 75;

n. 1 pentodo amplificatore di potenza
del tipo 41;

n. 1 rettificatrice delle due
semionde del tipo 80.

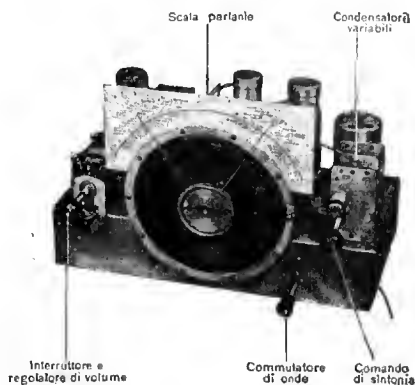
Il *Vertumno* ha anche la presa
per fonografo, che si trova a tergo
dello *chassis*.

Le audizioni fonografiche si possono
avere con qualsiasi braccio a dia-
framma elettromagnetico Radiomarelli,
il quale, essendo particolarmente stu-
diato per gli apparecchi Radiomarelli,
consente un'ottima riproduzione dei
suoni.

Il mobile, che racchiude tutto il com-
plesso radioricevente del *Vertumno*, è
di stile moderno, elegantissimo, di
grande ornamento per qualsiasi am-
biente.

L'apparecchio è garantito contro
i difetti di lavorazione e di ma-
no d'opera per un periodo di tre
mesi a partire dalla data di con-
segna.

La garanzia cessa per gli apparecchi
che siano stati manomessi.



Chassis visto anteriormente.

RADIOMARELLI

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

È preferibile disporre di poche emissioni perfette oppure di molte e cattive? Questa la domanda che indirettamente si è posta l'ingegnere americano Stuart Ballantine durante una comunicazione orale effettuata giorni fa all'Istituto of Radio Engineers. In essa il tecnico d'oceano ha riassunto i risultati di due anni di ricerche sui mezzi da adottare per realizzare una riproduzione dei suoni, realistica e sincera, immune da pecche. Nulla di sostanzialmente nuovo ci vien rivelato, tuttavia sono posti in luce aspetti originali di una questione che da tempo attira l'attenzione studiosa del mondo radiofonico.

L'altoparlante sta attraversando un periodo di evoluzione veramente significativo. Mentre l'elettrodinamico è d'uso generale, sono apparsi, con cospicuo imperio di conquista, l'elettrostatico e il piezoelettrico, il quale ultimo si pavoneggia dell'appellativo, misterioso ed arcano, di « cristallo che canta ». Non basta, il desiderio di fornire alla riproduzione quel rilievo acustico, che concomitantemente può essere offerto solo dall'audizione diretta, ha condotto poi alla creazione dell'altoparlante a « canne d'organo » e all'accoppiamento di due diffusori atti a rendere rispettivamente con fedeltà massima le note basse e le alte.

Questi miglioramenti tecnici sono bastevoli per garantire al radioascoltatore l'appagamento delle sue esigenze artistiche? Sappiamo di no. A cosa vale poter contare su un riproduttore sonoro dalle qualità esatte, se la trasmissione non ne sa sfruttare tutti i pregi e le rilevanti possibilità? Il problema sta tutto qui. Se da un lato, l'altoparlante si è perfezionato così da rendere i suoni con grande sincerità per ogni frequenza udibile, necessità contingenti limitano l'utilizzazione piena di tali proprietà. Il Ballantine è ricorso ad un interessante esperimento per dimostrare l'incongruenza, in un'audizione diretta, di alcune frequenze fra le 15.000 periodi al secondo. La stessa emissione, trasmessa riducendo a metà il valore della frequenza più elevata, pur riuscendo tale da soddisfare un orecchio esigente, ha fatto risaltare con evidenza la differenza.

Se si riflette inoltre alle inevitabili distorsioni che accompagnano una trasmissione per cavo a grande distanza — acuti attenuati, sfasamenti diversi, aumento della « costante di tempo » — si comprende come il confronto appaia ancor più sfavorevole. E' che l'organo uditivo nostro percepisce nettamente l'esclusione delle frequenze elevate. Sente, quasi inconsciamente, che qualcosa manca, che le armoniche alte sono state arretrate, ingoiate; si accorge che nella riproduzione v'è dell'artificiosità. Ecco il problema. Rendere umana la voce, fedele il suono, sincera.

20 FEBBRAIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: K.C. 713 - M. 620,8 - K.W. 50
NAPOLI: K.C. 1101 - M. 717 - K.W. 1,5
BARI: K.C. 1029 - M. 583,3 - K.W. 30
MILANO II: K.C. 1318 - M. 222,6 - K.W. 4
TORINO II: K.C. 1357 - M. 221,1 - K.W. 6,2
ROMA onde corte (2 RO): K.C. 11.810 - M. 25,40 - K.W. 17,5
(2 RO) inizia le trasmissioni alle ore 17,15
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,30

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera
8-8,20 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.
13-14,15: **QUINTETTO AMBROSIANO** (Vedi Milano).

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa

16,30: **Giornale del fanciullo.**

16,55: **Giornale radio - Cambi.**

17,10 (Bari): **CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.**

17,10: **CONCERTO STRUMENTALE.** 1. D'Amato: *Vorrei baciarli*, one step; 2. Figarola: *Appassionato* messaggio; 3. Dvorak: *Danza slava n. 15*; 4. Martucci: *Notturno*; 5. Gilbert: *Che brutto posto per baciarla una ragazza*, fox-trot; 6. Giordano: *Madame Sans-Gêne*, fantasia; 7. Ruggero: *Donnarumma*, rumba; 8. Nissim: *Pallida luna*, valzer; 9. Moletti: *Se prendiamo un buon caffè*, one step.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Quotazioni del grano.

18,10-18,20: **Radio-giornale dell'Ente.**

18,30 (Napoli): Cronaca dell'Idropoli - Note sportive.

18,55: **Lezioni di telegrafia Morse.**

18,45 (Napoli): Segnali per il servizio radio-telegrafico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro

19: Notiziario in lingue estere.

19,30: Dischi.

19,50: **Giornale radio - Note sportive.**

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20-20,10 (Bari): **Notiziario in lingua albanese.**

20,10: **Soprano Gianna Perea Labla; a) Mozart: Due arie dall'opera *Così fan tutte*; b) Due canzoni francesi del XVIII secolo.**

20,40-21,40 (Milano II-Torino II): **Dischi d'opera e musica varia.**

20,45:

1 Littorali della cultura e dell'arte

Trasmissione del G.U.F. di Genova.

(Vedi Milano).

21,45:

Concerto variato

1. Arensky: *Trio*, op. 32 in re minore, per pianoforte, violino e violoncello; a) Allegro moderato; b) Scherzo; c) Elegia; d) Allegro non troppo (Interpreti: Signore: Gasperoni, Bagliani e Carra-Vitolo).

2. Canzoni brasiliane e messicane cantate da Carmen Garcia Cornejo.

22,20 (circa):

Mogliettina

Commedia in un atto.

di ADRIANO MANCINI.

Personaggi:

Il professore Lorenzi: Enrico Novelli Vidali

Sergio Graziani: Ettore Piergiorgio

Liliana, sua moglie: Giovanna Scotto

Cornelia De Magistris: Amalia Micheluzzi

La Baronessa: Rita Giannini

Luigi, vecchio servo: Mario Rosat

Dopo la commedia:

MUSICA LEGGERA

23: **Giornale radio.**



K.C.M.A. - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ore 20,45

I LITTORALI DELLA CULTURA E DELL'ARTE

L'ORA RADIOFONICA

TRASMISSIONE DEL G.U.F. DI GENOVA

PROGRAMMA

1. G. BLANC: Segnale delle Università d'Italia.

2. Saluto al Re e al Principe Juniovisi, presidente del G.U.F. e del programma scelto.

3. A. LUNGO Quintetto, opera n. 3 (primo tempo). Esecutori: primo violino Ambrogio Agostini, secondo violino Imatello Guglielmi, viola Luigi Santarone, violoncello Giorgio Franzini, piano Nicola Deutsch.

4. a) RHOUDI Visione veneziana; b) LUIGI SANTARONE: Chimera, romanze cantate dal camerata Giuseppe Taddei. Al piano il camerata Nicola Deutsch.

5. L'arte del Regime Fascista, critica letteraria di Aldo Capasso.

6. Intervento orchestrale di musica gallica del camerata LUIGI SANTARONE, eseguito dall'Orchestra del G.U.F.

7. Passano gli studenti, coro gallico eseguito da studenti.

8. G. BLANC V. E. BRAVETTA: Inno ufficiale del G.U.F. (coro).

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

MILANO: K.C. 814 - M. 308,6 - K.W. 50 - TORINO: K.C. 1140 - M. 203,2 - K.W. 7 - GENOVA: K.C. 980 - M. 304,3 - K.W. 10
TRIESTE: K.C. 1222 - M. 245,5 - K.W. 10
FIRENZE: K.C. 610 - M. 491,8 - K.W. 20

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: **DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.**

12,30: Dischi.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,30-14,15: **QUINTETTO AMBROSIANO:**

1. De Micheli: *Serenata elegante*; 2. Ranzato: *Mirka*; 3. Charpentier: *Luisa*; 4. Mascheroni: *Carezze*; 5. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia; 6. Cortopassi: *Aurora*; 7. Rizzoli: *In sogno*; 8. Hamud: *Borrachitas de Granada*.

13,30-13,45: **Dischi e Borsa.**

14,15-14,25 (Milano): **Borsa.**

MARTEDÌ

20 FEBBRAIO 1934 - XII

MILANO-TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ore 21.45

SE UNA VOLTA TI PESCO

Commedia in
tre atti di
E. LABICHE

Musica del Maestro
N. OLIVIERI

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
ore 22.30

MOGLIETTINA

Commedia

in tre atti di

ADRIANO
MANCINI

5. *L'arte in Regime Fascista*, critica letteraria di Aldo Capasso.
6. *Intermezzo orchestrale di musica goliardica* del camerata Luigi Santacroce eseguito dall'orchestra del G.U.F.
7. *Passano gli studenti*, coro goliardico eseguito da studenti.
8. G. Bianco-E. Bravetta: *Inno ufficiale del G.U.F.* (coro).

21.45:

Se una volta ti pesco

Commedia musicale in tre atti
di E. LABICHE e M. MARC MICHET
Musica del M° NINO OLIVIERI.
Dopo la commedia: Giornale radio.

BOLZANO

N. 536 - ore 22.7 - kW. 1

- 12.25: Bollettino meteorologico.
- 12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica: *NALLANTE*; 1. Lecapoli: *Hollywood*; 2. Moleti: *Signora Felicità*; 3. Maronius: *Quegli occhi blu*; 4. Canzone; 5. Dinaziti: *Federico*; 6. Katscher: *Wunder bar*, fantasia; 7. Canzone; 8. Wachsmann: *Mi sento un non so che*; 9. Maiberto: *Al veglione*, selezione; 10. Accorsi: *Mirabel*.
- 13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
- 17-18: Dischi.
- 19.50: Comunicazioni del Dopolavoro
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal maestro FERNANDO LIMENTA.

1. F. Lucerna: *Serenata su motivi italiani*.
 2. Laparra: *Suite italiana*.
- Hans Grieco: «Rifrazioni», conversazione.
3. Mozart: *Sinfonia* n. 39, op. 543, in mi bemolle maggiore: a) Adagio allegro; b) Andante con moto; c) Minuetto; d) Finale.
- Notiziario letterario.
4. Liszt: *I preludi*, poema sinfonico (dalle *Meditazioni poetiche* di Lamartine).
- Alla luce: Concerto dal caffè «Grande Italia».
- 23.30: Giornale radio.

PALERMO

N. 565 - ore 23.1 - kW. 3

- 12.45: Giornale radio.
- 13-14: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA: 1. Borcheri: *Baliamo sui successi mondiali*, pol-pouri di fox; 2. Massenet: *Thais*, fantasia; 3. Canzone; 4. Pancelle: *Ti ho troppo adorata*, tango; 5. Rampoldi: *Leggenda* per violino ed orchestra; 6. Lunetta: *La chiesetta del villaggio*, intermezzo; 7. Canzone; 8. Caviglia-Morbelli-Chiappo: *Vent'anni*, uno step.
- 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
- 17.30: Salotto della signora.
- 17.40-18.10: Dischi.
- 18.10-18.30: *Dischi*. A noli.
- 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
- 20.20-20.45: Dischi.
- 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 20.45:

La Sonnambula

Melodramma in due atti
e quattro quadri di F. ROMANI
Musica di V. BELLINI.
Maestro e concertatore: F. RUSSO
Maestro del coro: F. MOROSINI.
Orchestra e Cori dell'E.I.A.R.

Personaggi:

Il conte Rodolfo Pasquale Lombardo
Teresa, molinara Elisa Petrilli
Amina Lea Tumbarello Mule
Elvino Alfredo Sernicoli
Lisa Anna Bagnera
Alessio Agostino Oliva
Notaro Geronte Crippa

Negli intervalli: M. Franchini: «L'eroe polare di Sora», conversazione - Notiziario.
Dopo l'opera: Giornale radio.

LA CORRISPONDENZA DI CAMPARI

Amici Radioscoltori.

Ecco dunque, amici, come avrete osservato ascoltando gli ultimi «Programmi Campari» trasmessi, vera acclamazione collettiva che avevano desiderato un anticipo negli orari di trasmissione.

L'ora Campari (giorno per giorno) attiene la radiofonia in ora gratta alla maggioranza degli ascoltatori, abbiamo dovuto ricorrere alla suddivisione settimanale in ore e in una Mezz'ora sarà trasmessa dalle 20.40 alle 21.40 del lunedì, La Mezz'ora Campari dalle ore 13 alle 13.50 di ogni domenica.

I nostri Amici Radioscoltori avranno anche osservato che alla esecuzione di dieci abbiamo sostituito l'esecuzione con melodia e con artisti di rilievo; provvisoriamente al quale dobbiamo ricorrere, almeno provvisoriamente, in accordo con l'E. Iur., per poter corrispondere alla infinita varietà delle richieste e non trarre ascolti tra le mura di decennio limitazioni sproporzionate della disponibilità dei dischi.

Questa necessaria modificazione ha per conseguenza una vantaggio: possibilità di trasmettere musica delle quali nessuno avrebbe gradito.

In compenso, naturalmente, sottrae ai nostri Amici richiedenti, altre possibilità. Ad esempio, finché non sia possibile ricorrere, in tutto ed in parte, alla «selezione di dischi», come potremo accontentare coloro che domandano di ascoltare la voce di Gigli e di Schiavo, quella di Caprio e di Tammone. Come è sempre vero, ogni modifica ha il suo rovescio.

Ma dobbiamo pur cominciare, se ricordiamo il complesso delle trasmissioni Campari sino ad oggi offerte, non è mancata la trasmissione di ogni genere di musica: classici e lirici, canzoni e boleros e canzoni in voga, ballate e sereni e melodrammi.

Però se una buona parte di chi, e in queste confessioni, era giunta a questa difficoltà di far riconoscere queste musiche poco note o, ad esempio, l'ascolto in silenzio, difficoltà date al fatto che le trasmissioni furono quasi tutte domandate su dischi grammofoni, oggi il problema di segnalare alla Direzione dell'E.I.A.R., tra le musiche richieste, quelle che ben raramente furono eseguite, quelle che talvolta non furono segnalate dalla gran maggioranza del pubblico e dai musicisti stessi. Non sarà sempre facile rintracciare le partiture richieste al sempre d'accordo con la Direzione Artistica, sulla loro esecuzione.

Ma il problema d'impiego, in molte che gli insoddisfatti siano pronte a dire soltanto a ragioni di numero e le musiche non trasmesse siano solo quelle che la serie ha avuto l'occasione in alto con la completezza del tempo inesorabile.

Pubblichiamo i nomi dei richiedenti i vari pezzi delle ultime trasmissioni:

DIRETTORE: Ughi di tale; da Eugenio Zamboni, Milano; Maffei Elio, Milano; Roma Audino, Milano; Alessandro Ridi, Ravenna Marini, Anna Grassi, Arturo Bardi, Sabatini Zel, Bruno Filippi, Remini Labriola, Giulia Giletti, Firenze; Erika Caruso Bartolomeo, Palermo.

MARIOTTI Ugo: da l'ora e Gaetano degli Esposito, Bologna; Molino, Gina, Maria, Diedo, Corio del Corio; Giordani, Milano; Menotti Silvio, Roma; Gualdi, Alessandra; Franco Piro, Milano.

SE INGRASSATE

troppo... Curatevi coi Confetti di

Synoclasina
Zenith

Diminuzione del peso corporeo: da 100 a 120 gr. al giorno

In tutte le farmacie o franco di
porto contro vaglia di L. 28 mila

S. A. FARMACEUTICI "ZENITH"

MILANO - Via A. M. Ampère, 40

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

OFFICINA SPECIALIZZATA RIPARAZIONI RADIO
ING. E TARTUFGARI - Via dei Mille, 24 - Torino

MARTEDÌ
20 FEBBRAIO 1934 - XII

Weinberg: K. 1031; M. 291; K.W. 80, 11re
 18:15: Ligi, op. 1; 18:15: Bollettino agnóstico,
 18:25: Concerto di organo; 18:50: Bollettino meteo-
 rologico; 19: L'ora della Nazione (Langenberg).
 20: Koenigsweiderhausen; 20:10: Notiziario; 20:20:
 Futuran La politica; 20:30: L'Unità per tutti, radio-
 recita brillante; 21:15: Transmissore della Stadt-
 hall di Koenigsberg di un concerto di musica
 minore milizia; 22:15: L'Unità per tutti, Maledicizia
 Rassegna degli avvenimenti politici; 22:45: 24:
 Breslavia

Königswinterhausen: Kc. 191; pg. 15673; K.V. 60. —
 107: 12; Conversazione: 17: 25; Conversazione sociale di
 Dinter e soll di yudino 18: 5; Per i giovani.
 18: 20; Rassegna degli avvenimenti politici. — 18: 50.
 Dizione di poesie. — 19: L'etra della Nazione. Mün-
 chenburgh. — 20: 19; Conversazione. Dinter e soll di
 yudino. — 20: 20; Conversazione. Nützlihar. —
 Meteorologia. — 20: 30; Wally. Grunwald. *Onore uter-
 perito*, suite di poesie e di della di oporal. — 21: 22;
 Concerto dell'orchestra della stagione. *Fine scousu*
nel regno delle melodie di Lortzing. — 22: Nützlihar.
 Meteorologia. — 22: 25; Conversazione. «La Jamb-
 tedesca». — 22: 46; L'eterna del mare. — 23: 24; La
 — 23: 24; L'eterna del mare. — 23: 24; La

Lanternberg: k. 858; n. 415,9; k.w. 60. (tre
7). **Dietrich:** 18; Per i giovani. 18 25; Per gli stu-
denti. 14,45; Notiziario. 14; L'ora della Nazione.
Hennann Tolle: *Il secondo ballo*, scene radifoniche
dedicate alla industria Vestfalia. 20; Koenigswa-
sterhausen. - 20,10; Notiziario. 20,20 22; Monaco
- 22; Segnale orario - Notiziario - Meteo-magazine.
20,30; Dietrich. 15,30,35; Concerto di musica da camera.
Mozart: I. *Sinfonia*. Concerto di pianoforte e orchestra
op. 529; 2. *Concerto del piumo n. 26 in re maggiore*
(conferenza dell'Invenzione)

Liszt: *See. 7881* m. 387; *KKV 130.* — *Otto*
17.20: *Conversazione 19.20: Conversazione sul piano*
Arnold Hoff. — 18: *Conversazione - Grandi solisti e*
18.20: *Concerto di musica da camera.* — 19.55: *Sisti-*
aria 19.55: Concerto di musica da camera. — 20.10: *La-*
20.10: Koenigsweissenhofen. — 20.10: *Attualità.* — 21.00:
Concerto di musica lirillante e da ballo. — 21.20:
Ludwig Thoma: Il viaggio in Italia di Karl Schmid.
Orchestra della stazione con canto e soli vari.
1. Strauss: Quadri di carnevale, valzer. 2. *Händel:*
Die Treibschiff, ouverture brillante. 3. *Lauri-Haus-*
Modeste dell'opera Il mondo delle bambole. 4. *Schub-*
bert: Marche per piano, a quattro mani. 5. *Lauri-*
rischiusi: Italia Libanania, suite per flauti. 6. *Trunk-*
9. Canto: 10. Jensen: Frammenti della Musica mu-
siata, per piano a quattro mani. 11. *Konczak: Fan-*
ciulli di Monaco, valzer. 12. *Strauss: Tick-Tack, a*

Monaco di Baviera: cc. 740; m. 405,4; kW. 100. —
 tie 17:30: conversazione. — 17:50: Concerto vocale di
 Fiedler. — 18:10: Recensione di libri. — 18:30: Dischi.
 18:45: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia.
 19: L'ora della Nazione (Langeberg). — 20: Kon-
 igit-Hausleben. — 20:10: Notiziario. — 20:25: Verdi.
 Don Carlos, opera (diretta da Winter). — 22: Segnale
 orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22:30: Intervista
 carlaio. — 23:10: Musica brillante e da ballo.

[illegible]

INGHILTERRA

[illegible]

Schmidt, *Bavantele*, 11. Faure, *Epitheloides*, 312. Ro-
se, *Salle*, 15. Reynolds, *Guerrilla*, — 21.30: Con-
versazione del club dove vii, *loghalleria*, — di
quattro, *Hogg*, — 22: *Nazario*, — Segue *teatro*
22.20: *Benincienze del 1961*, poi *pot-pouri radiofonici*
di 24 anni fa 33.30: *L'edice* — 22.25: *1961*
33.30: *Musica da ballo* 23.45 (*Bavente*), *Conf.*

London Regional: re 877; n. 312.1; RW. 60. — Ore 17.30: Da Davenport National — 16.15: L'ora dei fanciulli — 19: Notiziario - Segnale orario. 19.30: Concerto sinfoniale. 20.30: Canzoni studentesche.

21: Concerto della banda militare della stazione con soli di violino 1, clavicembalo e Massener della Sinfonia n. 2. 2. Soli di violino: Massener della Sinfonia, suite di balletti; 3. Soli di violino: William Walton, *Lovely Night*; 4. Soli di violino: William Walton, *Lovely Night*, trittico-dramma in otto scene. 23.30: No tiziario - Segnale orario. — 23.45: Musica da ballate. — 0.30: Segnale orario.

Midland Regional: kc. 747; m. 391,4; kw. 25. — Ore 18.15: L'ora del fanciull. — 19: Notiziario - Segnale orario. — 19.30: Concerto di dischi. — 20: Concerto di musica brillante e da ballo. — 20.45: Concerto popolare ritrasmesso dalla Shire Hall di Gloucester (musica varia, canto, recitazione, ecc.). — 22: Da London Regional — 23.30: Notiziario - Segnale orario. — 23.45: Da London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 888; m. 437,3; kv. 7,5. — **Ore**
11.00: Concerto vocale. — **11.15:** Segnale orario.
Programma: — **19:** Conversazione. — **19.30:** Concerto
vocale di canti popolari. — **20:** Concerto di violon-
cello e piano: 1. Sak: *Banata*; 2. Spilke: *Romanczi*;
3. Jerkovic: *Danza degli Etri*; 4. Schubert: *My list*
die Ruhe; 5. Marlin: *Minuetto*; 6. Sami-Sancs: *Serena-
da*; 7. Galo: *Interludio*. — **20.40:** Concerto cantato.
21.30: Concerto orchestrale. — **22.15:** Segnale orario.
22.45: Nulizjario. — Concerto orchestrale e
vocale di canti popolari.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: Kr. 120,00, 13/14; K.W. 150, —. **File** 20: concerto variato dell'orchestra della stazione 1. Thomas: Overture della *Ugolino*; 2. Marche: *Polka di danza di anneri*; 3. Spies, Lucifertin *Wagner*; 4. *Wagner*; 5. *Wagner*; 6. *Wagner*; 7. *Wagner*; 8. *Wagner*; 9. *Wagner*; 10. *Wagner*; 11. *Wagner*; 12. *Wagner*; 13. *Wagner*; 14. *Wagner*; 15. *Wagner*; 16. *Wagner*; 17. *Wagner*; 18. *Wagner*; 19. *Wagner*; 20. *Wagner*; 21. *Wagner*; 22. *Wagner*; 23. *Wagner*; 24. *Wagner*; 25. *Wagner*; 26. *Wagner*; 27. *Wagner*; 28. *Wagner*; 29. *Wagner*; 30. *Wagner*; 31. *Wagner*; 32. *Wagner*; 33. *Wagner*; 34. *Wagner*; 35. *Wagner*; 36. *Wagner*; 37. *Wagner*; 38. *Wagner*; 39. *Wagner*; 40. *Wagner*; 41. *Wagner*; 42. *Wagner*; 43. *Wagner*; 44. *Wagner*; 45. *Wagner*; 46. *Wagner*; 47. *Wagner*; 48. *Wagner*; 49. *Wagner*; 50. *Wagner*; 51. *Wagner*; 52. *Wagner*; 53. *Wagner*; 54. *Wagner*; 55. *Wagner*; 56. *Wagner*; 57. *Wagner*; 58. *Wagner*; 59. *Wagner*; 60. *Wagner*; 61. *Wagner*; 62. *Wagner*; 63. *Wagner*; 64. *Wagner*; 65. *Wagner*; 66. *Wagner*; 67. *Wagner*; 68. *Wagner*; 69. *Wagner*; 70. *Wagner*; 71. *Wagner*; 72. *Wagner*; 73. *Wagner*; 74. *Wagner*; 75. *Wagner*; 76. *Wagner*; 77. *Wagner*; 78. *Wagner*; 79. *Wagner*; 80. *Wagner*; 81. *Wagner*; 82. *Wagner*; 83. *Wagner*; 84. *Wagner*; 85. *Wagner*; 86. *Wagner*; 87. *Wagner*; 88. *Wagner*; 89. *Wagner*; 90. *Wagner*; 91. *Wagner*; 92. *Wagner*; 93. *Wagner*; 94. *Wagner*; 95. *Wagner*; 96. *Wagner*; 97. *Wagner*; 98. *Wagner*; 99. *Wagner*; 100. *Wagner*; 101. *Wagner*; 102. *Wagner*; 103. *Wagner*; 104. *Wagner*; 105. *Wagner*; 106. *Wagner*; 107. *Wagner*; 108. *Wagner*; 109. *Wagner*; 110. *Wagner*; 111. *Wagner*; 112. *Wagner*; 113. *Wagner*; 114. *Wagner*; 115. *Wagner*; 116. *Wagner*; 117. *Wagner*; 118. *Wagner*; 119. *Wagner*; 120. *Wagner*; 121. *Wagner*; 122. *Wagner*; 123. *Wagner*; 124. *Wagner*; 125. *Wagner*; 126. *Wagner*; 127. *Wagner*; 128. *Wagner*; 129. *Wagner*; 130. *Wagner*; 131. *Wagner*; 132. *Wagner*; 133. *Wagner*; 134. *Wagner*; 135. *Wagner*; 136. *Wagner*; 137. *Wagner*; 138. *Wagner*; 139. *Wagner*; 140. *Wagner*; 141. *Wagner*; 142. *Wagner*; 143. *Wagner*; 144. *Wagner*; 145. *Wagner*; 146. *Wagner*; 147. *Wagner*; 148. *Wagner*; 149. *Wagner*; 150. *Wagner*; 151. *Wagner*; 152. *Wagner*; 153. *Wagner*; 154. *Wagner*; 155. *Wagner*; 156. *Wagner*; 157. *Wagner*; 158. *Wagner*; 159. *Wagner*; 160. *Wagner*; 161. *Wagner*; 162. *Wagner*; 163. *Wagner*; 164. *Wagner*; 165. *Wagner*; 166. *Wagner*; 167. *Wagner*; 168. *Wagner*; 169. *Wagner*; 170. *Wagner*; 171. *Wagner*; 172. *Wagner*; 173. *Wagner*; 174. *Wagner*; 175. *Wagner*; 176. *Wagner*; 177. *Wagner*; 178. *Wagner*; 179. *Wagner*; 180. *Wagner*; 181. *Wagner*; 182. *Wagner*; 183. *Wagner*; 184. *Wagner*; 185. *Wagner*; 186. *Wagner*; 187. *Wagner*; 188. *Wagner*; 189. *Wagner*; 190. *Wagner*; 191. *Wagner*; 192. *Wagner*; 193. *Wagner*; 194. *Wagner*; 195. *Wagner*; 196. *Wagner*; 197. *Wagner*; 198. *Wagner*; 199. *Wagner*; 200. *Wagner*; 201. *Wagner*; 202. *Wagner*; 203. *Wagner*; 204. *Wagner*; 205. *Wagner*; 206. *Wagner*; 207. *Wagner*; 208. *Wagner*; 209. *Wagner*; 210. *Wagner*; 211. *Wagner*; 212. *Wagner*; 213. *Wagner*; 214. *Wagner*; 215. *Wagner*; 216. *Wagner*; 217. *Wagner*; 218. *Wagner*; 219. *Wagner*; 220. *Wagner*; 221. *Wagner*; 222. *Wagner*; 223. *Wagner*; 224. *Wagner*; 225. *Wagner*; 226. *Wagner*; 227. *Wagner*; 228. *Wagner*; 229. *Wagner*; 230. *Wagner*; 231. *Wagner*; 232. *Wagner*; 233. *Wagner*; 234. *Wagner*; 235. *Wagner*; 236. *Wagner*; 237. *Wagner*; 238. *Wagner*; 239. *Wagner*; 240. *Wagner*; 241. *Wagner*; 242. *Wagner*; 243. *Wagner*; 244. *Wagner*; 245. *Wagner*; 246. *Wagner*; 247. *Wagner*; 248. *Wagner*; 249. *Wagner*; 250. *Wagner*; 251. *Wagner*; 252. *Wagner*; 253. *Wagner*; 254. *Wagner*; 255. *Wagner*; 256. *Wagner*; 257. *Wagner*; 258. *Wagner*; 259. *Wagner*; 260. *Wagner*; 261. *Wagner*; 262. *Wagner*; 263. *Wagner*; 264. *Wagner*; 265. *Wagner*; 266. *Wagner*; 267. *Wagner*; 268. *Wagner*; 269. *Wagner*; 270. *Wagner*; 271. *Wagner*; 272. *Wagner*; 273. *Wagner*; 274. *Wagner*; 275. *Wagner*; 276. *Wagner*; 277. *Wagner*; 278. *Wagner*; 279. *Wagner*; 280. *Wagner*; 281. *Wagner*; 282. *Wagner*; 283. *Wagner*; 284. *Wagner*; 285. *Wagner*; 286. *Wagner*; 287. *Wagner*; 288. *Wagner*; 289. *Wagner*; 290. *Wagner*; 291. *Wagner*; 292. *Wagner*; 293. *Wagner*; 294. *Wagner*; 295. *Wagner*; 296. *Wagner*; 297. *Wagner*; 298. *Wagner*; 299. *Wagner*; 300. *Wagner*; 301. *Wagner*; 302. *Wagner*; 303. *Wagner*; 304. *Wagner*; 305. *Wagner*; 306. *Wagner*; 307. *Wagner*; 308. *Wagner*; 309. *Wagner*; 310. *Wagner*; 311. *Wagner*; 312. *Wagner*; 313. *Wagner*; 314. *Wagner*; 315. *Wagner*; 316. *Wagner*; 317. *Wagner*; 318.

N O R V E G I A

Oslo; **kr. 258; n. 1186; kw. 66.** **tip. 17:** **trisch.** — **18:** **Per le signore.** **1845:** **Sett. di balneazione.** **19, 15:** **Meteorologia.** **Notize.** — **19, 30:** **Lezione d'inglese.** — **20:** **Segnale orario.** — **In seguito:** **Conversione.** — **La collaborazione internazionale.** — **20, 30:** **Concerto dell'orchestra della stazione.** **21, 30:** **Trasmissione da Svalbard. Radiocorona, nelle gare di**

sul internazional. — 21.40: Meteorologia — 21.45:
 Notiziario — 22: Conversazione di amabilità. — 22.45:
 Musica da camera

O L A N D

Milvuscan, ke, 995f; in 301,5f; Kz 20. 17:50: concerto orchestrale. — 19:40: Lezioni di cello. radio. 19:40: Concerto di Pullini — 19:55: Canto vocazione. — 20:15: Tishbi 20:25: Conversazione. — 20:40: Meditazioni sulla Passione di Gesù Cristo (da una ricerca). — 22:10: Notiziario. — 23:15: Concerto dell'orchestra sinfonica di Maschi (in programma) di Vaganov. — 23:30: *L'Inferno* di Dostoevski. — 23:45: *Sulla del lago di Venezia*; la università del *Tutto di Regener*. — 23:10: Notiziario. 23:45 e 0:00: Deschi.

P O L O N I A

Varsavia I: k. 232; n. 1415; k.W. 120. — *Gita* 17:10; *Soll* di piano, 17:50; *Notizie* agricole di attualità — 18:20; *Corrispondenze* musicali — 18:35; *Musica* brillante (dischi). — 19: *Programmi* di domani. — 19:45: *Varie*. — 19:55: *Conversazione* di attualità. — 19:50: *Bollettino* sportivo. — 20:47: *Giornale*. — 20:50: *Notizie* musicali. — 21: *Pensieri* scelti. — 20:2: *Trasmissione* da Poznan, Mozart: *Così fan tutte*, opera in due atti. — In un intervallo: *Quinto* dura letteraria — 22:40: *Musica* da ballo ritrasmissione. — Negli Intervalli: *Bollettino*: Meteorologico e di Polizia.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; in. 1875; kw. 90. — **Bucarest:** i. ke. 823; m. 384,5; kw. 12. — **Ore 17:** Orchestra populare. — 18: Giornale radio. — 18 15: Continuazione del concerto. — 19: Conversazione. — 19 20: Dischi. — 19 45: Conversazione. — 20: Concerto vocale. — 20 20: Concerto Sinfonico dell'Orchestra della stazione Lalo: *Sinfonia spagnola*. — 21: Conversazione sulla Romania. — 21 15: Continuazione del concerto sinfonico. — 21 45: Giornale radio.

SPAGNA

[illegible]

S V E Z I A

Stroicollina; **cr.** 704; **m.** 424; **k.** 30 55. **Moiaia**:
cr. 224; **m.** 1357; **k.** 30. **Gotoborg**; **cr.** 951;
m. 318; **k.** 10. **12.** — **Norby**; **cr.** 1131; **m.** 285; **k.** 10.
Ore 17 **pa** per **Taurin** **cr.** 1730; **m.** 1730; **k.** 10.
di **cr.** 1730; **m.** 1730; **k.** 10. **18** **pa** per **14** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **19** **pa** per **15** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **20** **pa** per **16** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **21** **pa** per **17** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **22** **pa** per **18** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **23** **pa** per **19** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **24** **pa** per **20** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **25** **pa** per **21** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **26** **pa** per **22** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **27** **pa** per **23** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **28** **pa** per **24** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **29** **pa** per **25** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **30** **pa** per **26** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **31** **pa** per **27** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **32** **pa** per **28** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **33** **pa** per **29** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **34** **pa** per **30** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **35** **pa** per **31** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **36** **pa** per **32** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **37** **pa** per **33** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **38** **pa** per **34** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **39** **pa** per **35** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **40** **pa** per **36** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **41** **pa** per **37** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **42** **pa** per **38** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **43** **pa** per **39** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **44** **pa** per **40** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **45** **pa** per **41** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **46** **pa** per **42** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **47** **pa** per **43** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **48** **pa** per **44** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **49** **pa** per **45** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **50** **pa** per **46** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **51** **pa** per **47** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **52** **pa** per **48** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **53** **pa** per **49** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **54** **pa** per **50** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **55** **pa** per **51** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **56** **pa** per **52** **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10.
di **cr.** 1658; **m.** 1658; **k.** 10. **57** **pa** per **53**

S V I Z Z E R A

Beromünster: ke. 556; m. 539,8; kW. 60. — **Opf.** 18: Dischl. — 18.30: Conversazione. — **La lingua sviz.** zero-tedesca. — 19: Segnale orario. — **Altreteologia.** — **Commenti.** — 19.10: Conversazione. — 19.20: Dialogo. — 19.40: Dischl. — 19.50: Introduzione alla trasmissione seguente. — 20: Trasmissione di un concerto sinfonico dalla Musikgesellschaft di Berna. — 22: Nole.

Morte Ceneri: cfr. 1167; n. 257; R.V. 15. — **Ora**:
19.15: Eventuali comunicazioni — Pisaniniche di
Pisani (dischi). — 19.45 (da Bernal): Notiziario.
20 (da Bernal del club): Conversazione di Angelo
Frattini. — 21.15: Rivista allera (radio-orchestra)
Racey Motor, marina; 2 Felras: **Festa campiera**.
Londre; 3 Mastelli. **Puccina**, mazurca Assolo di
rinetno; 4 De Micheli: **Bell' soldato**; 5, Hamm
Pisanierne, mazurca Assolo di sinfonia. — 18.15:
Il pacifismo. — 19.15: Danavé: **Il melito**.
bianco. **Pasta**: Assolo di ottonino; 8 Petor: **Circe**.
Renz, galoppo per slalom. — 22: Fille.

Seitens: Kc. 877; m. 443; kW 25. — (Ors.
18: Per le signore. — 18.50: Conversazione teatrale.
18.85: Lezione di tedesco. — 19.20: Conversazione let-
teraria. — 20: Concerto di musica per cello e clavi-
cembalo. — 20.40: Concerto dell'orchestra della sta-
zione con soli di fisarmoniche. — 21.20: Noli/tario
— 21.30: Parigi Torre Eiffel. — 0.30: Fine.

UNGHERIA

Budapest 1: ke. 5:5; 10. 549,5; kW. 120. — (C) 17: Conversazione — 17.30: Concerto orchestrale di reitto da Polgar. — 19: L'ora degli operai. — 19.30: Violoncello e piano. — 20.10: Conversazione. — 20.40: Concerto di un'orchestra zingara (da un ristorante) — 22.10: Trasmissione da Parigi: Mithöcker, *Lo stato dente potere*, operetta.

FUMATE

LA DELIZIOSA

MACEDONIA

EXTRA

SIGFRIDO

OPERA IN TRE ATTI DI
RICCARDO
WAGNER



21 FEBBRAIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1101 - m. 971,7 - kw. 15
BARI: kc. 1620 - m. 983,2 - kw. 30
MILANO II: kc. 1384 - m. 222,0 - kw. 4
TORINO II: kc. 1337 - m. 221,1 - kw. 0,2
ROMA onde corte (210): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 0
12.10 inizia le trasmissioni alle ore 17.15
- MILANO II e TORINO II alle ore 20.30

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
12.30: Dischi.

13-14.15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Benatzki: *Pimpinella*, one step 2. Gounod: *La Regina di Saba*, marcia e corteggio; 3. Ruggiero: *Pupe*, fox-trot; 4. Dvorak: *Danza slava n. 5*; 4. Ricci: *Addio, amore, valzer*; 6. Dostal: *Motivi di films, fantasia*; 7. Nissim: *Amore vagabondo*, tango; 8. Kettelbey: *Danza delle allegre Mascotte*; 9. Montaguini: *Telegramma*, one step.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16.30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo; (Bari): Cantuccio dei bambini; Pata Neve.

16.55: Giornale radio - Cambi - Comunicato della Reale Società Geografica.

17.10 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

17.10: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Hamilton: *Quando io cercai di farvi mia*, fox-trot; 2. Ches: *Soleima*; 3. Nissim: *Perché no?* fox-trot; 4. Silede: *Intermezzo Eriro*; 5. Mite-Culotta: *La monacella della fontana*, fantasia; 6. Strauss: *Il Danubio azzurro*, valzer; 7. Ranzato: *Di sera a Venezia*; 8. Franco: *Sai perché?* fox lento; 9. Ramoni: *Sci tu*, passo doppio.

17.55: Bollettino dell'Ufficio presagi.
18: Quotazioni del grano.

18.10: Radio-giornale dell'Ente.

18.20: Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese).

18.45 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Notiziario in lingue estere.

19.30: Dischi.

19.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20-20.10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

20.15: CRONACHE DEL REGIME.

20.30: Tenore Giovanni Malipiero e baritono Leonardo Forlì: a) Zandonati: *Serenata* (tenore Malipiero); b) Puccini: *La Bohème*, duetto Rodolfo e Marcello; c) Bizet: *I pescatori di perle*, duetto atto primo.

21-23 (Milano II-Torino II): DISCHI DI MUSICA LEGGERA.

21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera; Cecilia

Azione sacra in tre episodi di E. MUCCI.
Musica di L. REPFICE.
(Edizione Ricordi).

Interpreti:

Cecilia Claudia Muzio
L'angelo di Dio Maria Huder
Valeriano Giuseppe Bentonelli
Tibrazio Gino Vanelli
La vecchia cieca Giuseppina Sani
Il vescovo Urbano Giacomo Vaghi
Amadio Carmelo Maugeri
Un libertino Adolfo Zagonara
Uno schiavo Mario Bianchi

Direttore d'orchestra M^{re} EDOARDO VITALE.

Maestro del coro ANDREA MOROSINI.

Negli intervalli: Carlo Montani: *Conversione di Quaresima*; «Il digiuno professionale» - Notiziario artistico - Giornale radio.

MERCOLEDÌ



MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 814 - m. 368,0 - kw. 50 - TORINO: kc. 1110 - m. 252,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1229 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 30

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.15-12.30: MUSICA VARIA: 1. Rubinstein: *Torreador* e *Andalus*; 2. Mascheroni: *Leggenda*; 3. Schuster: *Parola di bambole*, trio vocale Lucio; 4. Puccini (Tavani): *Gianni Schicchi*, fantasia; 5. Grothe: *Primo valzer*; 8. Kálmán: *La violetta di Montmartre*, fantasia; 7. Giordano: *Marcella*, intermezzo atto secondo; 8. Raff: *Tarantella* (pianista Giannini); 9. Bettinelli: *Follia di nacrehe*.

12.30: Dischi.

12.45: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: DISCHI DI MUSICA VARIA.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.35: Giornale radio.

16.45: Cantuccio dei bambini. Pino: «Girotondo».

17.10: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano ORIA VALLE e del tenore ARMANDO GIANNOTTI: 1. Verdi: *Rigoletto*, «La donna è mobile» (tenore); 2. Puccini: *Turandot*, «Tu che di gel sei cinta» (soprano); 3. Bizet: *I pescatori di perle*, «Mi car d'udir ancor» (tenore); 4. Mascagni: *L'unico Fritz*, «Non mi resta che il pianto» (soprano); 5. Donizetti: *Don Pasquale*, «Come è gentil» (tenore); 6. Puccini: *Madame Butterfly*, «Un bel di vedremo» (soprano); 7. Puccini: *La Bohème*, «Che gelida manina» (tenore); 8. Mascagni: *Iris*, «Ho fatto un triste sogno» (soprano); 9. Donizetti: *La Favorita*, «Una ver-

ANTENNA SCHERMATA costa L. 35 -

Abb. o rinnova a Radiocorriere " 30 -

L. 65 -

Inviando vaglia

all'ing. F. Tartufari

TORINO - Via del Milla, 24

avrete la suddetta combinazione per L. 52,50

Scrivete subito (Vedere avviso pag. tabella lunghezza d'onda)

MERCOLEDÌ

21 FEBBRAIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
Ora 21

CECILIA

Azione sacra
In tre episodi
di E. MUCCI

Musica di
L. REFICE

Dal Teatro Reale dell'Opera

gine» (tenore); 10 Puccini: *Manon*, «In quelle trine morbide» (soprano).
17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18.10: Bollettino delle nevi.
18.15-18.20: Comunicazioni dell'E.I.R.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.
19.30: Dischi.
19.45: Eventuali comunicazioni dell'E.I.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20.15: CRONACHE DEL REGIME.
20.30: Trasmissione dal Teatro Regio di Torino.

Sigfrido

Opera in tre atti di R. WAGNER
(Edizione Ricordi).

Interpreti:

Sigfrido Isidoro Pagnola
Mime Gregorio Raisoff
Il viandante Umberto di Lello
Alberico Carlo Cavallino
Fafner Michele Cuperi
Erda Livia Sigalla
Brundis Eva Turner
Vocce interne Giovanna Nicola
Direttore d'orchestra M^{re} FRANCO GIUNONE.
Negli intervalli: Conversazione di Rinaldo Kufferle: «Glochi» - Notiziario - Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 569,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.R. - Musica varia: 1. Manoni: *Braccio*; 2. Samplero: *Lieta gioventù*; 3. Milgione: *Bella Napoli*; 4. Canzone; 5. Lohar: *Rose rosse*; 6. Pietri: *Primarosa*, fantasia; 7. Canzone; 8. Billi: *Cintia*, cazaras; 9. Escobar: *L'Yric in blue*; 10. Simonetti: *Barone*.
13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.R.

Concerto variato

Parte prima:

1. Mozart: *Tito*, ouverture.
2. Bossi: *Serenata*.
3. Pietri: *Giocando Zappatera*, fantasia.
4. Mariotti: *Pavana dogale*.
5. Morena: *I racconti del Danubio*.
6. Mascagni: *Le Maschere*, fantasia.

Radio-giornale dell'Enit.

Parte seconda:

1. Violinista Leo Petroni: a) Godard: *Ber ceuse*; b) Gossec: *Garotta*; c) Kuhlau: *Valse*.
2. Nonck: *Il tè presso i maggiolini* (orch.).
3. Billi: *La pietra dello scandalo*, fantasia.
4. Waldteufel: *Le violette*.
5. Robrecht: *Niagara*.
6. Bettinelli: *Parigi senza veli*, selezione.

Parte terza:

1. Violinista Leo Petroni: a) Priano: *Réverie*; b) Mozart: *Minuetto*; c) Sibelius: *Nocturno*.
2. Towers Leon: *Good By* (orchestra).
3. Culotta: *Pupa di neve*.
4. Dostal: *Modini di neve*, selezione.
5. Mariotti: *Orient Express*.
- 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

- 12.45: Giornale radio.
13-14: Dischi.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.10: Concerto di dame viennesi: «Sister's Heythry» del Caffè Politeama.
18.10-18.30:

LA CAMERATA DEI BALLATA

Marionette e fantocci

- 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.R.
20.45:

Addio, giovinezza!

Commedia in tre atti

di N. OXILIA e S. CAMASIO
(Registrazione).

Negli intervalli: Musica brillante.

23: Giornale radio

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALE ORARIO - Bradeva - Ore 21: La vita nuova, corale per soli, coro misto, orchestra, organo e piano di E. Wolf-Ferrari. - Vienna - Ore 20.5: Concerto orchestrale e sinfonico diretto dal M^{re} R. Heer (trasmissione di «Musikvereinsaal»). - Suttens - Ore 21.25: Al telefono, dramma in due atti di Fides e De Londe. - Bruxelles I - Ore 21: Berenice, tragedia in cinque atti di Racine. Recitazione con il concorso di attori dei maggiori teatri di prosa belgi e francesi. - Davenport National - Ore 21.15: Concerto sinfonico del Fercheta della B.B.C. diretto dal M^{re} A. Bulli, con il concorso del pianista E. Pietri e del coro della stazione.

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 506,8; kW. 100. - Graz: Kc. 585; m. 536,6; kW. 7. - Ore 17.15: Concerto di musica da camera con intermezzi di canto. - 18.5: Conversazione musicale. - 19.30: Conversazione. - 19: Concerto orchestrale dedicato alle danze popolari austriache. - 19.50: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 20.5: (dalla «Musikvereinsaal») Concerto orchestrale sinfonico diretto da Robert Heer con soli di cello eseguiti da Feuermann. 1. J. S. Bach: *Concerto brandenburghese* n. 2, in fa maggiore; 2. Haydn: *Concerto per cello ed orchestra*; 3. Bruckner: *Sinfonia* n. 5 in si bemolle maggiore. - 22.10: Notiziario. - 22.30: Conversazione in esperanto: «La Conferenza internazionale di Vienna (Maggio 1934) e la scuola». - 22.45: Dischi.

BELGIO

Bruxelles I (Francesco): Kc. 620; m. 463,9; kW. 15. - Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19: Conversazione. - 19.15: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19.15: Dischi. - 20.30: Giornale parlato della stazione. - 21: Racine: *Berenice*, tragedia in 5 atti, trasmissione integrale. - 23: Giornale parlato. - 23.10: Trasmissione di un concerto orchestrale dall'«Ancienne Belgique». - 24: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 638; m. 470,8; kW. 120. - Ore 17.35: Concerto di violoncello e piano. - 17.55: Trasmissione - 18.5: Dischi. - 19.15: Per gli operai. - 19.25:

Conversazioni varie in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario - Dischi. - Meteorologia. - 19.25: Letture di francese. - 19.35: Concerto orchestrale. - 19.45: Concerto di musica da camera. - 20.15: Concerto orchestrale. - 20.30: Segnale orario. - 20.45: Concerto orchestrale. - 20.5: Concerto orchestrale. - 21: Concerto orchestrale. - 21.15: Concerto orchestrale. - 21.30: Concerto orchestrale. - 21.45: Concerto orchestrale. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15-22.30: Notiziario in francese.

Bratislava: Kc. 1004; m. 206,8; kW. 13,5. - Ore 17.35: Per i famigliari. - 17.45: Dischi. - 17.55: Conversazione. - 18.5: Dischi. - 18.55: Trasmissione in francese. - 19: Segnale orario. - 19.10: Praga. - 19.35: Concerto vocale di arte. - 20: Introduzione alla trasmissione seguente. - 20.5: Trasmissione di un concerto orchestrale dal Teatro Nazionale Slovaco. 1. Suk: *Opere drammatiche*. 2. Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn*. 3. Debussy: *Il mare*. 4. Aumônier: *Sinfonia* n. 4. - 22: Praga. - 22.15-22.30: Notiziario in ungherese.

Brno: Kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17.45: Per gli studenti. - 18.5: Alfab. - 18.55: Per gli operai. - 19.25: Conversazioni in tedesco - Dischi. - 19: Praga. - 20.20: Conversazione musicale. - 20.35: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto. 1. Wagner: *La Walkiria*. 2. Liszt: *Concerto per piano e orchestra*. 3. Chopin: *Polka mazurka*. 4. Debussy: *La nuit*. 5. Leontavali: *Sarabanda*. 6. Schellöf: *Preziosita*. 7. Tosti: *Due melodie*. 8. Gounod: *Valzer dal Faust*. - 21.45-22.30: Praga.

Moravská-Ostrava: Kc. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 17.35: Concerto pianistico. - 17.55: Conversazione. - 18.5: Dischi. - 19.15: Praga. - 19.25: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19: Praga. - 19.30: Introduzione alla trasmissione seguente. - 19.30: (dal Teatro Nazionale) Mozart: *Le nozze di Figaro*, opera comica in 4 atti. - 22.30-22.45: Notiziario.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1178; m. 255,1; kW. 0,8. - Kalundborg: Kc. 238; m. 1261; kW. 75. - Ore 17.30: Notiziario e bollettini vari. - Conversazione. - 18.15: Letture di francese. - 18.45: Notiziario - Meteorologia. - 19.15: Concerto orchestrale. - 19.30: Concerto dell'orchestra d'archi della stazione. 1. Bossi: *Frangimenti degli Interni*; 2. Chavarr: *Frangimenti degli Interni*; 3. Campano: *Serata brillante di varietà*. - 22.15: Notiziario. - 22.30: Concerto vocale di arte. - 23.0: Musica da ballo.

FRANCIA

Marsiglia: Kc. 749; m. 409,5; kW. 5. - Ore 18: Per le signore. - 18.15: Interventi e novità. - 18.30: Musica da ballo. - 19.10: Notiziario. - 19.15: Giornale radio. - 20.30: Musica da ballo. - 21: Conversazione in esperanto. - 21.45: Letture di varietà. - 21.30: Trasmissione da «Marsiglia française».

Nizza-Juan-les-Pins: Kc. 1348; m. 222,6; kW. 2. - Ore 21: Notiziario e bollettini diversi. - 21.10: Rottolo concerto. - 22: Informazioni. Bollettino meteorologico. - 22.15: Radio concerto.

Parigi: P. P. (Poste Parisiennes): Kc. 959; m. 316,8; kW. 50. - Ore 19.45: Quotazioni di Borsa. - 20.45: Conversazione economica. - 20: Dischi. - 20.15: Giornale parlato. - 20.30: Dischi. - 20.34: Dizione di poesie. - 20.38: Conversazione economica. - 20.45: Presentazione dell'attualità. - 21: Gounod: *Faust* (dischi). - 23.10: Dischi. - 23.40: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: Kc. 218; m. 1389; kW. 13. - Ore 18.45: Notiziario. - 19: Conversazioni. - 19.30: Conversazione teatrale. - 19.45: Attualità. - 20.15: Bollettino meteorologico. - 20.25: Notiziario. - 20.45: Per i giovani. - 21.25: Concerto di musica da camera: 1. Saint-Saëns: *Capriccio su aria d'opéra e russe*, per piano, flauto, oboe e clarinetto; 2. Pignatelli: *Truffe*, per quintetto di fiati; 3. Pignatelli: *Trio* per piano, oboe e fagotto; 5. Ransel: *Divertimento* per piano e quintetto di fiati.

Radio Parigi: Kc. 161; m. 1798; kW. 75. - Ore 19.30: Bollettino meteorologico. - 19.45: Conversazione e comunicato agricolo. - Quotazioni di Borsa. - Risultati di corsa. - 19.45: Conversazione medica. - 20: La vita parigina. - 20.30: Concerto di musica da camera. - 20.45: Dischi. - 21: Letture letterarie. - Parnio di Alphonse Daudet. - 21.30: Rassegna dei giornali della sera. - Bollettino meteorologico. - 21.45: Concerto eseguito dall'Associazione dei Concerti Lamoureux diretto da Albert Wolff; 1. Schumann: *Sinfonia* n. 3; 2. Ravel: *La tomba di Couperin*; 3. Liszt: *Concerto di piano in mi bemolle*; 4. Tchaikovsky: *Marina*. 5. Debussy: *Prélude*. - 22.30: Trasmissione del Palais des Beaux-Arts. - Negli intervalli, alle 22.30: Informazioni - Cronaca della moda.

Strasburgo: Kc. 859; m. 349,2; kW. 12. - Ore 17.45: Conversazione. - 18: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19: Trasmissione da Lilla di un concerto di musica da camera. - 20: Conversazione. - 20.45: Attualità in tedesco. - 20.30: Segnale orario - Notiziario. - 20.45: Parigi Torre Eiffel. - 21.15: Trasmissione della stampa in tedesco. - 21.30: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Munch: 1. Kauffmann: *Suite* per orchestra; 2. Poulenc: *Concerto per*



CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.

CHICAGO, ILLINOIS - U. S. A. - AGENZIA PER L'ITALIA
TORINO - CORSO CAIROLI, 6 - TELEF. 53-743

● AVETE DEI DISTURBI
NELLE RADIORICEZIONI?

IL NUOVO

SUPER ANTEX

L'ANTENNA ELETTRICA SCHERMATA

riunisce tutti i requisiti dei dispositivi antidisturbatori da noi messi finora sul mercato e costa meno del metà della combinazione precedente.

SUPER ANTEX è un dispositivo che può essere applicato a qualsiasi apparecchio radio in sostituzione di un'antenna esterna di circa 30 metri. Aumenta in misura considerevole il rendimento dell'apparecchio ricevente e permette quindi anche ad apparecchi di poche valvole di ricevere stazioni deboli o lontane con la massima chiarezza.

SUPER ANTEX aumenta la selettività del ricevitore inquantochè i treni d'onda in arrivo vengono filtrati da un sistema "impedenze-condensatori".

SUPER ANTEX permette di ricevere da qualsiasi stazione con un minimo di disturbi, data la sua costruzione geniale nella quale l'antenna è costituita da una tensione ad alta frequenza.

SUPER ANTEX può essere anche usato da filtro ovunque si trovi già installata un'antenna.

SUPER ANTEX è di nessun ingombro (cm. 10x6), non richiede appoggio e può essere applicato a qualsiasi tipo d'apparecchio senza spesa e senza intervento di tecnici.

SUPER ANTEX è quindi l'accessorio ideale ed indispensabile per tutti i radio-amatori.

Gorontiamo sia il funzionamento che il massimo rendimento del nostro **SUPER ANTEX**

Si spedisce contro assegno di Lire 42.

CERCANSI RIVENDITORI OVUNQUE

Chiedete listini delle nostre Supereterodine insuperabili originali Americane Crane

MERCOLEDÌ

21 FEBBRAIO 1934 - XII

due piani e orchestra, 3. Mozart, Concerto per piano e orchestra, 4. Mozart, *Sinfonia* in do - In un intervallo. Rassegna della stampa in francese. - 23 30-1:
Trasmissione di un concerto da un Caffè.

Tolpajac, ke. 898; m. 335,2; kW. 8. Ore
 19: Notturno. 19:15: Musette. 19:30: Orchestra
 varie. 20:00: Conversazione. 20:30: Arte di ope-
 rare. — 20:45: Notturno. — 20:30: Pianoforte. —
 20:46: Musica militare. — 21: Inni di opere. —
 21:15: Orchestra viennese. — 21:30: tanzonette. —
 21:45: Musica sinfonica. — 22: Arte di opere. —
 22:30: Organo. — 22:45: Melodie. — 23: Orchestra
 varie. — 23:15: Notturno. — 23:30: Musica di illu-
 soni. — 23:45: Arte di opere. — 24: Musica richiama.
 24:05: Musica di ballo. — 24:15: Notturno. — 1:8:
 Musica di films sonori. — 1:15 1:30: Orchestra
 viennese.

G E R M A N I A

Amvurgo: kc. 904; lo. 351,9; KW. 160. — **Ora 17:** Concerto corale di Ledi di Brahms. — **17.30:** Concerto corale di Ledi. Conversazione e scene indimenticabili. — **18.30:** *Dischi*. — **18.45:** Notizie e bollettini vari. — **19:** L'ora della Nazione (Heilsberg). — **20.00:** Notiziario. — **20.10:** William Shakespeare. — **20.20:** Corale III. dramma rom. musica di Alex. Grieppe. — **22:** Notiziario. — **22.20:** Da Monaco. — **22.40:** Concerto orchestrale dedicato alle *ouvertures* delle tragedie di Shakespeare. I. *Pericle*. — **23:** *Le Cid*. — **23.10:** *Le Cid*. — **23.20:** *Le Cid*. — **23.30:** *Le Cid*. — **23.40:** *Le Cid*. — **23.50:** *Le Cid*. — **24.00:** *Le Cid*. — **24.10:** *Le Cid*. — **24.20:** *Le Cid*. — **24.30:** *Le Cid*. — **24.40:** *Le Cid*. — **24.50:** *Le Cid*. — **25.00:** *Le Cid*. — **25.10:** *Le Cid*. — **25.20:** *Le Cid*. — **25.30:** *Le Cid*. — **25.40:** *Le Cid*. — **25.50:** *Le Cid*. — **26.00:** *Le Cid*. — **26.10:** *Le Cid*. — **26.20:** *Le Cid*. — **26.30:** *Le Cid*. — **26.40:** *Le Cid*. — **26.50:** *Le Cid*. — **27.00:** *Le Cid*. — **27.10:** *Le Cid*. — **27.20:** *Le Cid*. — **27.30:** *Le Cid*. — **27.40:** *Le Cid*. — **27.50:** *Le Cid*. — **28.00:** *Le Cid*. — **28.10:** *Le Cid*. — **28.20:** *Le Cid*. — **28.30:** *Le Cid*. — **28.40:** *Le Cid*. — **28.50:** *Le Cid*. — **29.00:** *Le Cid*. — **29.10:** *Le Cid*. — **29.20:** *Le Cid*. — **29.30:** *Le Cid*. — **29.40:** *Le Cid*. — **29.50:** *Le Cid*. — **30.00:** *Le Cid*. — **30.10:** *Le Cid*. — **30.20:** *Le Cid*. — **30.30:** *Le Cid*. — **30.40:** *Le Cid*. — **30.50:** *Le Cid*. — **31.00:** *Le Cid*. — **31.10:** *Le Cid*. — **31.20:** *Le Cid*. — **31.30:** *Le Cid*. — **31.40:** *Le Cid*. — **31.50:** *Le Cid*. — **32.00:** *Le Cid*. — **32.10:** *Le Cid*. — **32.20:** *Le Cid*. — **32.30:** *Le Cid*. — **32.40:** *Le Cid*. — **32.50:** *Le Cid*. — **33.00:** *Le Cid*. — **33.10:** *Le Cid*. — **33.20:** *Le Cid*. — **33.30:** *Le Cid*. — **33.40:** *Le Cid*. — **33.50:** *Le Cid*. — **34.00:** *Le Cid*. — **34.10:** *Le Cid*. — **34.20:** *Le Cid*. — **34.30:** *Le Cid*. — **34.40:** *Le Cid*. — **34.50:** *Le Cid*. — **35.00:** *Le Cid*. — **35.10:** *Le Cid*. — **35.20:** *Le Cid*. — **35.30:** *Le Cid*. — **35.40:** *Le Cid*. — **35.50:** *Le Cid*. — **36.00:** *Le Cid*. — **36.10:** *Le Cid*. — **36.20:** *Le Cid*. — **36.30:** *Le Cid*. — **36.40:** *Le Cid*. — **36.50:** *Le Cid*. — **37.00:** *Le Cid*. — **37.10:** *Le Cid*. — **37.20:** *Le Cid*. — **37.30:** *Le Cid*. — **37.40:** *Le Cid*. — **37.50:** *Le Cid*. — **38.00:** *Le Cid*. — **38.10:** *Le Cid*. — **38.20:** *Le Cid*. — **38.30:** *Le Cid*. — **38.40:** *Le Cid*. — **38.50:** *Le Cid*. — **39.00:** *Le Cid*. — **39.10:** *Le Cid*. — **39.20:** *Le Cid*. — **39.30:** *Le Cid*. — **39.40:** *Le Cid*. — **39.50:** *Le Cid*. — **40.00:** *Le Cid*. — **40.10:** *Le Cid*. — **40.20:** *Le Cid*. — **40.30:** *Le Cid*. — **40.40:** *Le Cid*. — **40.50:** *Le Cid*. — **41.00:** *Le Cid*. — **41.10:** *Le Cid*. — **41.20:** *Le Cid*. — **41.30:** *Le Cid*. — **41.40:** *Le Cid*. — **41.50:** *Le Cid*. — **42.00:** *Le Cid*. — **42.10:** *Le Cid*. — **42.20:** *Le Cid*. — **42.30:** *Le Cid*. — **42.40:** *Le Cid*. — **42.50:** *Le Cid*. — **43.00:** *Le Cid*. — **43.10:** *Le Cid*. — **43.20:** *Le Cid*. — **43.30:** *Le Cid*. — **43.40:** *Le Cid*. — **43.50:** *Le Cid*. — **44.00:** *Le Cid*. — **44.10:** *Le Cid*. — **44.20:** *Le Cid*. — **44.30:** *Le Cid*. — **44.40:** *Le Cid*. — **44.50:** *Le Cid*. — **45.00:** *Le Cid*. — **45.10:** *Le Cid*. — **45.20:** *Le Cid*. — **45.30:** *Le Cid*. — **45.40:** *Le Cid*. — **45.50:** *Le Cid*. — **46.00:** *Le Cid*. — **46.10:** *Le Cid*. — **46.20:** *Le Cid*. — **46.30:** *Le Cid*. — **46.40:** *Le Cid*. — **46.50:** *Le Cid*. — **47.00:** *Le Cid*. — **47.10:** *Le Cid*. — **47.20:** *Le Cid*. — **47.30:** *Le Cid*. — **47.40:** *Le Cid*. — **47.50:** *Le Cid*. — **48.00:** *Le Cid*. — **48.10:** *Le Cid*. — **48.20:** *Le Cid*. — **48.30:** *Le Cid*. — **48.40:** *Le Cid*. — **48.50:** *Le Cid*. — **49.00:** *Le Cid*. — **49.10:** *Le Cid*. — **49.20:** *Le Cid*. — **49.30:** *Le Cid*. — **49.40:** *Le Cid*. — **49.50:** *Le Cid*. — **50.00:** *Le Cid*. — **50.10:** *Le Cid*. — **50.20:** *Le Cid*. — **50.30:** *Le Cid*. — **50.40:** *Le Cid*. — **50.50:** *Le Cid*. — **51.00:** *Le Cid*. — **51.10:** *Le Cid*. — **51.20:** *Le Cid*. — **51.30:** *Le Cid*. — **51.40:** *Le Cid*. — **51.50:** *Le Cid*. — **52.00:** *Le Cid*. — **52.10:** *Le Cid*. — **52.20:** *Le Cid*. — **52.30:** *Le Cid*. — **52.40:** *Le Cid*. — **52.50:** *Le Cid*. — **53.00:** *Le Cid*. — **53.10:** *Le Cid*. —

Barlino: **641:** in 356/71 K.W. 100. — **Ore:**
17.30: Attualità. — 18.35: Koenigs-Wiensteinhausen.
18.30: Comunicati. — 18.35: Conversazione: «Nel Museo di Pergamo». — 19: L'ora della Nazione (Heldberg).
Presber: Il cantolito di una volta, ricordi e scenerie
brillanti con musica di Kutaner. — 22: Notiziario.
Melodramma: — 22.30: Concerto da camera.
Teatro: — 22.30: *Die Schöne Theresine* (Inventura
della Mignon, 2. Dvorak: *Leggende*, 4. Chopin: *La
danzoni* con un *Lieder* tedesco, 4. Chopin: *Polichini* in sol
minore, 5. Strauss: *Die vierzehn*, 6. Strauss: *Die
Feste*, 7. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 8. Strauss: *Die
Feste*, 9. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 10. Strauss: *Die
Feste*, 11. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 12. Strauss: *Die
Feste*, 13. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 14. Strauss: *Die
Feste*, 15. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 16. Strauss: *Die
Feste*, 17. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 18. Strauss: *Die
Feste*, 19. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 20. Strauss: *Die
Feste*, 21. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 22. Strauss: *Die
Feste*, 23. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 24. Strauss: *Die
Feste*, 25. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 26. Strauss: *Die
Feste*, 27. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 28. Strauss: *Die
Feste*, 29. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 30. Strauss: *Die
Feste*, 31. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 32. Strauss: *Die
Feste*, 33. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 34. Strauss: *Die
Feste*, 35. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 36. Strauss: *Die
Feste*, 37. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 38. Strauss: *Die
Feste*, 39. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 40. Strauss: *Die
Feste*, 41. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 42. Strauss: *Die
Feste*, 43. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 44. Strauss: *Die
Feste*, 45. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 46. Strauss: *Die
Feste*, 47. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 48. Strauss: *Die
Feste*, 49. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 50. Strauss: *Die
Feste*, 51. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 52. Strauss: *Die
Feste*, 53. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 54. Strauss: *Die
Feste*, 55. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 56. Strauss: *Die
Feste*, 57. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 58. Strauss: *Die
Feste*, 59. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 60. Strauss: *Die
Feste*, 61. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 62. Strauss: *Die
Feste*, 63. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 64. Strauss: *Die
Feste*, 65. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 66. Strauss: *Die
Feste*, 67. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 68. Strauss: *Die
Feste*, 69. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 70. Strauss: *Die
Feste*, 71. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 72. Strauss: *Die
Feste*, 73. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 74. Strauss: *Die
Feste*, 75. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 76. Strauss: *Die
Feste*, 77. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 78. Strauss: *Die
Feste*, 79. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 80. Strauss: *Die
Feste*, 81. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 82. Strauss: *Die
Feste*, 83. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 84. Strauss: *Die
Feste*, 85. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 86. Strauss: *Die
Feste*, 87. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 88. Strauss: *Die
Feste*, 89. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 90. Strauss: *Die
Feste*, 91. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 92. Strauss: *Die
Feste*, 93. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 94. Strauss: *Die
Feste*, 95. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 96. Strauss: *Die
Feste*, 97. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 98. Strauss: *Die
Feste*, 99. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 100. Strauss: *Die
Feste*, 101. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 102. Strauss: *Die
Feste*, 103. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 104. Strauss: *Die
Feste*, 105. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 106. Strauss: *Die
Feste*, 107. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 108. Strauss: *Die
Feste*, 109. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 110. Strauss: *Die
Feste*, 111. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 112. Strauss: *Die
Feste*, 113. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 114. Strauss: *Die
Feste*, 115. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 116. Strauss: *Die
Feste*, 117. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 118. Strauss: *Die
Feste*, 119. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 120. Strauss: *Die
Feste*, 121. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 122. Strauss: *Die
Feste*, 123. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 124. Strauss: *Die
Feste*, 125. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 126. Strauss: *Die
Feste*, 127. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 128. Strauss: *Die
Feste*, 129. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 130. Strauss: *Die
Feste*, 131. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 132. Strauss: *Die
Feste*, 133. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 134. Strauss: *Die
Feste*, 135. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 136. Strauss: *Die
Feste*, 137. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 138. Strauss: *Die
Feste*, 139. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 140. Strauss: *Die
Feste*, 141. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 142. Strauss: *Die
Feste*, 143. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 144. Strauss: *Die
Feste*, 145. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 146. Strauss: *Die
Feste*, 147. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 148. Strauss: *Die
Feste*, 149. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 150. Strauss: *Die
Feste*, 151. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 152. Strauss: *Die
Feste*, 153. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 154. Strauss: *Die
Feste*, 155. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 156. Strauss: *Die
Feste*, 157. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 158. Strauss: *Die
Feste*, 159. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 160. Strauss: *Die
Feste*, 161. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 162. Strauss: *Die
Feste*, 163. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 164. Strauss: *Die
Feste*, 165. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 166. Strauss: *Die
Feste*, 167. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 168. Strauss: *Die
Feste*, 169. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 170. Strauss: *Die
Feste*, 171. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 172. Strauss: *Die
Feste*, 173. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 174. Strauss: *Die
Feste*, 175. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 176. Strauss: *Die
Feste*, 177. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 178. Strauss: *Die
Feste*, 179. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 180. Strauss: *Die
Feste*, 181. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 182. Strauss: *Die
Feste*, 183. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 184. Strauss: *Die
Feste*, 185. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 186. Strauss: *Die
Feste*, 187. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 188. Strauss: *Die
Feste*, 189. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 190. Strauss: *Die
Feste*, 191. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 192. Strauss: *Die
Feste*, 193. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 194. Strauss: *Die
Feste*, 195. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 196. Strauss: *Die
Feste*, 197. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 198. Strauss: *Die
Feste*, 199. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 200. Strauss: *Die
Feste*, 201. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 202. Strauss: *Die
Feste*, 203. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 204. Strauss: *Die
Feste*, 205. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 206. Strauss: *Die
Feste*, 207. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 208. Strauss: *Die
Feste*, 209. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 210. Strauss: *Die
Feste*, 211. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 212. Strauss: *Die
Feste*, 213. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 214. Strauss: *Die
Feste*, 215. Strauss: *Die Schöne Theresine*, 216.

Brescia: k.c. 960; n. 315; k.w. 80. — Ore
18: conversazione. 18.20: Concerto di piano. — 18.45:
Notizie e bollettini della Rai. — 19.00: La Nazione.
Holl-Breg. 20: Attualità. — 20.10: Musica. —
20.30: Trasmissione letteraria: *L'Internò nei purti
teleschi*. — 21: Trasmissione variata dedicata agli
sport universali. — 21.30 allo Slaughterhouse di Glen-
ville. (Vedi Ferrar). — 22.00: Canale corale per soli,
organo misto, orchestra organo piano. — 22.40: Se-
gnale oratorio / Notiziario / Meteorologia. — 23.0.3.06:
Musica brillante e popolare.

Francolorte: ke 1195; m. 251; k.W. 17. — Ore 17,45: Per i giovani. — 18 20: Conversazione. — 18,35: Lezione di tedesco. — 18 45: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. 19: L'ora della Nazione (Heijlsberg). — 22 15: Muehlacker. — 22,30: Notizie regionali. — 22 40: Monaco. — 23: Muehlacker. — 24 1: Dischi.

Heilberg: kc. 1031; in. 291; kw. 80. — (re 17.50) Conversazione. — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.25: Conversazione e letture. — 18.50: Bollettino meteorologico — 19: L'ora della Nazione: l'concerto vocale *lieder tedeschi moderni* per soprano con accompagnamento *li piano e orchestra*. — 20: Notiziario — 20.10: Monaco. — 20.30.22: Serata dedicata alla musica da ballo. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.30.24: Dischi.

Koningswusterhausen: ke. 191; m. 1571; kW. CO. —
tre 17; Dialogo. — 17.25: Concerto reale di *Fischer*.
— 18.8: Concerto di musica da camera. — 18.30: Le-
zioni di tedesco. — 18.50: Dizione di paese. — 19.
L'ora della Nazione (italiologia). — 20: Detti e pro-
verbi. — Notiziari Meteorologia. — 20.10: Da Ma-
riano — 20.30: Grande concerto orchestrale di mu-
sica e mare militari. — 22. Notiziari. — Meteor-
ologia. — 22.30: Conversazione di radiodidacica. —
22.45: Bollettino del mare — 23.30: Da Lipsia.

Langenberg: ke. 059; m. 453,9; kW 80. — Ora
17: Concerto orchestrale di musica brillante. — 18:
Racconti. — 18.30: Lezione di tedesco. — 19.45: Not-
tiziario. — 19: L'ora della Nazione (Heilsberg). — 20:
Notiziario. — 20.16: Concerto bandistico con arte per
barlone, marce e ariele militari. — 21: Carl
Dietrich omnia, radio-recita. — 22: Segnale orario
- Notiziario. — Meteorologia. — 22.20: Per i giocatori
di scchi. — 22.35: Dischi. — 23.30: Lipsia.

Lipsia: ke. 756; m. 362,2; kW. 120. — Ore 17,30: conversazione. — 17,45: Concerto vocale di *Hedder* svedesi. — 18,10: Conversazione. — 18,30: Attualità. — 18,45: Notiziario. — 19: L'ora della Nazione (Hellsberg). — 20: Attualità. — 20,10-22: Serata brillante di varietà popolare. — 22: Notiziario. — 22,29: Monaco. — 22,45: Dischi. — 23: Musica da ballo.

Monaco di Baviera: ca. 746; n. 405,4; kW. 100. — **Or.** 17.30: Ragnini. — **17.50:** Concerto di musica da camera. — **15.10:** L'Universazione. — **16.30:** Dischi. — **18.45:** Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — **19.10:** L'ora della Nazione (Hellsberg). — **20:** All'italiana. — **20.10:** Rassegna degli avvenimenti politici del mese. — **20.30:** Konrad Kreutzer *Lu sciatucquano*, fiaba magica in 4 parti. — **22:** Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — **22.20:** Intermesso variato. — **23.21:** Concerto di strumenti a plectro.

Muhlacker: **10:** 574; **11:** 522,6; **KW:** 100; **12:** 170
17:20: Conversazione; **17:45:** Dischi; **18:** Per i giovani.
18:20: Conversazione giuridica; **18:45:** Lozione in edicola; **19:** 520; **19:45:** Dischi; **20:** 136
20:15: Musica; **20:45:** Dischi; **21:** 136; **21:45:** Dischi (Hilberg)
22: 20; **Da Francoforte:** **20:16:22:** Trasmissione da
 "Mei di una grande serale varietà organizzata per
 l'assistenza invernale." **22:** **Da Francoforte:** **22:18:**
 "Invi sapere che..." **22:40:** **Da Monaco:** **23:** Musica
 da ballo animata; **23:30:** "Musica amministrata" dedicato
 alle composizioni foresti di Schumann e Schubert.
24:1: **Da Francoforte.**

INGHILTERRA

[illegible]

Londra Regional: ca. 877; m. 3421; kW. 60. - Ore 16,15: L'ora dei fanciulli - 19: Notiziario - **Segnale orario** - 19,25: Intermittenza - 19,30: Liza Lehmann *The Hutsy-hahs*, *dodici canzoni delle fanciulle* (per soprano, contralto, tenore e basso) - 20: la Midland Regional. - 21: Varietà (soli di violino, canzoni moderne, recitazione) - 21,45: Merion Harris, la celebre balla americana al melodramma - 22: Concerto strumentale con arle per soprano: Musica leggera e popolare - 23,15: Notiziario - **Segnale orario** - 23,30: Musica da ballo. - 0,30: **Segnale orario**.

Midland Regional: ke. 7671 m. 3911a; kW. 25. — **Gre 16,15:** L'era del fanciulli. — **19:** Notturno Regional - Segnale orario. — **19,30:** Da London Regional. — **20:** Concerto dell'orchestra della stazione con aria per te. — **20,30:** *Night of Judy* musica di J. Baillet; *Clair de lune*; *Romance*; *Chanson*; *Brasserie*; *mans: Tempo di primavera*, 5. D'Ambrósio Sogno 6. Albeniz: *Mulagueru*; 7. Canio: 8. Ruzel: *Prima sulle dell'Ateneense*. — **21:** Da London Regional. — **22:** Notturno di guerra. — **22,55:** Conversazione. — **23,15:** Notturno Regional - Segnale orario. — **23,30:** Da London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 17: Conversazione. — 18.25: Segnale orario - Programma — 18.30: Lezione di francese — 19: Concerto vocale di canzoni popolari con aer. d'orchestra. — 19.20: Concerto dell'orchestra della stazione — 20: Lulliana — 22.23: Segnale orario - Notiziario - Musica zigana.

L U S S E M B U R

Lussemburgo: ke. 130; m. 1304; kW. 150. — Ore 26: concerta dell'Orchestra della stagione; 4. Pol. Albrecht; *Patrice Feltre*; 5. Maria; 6. Wilfried; 7. *Parli, marcia*; 8. *Foss, Elegia per violino*; 4. Friml; Selezione di *Rose-Marie*; 5. Moskowski; *Banze spagnole*. — 20:45: Conversazione in francese. — 20:50: Canzoni lussemburghesi. — 21:15: Notiziario in francese ed in tedesco. — Tendenze del mercato finanziario internazionale. — 21:45: Trasmissione da Radio Parigi (concerto sinfonico). 23:30: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Otto: *icc.* 253; *inc.* 11986; *AW* 60. — **Ore** 17: Musica brillante. — **18:** Lezione di francese. — **19:30:** Trasmissioni per signorine. — **19:** Informazioni. — **19:15:** Meteorologia - Notizie. — **19:30:** Lettere. — **20:** Segnale orario. — **In seguito:** Concerto di violino 1. Mendelssohn. — **20:30:** Musica di Puccini. — **21:** Concerto. — **21:15:** *Un'ora di musica* (b) *L'inglese* (a) Novarek. *Maiden* (a) *petru*; (b) *Cyril Scott The gentle Maiden*. — **20:30:** Conversazione medica. — **21:** Concerto dell'orchestra della stazione. 1. *Moskowskij*. *Dance nazionali*. — **21:15:** *Un'ora di musica* (a) *Un'ora di musica* (b) *Un'ora di musica*. — **21:45:** Notiziario. — **22:** Conversazione di attualità. — **22:15:** Continuazione del concerto. 2. *Dvorak: Opuscolo di carnevale*. 3. *Coates: Fantasia su Cendrillon*. 4. *Handel: Suite*. — **23:** *Un'ora di musica*. — **23:15:** J. Strauss: Musica di balletto del *Cavaliere Pasmann*. — **23:** Fine.

O L A N D A

Hilversum: kc. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 17.40: Per i fanciulli. — 18.40: Conversazione. — 19.10: Da stabilire. — 19.40: Comunità di Polzella. — 19.55: Informazioni ecclesiastiche. — 20.10: Conversazione religiosa. — 20.55: Concerto vocale e strumentale Musica religiosa. — 21.10: Conversazione. — 21.55: Continuazione del concerto. — 22.55: Notiziario. — 23.5 0.10: Dischi.

P O L O N I A

[illegible]

ROMANIA

Brasov: lc. 169; m. 1875; kw. 20. — **Bucarest:** lc. 823; m. 384,5; kw. 12. — **Oradea:** 17; *Oreletia* rad. — 18; *Giornale* rad. — 18; **Orchestra:** m. 110; *Conversazione:* 49,20; **Orselu:** 49; *Conversazione:* 20,45; 3 soli di piano. — **20:30:** *Conversazione:* 20,45; 3 soli di piano. — **21:15:** *A soli di violino e piano:* 1. *Saracate Mita* *gheia*, *l'aliza* *spagunda*; 2. *Collovi*; *l'aliza* *l'aliza* *un tena popolare romena*; 3. *Moche*; *that* *Saracate*; 4. *Denus*; *Un file air chevez de tin*; 5. *Buzni*; *La runda del violi* — **21:45:** *Giornale* rad. — **22:** *Trasmisune da m ristorante.*

S P A G N A

[illegible]

S V E Z I A

Silcockiana: kc. 704; m. 428,1; kW. 55. — **Motala:** kc. 121; m. 1357; kW. 30. — **Goteborg:** kc. 941; m. 318,8; kW. 12. — **Hörby:** kc. 1131; m. 265,3; kW. 10. — **Ore 17.5:** Concerto di fisarmoniche — 17.30: Conversazione — 17.45: Dischi — 18.45: Lezione di tedesco — 19.30: Conversazione — 20: Concerto sinfonico diretto da Ture Rangström: Rangström: *Sinfonia* n. 2. — 20.40: Karl Raguar Glerow: *Schlager*, rapsodia radiofonica — 22.23: Musica da ballo.

SYZZER

Beromünster: kc. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 17.15: Dischi. — 17.30: Concerto di musica da camera. — 18: Per i fanciulli. — 18.30: Conversazione di sociologia. — 19: Segnale orario - Meteorologia - Bollettini vari. — 19.20: Lezione di Inglese. — 19.50: Concerto di un'orchestra di mandolini. — 20.30: Per i giovani. — 21: Notiziario. — 21.10-22.15: Concerto di musica poco nota e dimenticata.

19.15. Eventuali comunicazioni. Conversazione. 0-30.
19.16. Rendiconto agricolo. I prezzi del mercato. 19-36.
 Rischel. — 10-45 (da Berna); Nollizario. — 30; Seratoni
 di musica ungherese. Composizioni di Jeno de Hubay:
a) Sonata romantica per violino e pianoforte; *b) L'aria*
cantabile (in francese); *fossò diti* (in francese);
ballatine (in francese, canto e piano); *c) La cefiro,*
d) Il roto della rondine (violino e piano); *e) A la fo-*
graine, b) Le profit (in francese); *c) Se fossò diti*
 (canto e piano); *5) a) La farfatta, b) Svencò diti*
 («Crisia» n. 13 (per violino e piano). 21-28; Co-

Soltens: ke. 677; m. 443,1; kW. 26. — **Ore** 18: Per i fanciulli. — 19: Conversazione: « I ghiacciai ». — 20: Conversazione musicale. — 20,35: Concerto vocale di arie. — 20,56: Concerto corale di arie popolari. — 21,25: Foley-Lorde: *Al telefono*, commedia in due atti. — 22,10 22,20: Notiziario

HUNGHERIA

Budapest 1: kc. 546; ni. 549,5; kW. 120. — **Ore 17:** Concerto orchestrale. — **18.20:** Conversazione. — **18.50:** Concerto pianistico. — **19.50:** Conversazione. — **20.8:** Trasmissione da Berlino. — **21.20:** Concerto di musica zingara da un ristorante. — **22.10:** Fischl. — **23.30:** Musica da ballo da un albergo.

MOSÈ

Poema sinfonico-rococo in un prologo e tre parti di
A. CAMERONI e P. CROCI

MUSICA DI
LORENZO PEROSI



PROLOGO MOSÈ TRA DASTORI



PARTE PRIMA - IL RIVOTO GRECO



PARTE SECONDA - Nella Regina di Faraone



PARTE TERZA - IL SACERDOTE E LA REGINA



PARTE TERZA - IL SACERDOTE E LA REGINA

22 FEBBRAIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1254 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,810 - m. 25,40 - kW. 0
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,30)

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
12.30: Dischi.

13.5: « Cinque minuti di buonumore », scenette brillanti di Carlo Veneziani offerte dalla Manifattura Lane Borgosesia.

13.10-14.15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).
13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16.30 (Napoli): Bambinopoli - Radio-sport; (Roma): Giornale del fanciullo; (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Tretotoli Adami).

16.50: Giornale radio - Cambi.

17-17.55: CONCERTO vocale e strumentale: 1.

a) Hure; Aria; b) Granados: Andalus (violoncellista Tito Rosati); 2. Mascagni: a) I Ranzani, « Fa che i pensier non tornino », b) Isabeau, « Questo mio bianco manto » (soprano Maria Serra Massara); 3. a) Rameau: Gavotta variata, b) Scambiati: Toccata, c) Chopin: Scherzo in si bemolle minore (pianista Mario Luisa Falini); 4. a) Zandonai: Giuliano, aria di Regnella, b) Massenet: Enchantement (soprano Maria Serra Massara); 5. a) Grunfeld: Piccola serenata, b) Saint-Saëns: Allegro appassionato (violoncellista Tito Rosati).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano.

18.10: Radio-giornale dell'Ent.

18.20: Note romane.

18.45 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Notiziario in lingue estere.

19.30: Padre Vittorio Facchinetti: « Il nostro Credo: Dio padre amoroso », conversazione.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20.10: Pianista Cesarina Buonerba: a) Castelnuovo-Tedesco: B-A-B-A, variazioni su a) tema infantile; b) De Falla: Aragonese; c) Zanne: Umoresca.

20.10-20.20 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

20.30: CRONACHE DEL REGIME

20.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o RITO SELVAGGI.

1. Beethoven: Le routine di Atene, ouverture (orchestra).
2. Schumann: Quarta sinfonia; a) Abbastanza lento, Allegro, b) Romanza, c) Scherzo, d) Lento, Allegro.
3. Clementi-Selvaggi: Andante e allegro (orchestra).
- Lucio d'Ambrà: « La vita letteraria e artistica ».
4. Selvaggi: Notturno sinfonico (orchestra).
5. R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico (orchestra).
- 23: Giornale radio.

Roma - Napoli - Bari - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze

Tutti i Giovedì, dopo le ore 13

Rubrica del Buon Umore

Scenette brillanti di
Carlo Veneziani
gentilmente offerte
dalla incomparabile

Lane Borgosesia

GIOVEDÌ



MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 262,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 1060 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 215,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 20

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.15-12.30: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: « Cinque minuti di buon umore », scenette brillanti di Carlo Veneziani offerte dalla Manifattura Lane Borgosesia.

13.10-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA: 1. Hrubý: Specialità viennese, selezione di operette; 2. Billi: Serenata del diavolo; 3. Granados: Danza spagnola (violonista Valdambrini); 4. Giordano: Il Re, selezione; 5. Sannella: Frivolozza, saxofonista Bosco; 6. D'Ambrosio: Napoli; 7. Grothe: Non ascoltare l'amore; 8. Borchert: Sangue jocosso.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

10.35: Giornale radio.

16.45: Canticello dei bambini. (Milano): Alberto Casella: Silabario di poesia; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste): « Baillia, a noi! ».

Il disegno radiofonico di Mastro Remo; (Firenze): Colloidi nipoletti; Divagazioni di ballo.

17.10: ORCHESTRA EXCURSION: Musica da ballo.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10: Bollettino delle nevi.

18.15-18.20: Comunicazioni dell'Ent.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.

19.30: Padre Vittorio Facchinetti: « Il nostro Credo: Dio padre amoroso ».

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.40: Dischi.

GIOVEDÌ

22 FEBBRAIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - FORINO II
Ore 20.45

CONCERTO SINFONICO

• DIRETTO DAL
MAESTRO

RITO SELVAGGI

PALERMO
Ore 20.45

CONCERTO DEL VIOLINISTA

ARRIGO SERATO

Mosè

Poema sinfonico vocale in un prologo e tre parti
di A. CAMERONI e P. CROCI.
Musica di L. PEROSI.

Direttore d'orchestra M^o ANTONIO GUARNIERI.
Interpreti:

Mosè Carlo Galeffi
Aronne Giovanni Voyer
Sephora Gina Cigna
Raquele Duilio Baronti
Faroune Albino Marone
Maria Franca Somigli
Voce di Jehova Tancredi Pasero

Negli intervalli: Conversazione di Ezio Camunoli: «La dignità» - Notiziario cinematografico - Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 500 m. 550.7 - K.W. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunica-

zioni dell'E.I.A.R. - CONCERTO DI MUSICA ITALIANA: 1. Pennati-Malvezzi: *Marcia esotica*; 2. De Micheli: *Presso una cuna*; 3. Spontini: *La Vestale*, sinfonia; 4. Romanza; 5. Martucci: *Canzonetta*; 6. Giordano: *Andrea Chénier*, sesto quarto atto; 7. Romanza; 8. Ranzato: *Celebre serenata*; 9. Ferraris: *Viandante russo*.
13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI; a) La Zia dei perché; b) Lo Zio Bomba; c) La Cugina Orietta - In seguito: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

La signora che rubava i cuori

Commedia in tre atti di MARIO POMPEI.
Personaggi:

La Zia baronessa Maria De Fernandez
Giorgio Dino Penazzi
Giovanna Guglielmo Mazzia
Guglielmo Giovanni Raulino
La Signora che rubava i cuori Iride Rech
Emanuele Filiberto Antonio Bianchi
Negli intervalli e alla fine della commedia:
Dischi.
22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - K.W. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30: Dischi.
18-18.30: Cantuccio dei bambini: Fatina Radio.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45: *

Concerto del violinista Arrigo Serato

1. Cherubini: *Medea*, ouverture.
2. Bech: *Concerto in mi maggiore* per violino ed orchestra d'archi (solista Arrigo Serato).
3. Wieniawski: *Concerto in re minore* per violino ed accompagnamento di orchestra (solista Arrigo Serato).
4. Mendelssohn: *Ruy-Blas*, ouverture.

Direttore M^o ARMANDO LA ROSA PARODI.

Negli intervalli: P. De Maria: «Commentari dell'arte e della vita», conversazione.
Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.
23: Giornale radio.

IL TEATRO LIRICO IN CASA VOSTRA

Alati vi dà la possibilità di seguire, nella tranquilla intimità della vostra casa, tutta la meravigliosa produzione lirica dei massimi teatri. Nel suo vasto assortimento di apparecchi Radiomarelli e di Grafonole Columbia, trovate quanto risponde alle vostre esigenze.

VENDITA ANCHE A RATE
RADIO - FONO - DISCHI

ALATI

VIA TRE CANNELLE N. 16 - ROMA

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALEAZIONI: Parigi Poste Parisien - Ore 21.10: Musotte, rumba in tre atti di Guy de Masspans. — Amburgo - Ore 22.25: Concerto orchestrale di musica italiana con il concorso del solista di rella E. Mainini. — Radio Parigi - Ore 23: Concerto di musica da camera del «Quartetto pro arte e canto», — Milland Regional - Ore 20.30: Concerto dell'Orchestra Halles. Composizioni di J. Strawinski, dirette dall'autore. — Strasburgo - Ore 21.30: Concerto orchestrale e sinfonico diretto dal M^o M. De Villers. Composizioni di Mendelssohn e Beethoven.

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 506.8; K.W. 103. — Graz: Kc. 888; m. 338.6; K.W. 7. — Ore 17.5: Concerto pianistico. — 17.25: Concerto vocale di duetti per soprano e contralto. — 17.55: Conversazione e letture. — 18.20: Conversazione orchestrale di musica e marce militari. — In un intervallo: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 20.15: Attualità. — 20.30: Conversazione e letture. — 21: Trasmissione variata dedicata a Albrecht von Wallenstein, nell'anniversario della morte (25 febbraio 1630). — 22: Notiziario. — 23: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 620; m. 483.9; K.W. 16. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.30: Trasmissione per i fanciulli. — 19: Conversazione. — 19.15: Concerto di dischi. — 19.30: Concerto della pizzeria orchestrale. — 20.30: Giornale radio. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto. I. Weyss: *Maria*; 2. Demersseman: *Una festa ad Ardenne*. — 22: Concerto di musica sinfonica. — 22.15: Recitazione. — 22: Conversazione - I discipoli di fronte alla crisi. — 22.15: Continuazione del concerto. 3. J. Strauss: *Maria egiziana*; 4. R. Strauss: *Pol-paul di calce*; 5. Suppé: *ouverture della Dama di Picche*; 6. Intermezzo di canto: 7. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2*; 8. Romberg: *Fantasia sulla Canzone del deserto*; 9. Donaudy: *Fiocchi di artiglieria*, capriccio. — 23: Notiziario. — 23.10: Concerto di dischi. — 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 638; m. 470.9; K.W. 120. — Ore 17.15: Bratslava. — 17.55: Concerto di musica per violino e piano. — 17.45: Lezione di francese. — 18: Conversazioni varie in tedesco. — 19: Segnale orario - Notiziario - Dischi - Meteorologia. — 19.20: Conversazione agricola. — 19.30: Concerto di pianoforte. — 19.45: Attualità. — 20: Concerto vocale di arte di chiesa. — 20.35: Moravská Ostrava. — 21: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione con soli di alto. I. Bartók: *Il demone*, poema sinfonico op. 21. 2. Růdký: *Sinfonia n. 9* con violoncello obbligato. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22.15: Dischi. — 22.30: Introduzione alla trasmissione seguita in ceco, tedesco e francese. — 22.40-23.15: Smetana: *Quartetto d'archi n. 2* in re minore.

Bratislava: Kc. 1004; m. 298.8; K.W. 13.6. — Ore 17.15: Conversazione. — 17.25: Concerto pianistico. — 17.45: Praga. — 18: Lezione sull'italiano. — 18.25: Conversazioni in ungherese. — 19: Praga. — 19.15: Comunicati. — 19.10: Praga. — 19.20: Conversazione. — 19.30: Praga. — 20.35: Moravská Ostrava. — 21: Praga. — 22.15: Notiziario in ungherese. — 22.30-23.15: Praga.

Brno: Kc. 922; m. 325.4; K.W. 32. — Ore 17.15: Per i giovani. — 17.25: Concerto vocale di arte. — 17.45: Praga. — 18: Attualità. — 18.15: Dischi. — 18.25: Conversazioni in tedesco. — 18.35: Praga. — 19: Praga. — 19.20: Concerto di balalaika. — 19.45: Praga. — 20.35: Moravská Ostrava. — 21.23.15: Praga.

Koelce: Kc. 1113; m. 269.5; K.W. 2.6. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Conversazione giuridica. — 18.20: Dischi. — 18.30: Lezione d'inglese. — 18.50: Dischi. — 19: Conversazione e notizie in ungherese. — 19.10: Praga. — 19.20: Dischi. — 19.30: Praga. — 20.35: Moravská Ostrava. — 21: Praga. — 22.15: Bratislava. — 22.30-23.15: Praga.

Moravská-Ostrava: Kc. 1158; m. 259.1; K.W. 11.2. — 17.15: Bratislava. — 17.25: Praga. — 18: Conversazione. — 18.10: Dischi. — 18.15: Conversazione. — 18.30: Conversazioni varie in tedesco. — 19: Praga. — 19.20: Conversazione. — 19.30: Praga. — 20.35: Conversazione e dizione. — 21.23.15: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1175; m. 255.1; K.W. 0.8. — Ore 17.30: Kc. 238; m. 1261; K.W. 75. — Ore 17.30: Notiziario - Dizione - Conversazione. — 18.15: Lezione di inglese. — 18.45: Notiziario - Meteorologia. — 19.15: Segnale orario - Conversazione agricola. — 19.45: Lezione di danese. — 20.10: Offenbach: *La principessa di Trebisonda*, opera in 3 atti. — 22.15: Notiziario. — 22.30-23.15: Musica da ballo. — In un intervallo: Notiziario.

TELEFUNKEN

22 FEBBRAIO 1934 - XII

Muhlacken: *ko* 574; *in* 522/61; *kW* 430; *the* 1730; *Universitäts* 1230/40; *Arbeits* 18; *Conver-*
sation 130/40; *von* Wallenstein 18; *Poly-*
technische 18/25; *Lezione* di spagnolo, 18/45; *Se-*
gnale ottico - Notturno - Meteorologia, 11; *Il* *tra-*
ffo *di* *Ha* *Nazione* (Kriegswissenschaften) - 20; *Francis-*
forte, 10/15; *Trattato* *da* *Varsovia* 20/58;
Concerto *orchestrale* *e* *corale* *dedicato* *alla* *musica*
e *alle* *arti* *del* *mondo* *dei* *orecchi*, 22; *Da* *la* *re-*
torica 22/30; *Conversazione* *in* *due* *cos-*
ture *di* *Autore* 22/30; *Notte* *regionale*, *Diret-*
ta *da* *Francorini* 24; *Schumann* *Freundliche*
und *Leben*, *opus* *di* *Chippus*, *per* *entralto*.

INGHILTERRA

Melodram Regionali: *Re* 767; *Il* 304; *K* 25. **Dre** 10 12: *L'ora del silenzio*, 19: *Notturna* - *Sociale* **marzo** 1930: *Concerto di Bach* (sinfonia) *La* 304; *Il* 304; *K* 25. **Aprile** 1930: *Concerto di Bach* (sinfonia) *La* 304; *Il* 304; *K* 25. **Maggio** 1930: *Concerto di Bach* (sinfonia) *La* 304; *Il* 304; *K* 25. **Giugno** 1930: *Concerto di Bach* (sinfonia) *La* 304; *Il* 304; *K* 25. **Luglio** 1930: *Concerto di Bach* (sinfonia) *La* 304; *Il* 304; *K* 25. **Agosto** 1930: *Concerto di Bach* (sinfonia) *La* 304; *Il* 304; *K* 25. **Settembre** 1930: *Concerto di Bach* (sinfonia) *La* 304; *Il* 304; *K* 25. **Ottobre** 1930: *Concerto di Bach* (sinfonia) *La* 304; *Il* 304; *K* 25. **Novembre** 1930: *Concerto di Bach* (sinfonia) *La* 304; *Il* 304; *K* 25. **Dicembre** 1930: *Concerto di Bach* (sinfonia) *La* 304; *Il* 304; *K* 25.

JUGOSLAVIA

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: 14. 010. 23. 123

dischi. 21:15: Notiziario in francese ed in tedesco.
 21:30: *Soldi* di primo e 1. ed. *Stefano*. 2. *Giorgio*
Battista in sol intonore. 21:45: *Teniamo* del mercato
 finanziario internazionale. 21:50: *Continuazione* del
 concerto dei piumi. 4. *Schubert*. *Treria* *Fallobini*. 3.
renata. 4. *Giorgio* *Deller* in sol intonore. - 22: *Mil-*
luerker (*in* *Stefano* *purea*, *aperta* *dischi*).
 22:30: *Soldi* di *Stefano* ed *Stefano* di primo. 23: *Harold*. *Can-*
di *Stefano* *Stefano* *Stefano*. 23: *K. Sargis*. *Can-*
di *Stefano* *Stefano* *Stefano*. *Stefano* *Stefano* *Stefano*.
 - 23:30: *Musica* da *ballo* *dischi*.

N O R V E G I A

Olio: kr. 253; in 1188; &W 60. — **Gr. 17:** Concerto dell'industria della stoffa. 18: Lezione di grammatica. 19: *Il primo congresso degli italiani.* 20: *Informazioni.* 21: 15: *Intervista meteorologica.* « *Nottidiano.* » 19-30: Concerto vocale. 20: Segnale marino. « Il seguito: Transizione per gli ascoltatori. » 20-30: Soli di piano composti di Greg. 1. *Beethoven.* 2. *Canzone popolare.* 3. *Melodia.* 4. « *Holländer.* » 5. *Banza di primavera.* 6. *Kriegs.* 7. *Aut.* 8. & *Ly. Cantori.* — 21: *Il primo congresso degli italiani.* 22: *Informazioni.* 23: *Meteorologia.* — 23-45: *Nottidario.* 22: *Conversazione di Allnath.* — 22-35: *Lezione letteraria.*

O L A N D A

[illegible]

P O L O N I A

Varsavia 1. k.c. 212; m. 1415; k.w. 120 = Die
16.55: Arie trafte dal quarelle d'ore - 17.20: Pon-
terici di villa e piano da Cravvini. 17.50: Per il
giorno del viaggio. 18. Controversazione su me-
tiori economiche 19.20: Trasmissione di una bre-
via-torica. 19.30: Programma di domani 19.5.
Vaple. = 10.25: Convezione di attualità. 19.40:
Bollettino sportivo. = 19.55: Intervallo. = 20.: «Pen-
sieri soliti». 20.2: «Nel giorno di nascita di Chi-
ppio» 1. Convezione su *L'uccello* di piano in mi-
nuto per accompagnamento dell'orchestra sinfonica
della stagione di concerto di Tormo. Tra i
cantanti: G. Scabé, di M. Biondi, solo stagioni italiane.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW 20. — Bucarest: ke. 823; m. 284,5; kW 12. — Ho 17: l'uscita on hostrale. 18: Giornale radio. 18 15: Continuazione del concerto. — 18.50: Conversazione. 19 10: Conversazione — 19.30: Trasmissione di infopora - Negli intervalli Letture e notizie

S P A G N A

Barcellona: ke. 795; in. 377,4; kW. 7. — **cup** 17: Trasmissione pedagogica per gli adulti. — **17 30:** Giornale parlato. — **17 40:** Fine. — **19:** Concertino del trio della stazione. — **19 30:** Generale parlato. — **20:** Inchi (a richiesta degli ascoltatori). — **20 30:**

[illegible]

S V E Z I A

[illegible]

S V I Z Z E R A

Beromünster: kr. 556; m. 539,8; kW. 60. — **Hr.**
18 Dischl. — 18,30: Conversazione su Edgar Poe. —
19: Segnale orario - Meteorologia - Bollettini vari. —
19,5: Conversazione. — **19,25 Dischl. — 20:** Conversazione «La meteorologia e i cantanti». — **20,30:** Trasmissione da stabilire. — **21:** Notiziario. **21 10**
22 15: Concerto dell'orchestra della stagione.

Monte Ceneri, nr. 1167, in. 257,1; kW 15. **Ora** 12,15: Eventiati: commemorazioni - Conferenza - Dedicazione a donna. Per bambini in casa - Preparativi prima della partita (dischi). **19,30: Dischi** **19,45** **20,00** **20,15** **20,30** **20,45** **21,00** **21,15** **21,30** **21,45** **22,00** **22,15** **22,30** **22,45** **23,00** **23,15** **23,30** **23,45** **24,00** **24,15** **24,30** **24,45** **25,00** **25,15** **25,30** **25,45** **26,00** **26,15** **26,30** **26,45** **27,00** **27,15** **27,30** **27,45** **28,00** **28,15** **28,30** **28,45** **29,00** **29,15** **29,30** **29,45** **30,00** **30,15** **30,30** **30,45** **31,00** **31,15** **31,30** **31,45** **32,00** **32,15** **32,30** **32,45** **33,00** **33,15** **33,30** **33,45** **34,00** **34,15** **34,30** **34,45** **35,00** **35,15** **35,30** **35,45** **36,00** **36,15** **36,30** **36,45** **37,00** **37,15** **37,30** **37,45** **38,00** **38,15** **38,30** **38,45** **39,00** **39,15** **39,30** **39,45** **40,00** **40,15** **40,30** **40,45** **41,00** **41,15** **41,30** **41,45** **42,00** **42,15** **42,30** **42,45** **43,00** **43,15** **43,30** **43,45** **44,00** **44,15** **44,30** **44,45** **45,00** **45,15** **45,30** **45,45** **46,00** **46,15** **46,30** **46,45** **47,00** **47,15** **47,30** **47,45** **48,00** **48,15** **48,30** **48,45** **49,00** **49,15** **49,30** **49,45** **50,00** **50,15** **50,30** **50,45** **51,00** **51,15** **51,30** **51,45** **52,00** **52,15** **52,30** **52,45** **53,00** **53,15** **53,30** **53,45** **54,00** **54,15** **54,30** **54,45** **55,00** **55,15** **55,30** **55,45** **56,00** **56,15** **56,30** **56,45** **57,00** **57,15** **57,30** **57,45** **58,00** **58,15** **58,30** **58,45** **59,00** **59,15** **59,30** **59,45** **60,00** **60,15** **60,30** **60,45** **61,00** **61,15** **61,30** **61,45** **62,00** **62,15** **62,30** **62,45** **63,00** **63,15** **63,30** **63,45** **64,00** **64,15** **64,30** **64,45** **65,00** **65,15** **65,30** **65,45** **66,00** **66,15** **66,30** **66,45** **67,00** **67,15** **67,30** **67,45** **68,00** **68,15** **68,30** **68,45** **69,00** **69,15** **69,30** **69,45** **70,00** **70,15** **70,30** **70,45** **71,00** **71,15** **71,30** **71,45** **72,00** **72,15** **72,30** **72,45** **73,00** **73,15** **73,30** **73,45** **74,00** **74,15** **74,30** **74,45** **75,00** **75,15** **75,30** **75,45** **76,00** **76,15** **76,30** **76,45** **77,00** **77,15** **77,30** **77,45** **78,00** **78,15** **78,30** **78,45** **79,00** **79,15** **79,30** **79,45** **80,00** **80,15** **80,30** **80,45** **81,00** **81,15** **81,30** **81,45** **82,00** **82,15** **82,30** **82,45** **83,00** **83,15** **83,30** **83,45** **84,00** **84,15** **84,30** **84,45** **85,00** **85,15** **85,30** **85,45** **86,00** **86,15** **86,30** **86,45** **87,00** **87,15** **87,30** **87,45** **88,00** **88,15** **88,30** **88,45** **89,00** **89,15** **89,30** **89,45** **90,00** **90,15** **90,30** **90,45** **91,00** **91,15** **91,30** **91,45** **92,00** **92,15** **92,30** **92,45** **93,00** **93,15** **93,30** **93,45** **94,00** **94,15** **94,30** **94,45** **95,00** **95,15** **95,30** **95,45** **96,00** **96,15** **96,30** **96,45** **97,00** **97,15** **97,30** **97,45** **98,00** **98,15** **98,30** **98,45** **99,00** **99,15** **99,30** **99,45** **100,00** **100,15** **100,30** **100,45** **101,00** **101,15** **101,30** **101,45** **102,00** **102,15** **102,30** **102,45** **103,00** **103,15** **103,30** **103,45** **104,00** **104,15** **104,30** **104,45** **105,00** **105,15** **105,30** **105,45** **106,00** **106,15** **106,30** **106,45** **107,00** **107,15** **107,30** **107,45** **108,00** **108,15** **108,30** **108,45** **109,00** **109,15** **109,30** **109,**

U N G H E R I A

Budapest 1: Kr. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 17: Conversazione e ballate in agnelli. — 17.30: Concerto strumentale. — 18: Conversazione. — 18.30: Concerto orchestrale da un atto. — 19.30: Trasmissione dall'Opera Reale Ungherese. — 23: Dischi.



Studio di nudo - matita -
di BACCHIOCCHI LIVIO di Gottolengo
(Brescia)

Il disegno è una forma naturale d'espressione del pensiero umano. Esso ha preceduto la scrittura. Disegnare non è quindi più difficile dello scrivere. Il nostro Metodo, basato su questo elementare principio, ha rivoluzionato l'insegnamento del disegno rendendolo accessibile a tutti ciò che sino a ieri sembrava privilegio esclusivo degli artisti di professione. Oggi chiunque, senza bisogno di speciali attitudini o di interminabili studi, può divenire, seguendo i nostri Corsi, abile disegnatore e pittore. Volete conoscere il funzionamento e il programma della nostra Scuola? Volete sapere quali risultati pratici raggiungeremo i nostri Allievi? Domandaci il nostro fascicolo:

Il metodo razionale per imparare il disegno

e noi ve lo spediremo gratuitamente.

SCUOLA A. B. C. DI DISEGNO
Via Lodovica N. 4 - Ufficio B. 93 - TORINO

LA STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.
IL CONCERTO GUI

Che un direttore d'orchestra come Vittorio Gui fosse in grado di dare l'ultima esecuzione della Pastorale di Beethoven è cosa di cui tutti potevano esser certi, e tanto più quelli che avevano presente la sua concertazione di questa sinfonia o di qualche altra delle nove immortali consolle.

La sua direzione dello scorso venerdì andò, però, oltre ogni aspettativa, e gli ascoltatori che molto si ripromettevano e dal direttore e dalla sua ottima orchestra, ebbero la soddisfazione di sentirsi dare ancor di più e di dover riconoscere d'esser stati di fronte a una tra le maggiori e più profonde rivelazioni del sempre nuovo verbo beethoveniano in questi ultimi anni.

Non occorre ricordare quale capolavoro di serenità sia la Sesta Sinfonia, in cui la Natura è colta nei suoi aspetti più dolci e luminosi, più aulici e giocondi. Persino il temporale ha dello scherzo, e se i tromboni, tenuti silenziosi fino a quel momento, entrano con un tono eroico nel concerto, l'armonia del quadro non è turbata, e l'indovina che ben presto le stille d'acqua risplenderanno come monete d'oro, l'arcobaleno, Beethoven non è più qui l'indagatore dei tremendi problemi dell'animo, degli urti di forze, del nodo inestricabile della luce con la tenebra nell'abisso dell'io. Egli si riposa in seno a quella Natura che è la sola in grado di riportare la serenità nel suo cuore, di farlo sorridere e di dargli la felicità della vita.

Nuova era il Concerto in sol minore del Vivaldi, che aprì la seconda parte del programma. Si sa che quest'opera bellissima, al pari di tante altre del famoso «prete rosso», fu trovata dal M^{re} Alberto Gentili nella raccolta Foà, lasciata alla nostra Biblioteca Nazionale. Il Gentili (tanto meritorio per la miglior conoscenza del Vivaldi e dello Stradella, del quale portò alla luce ed elaborò la Forza d'amor paterno, che ci auguriamo l'Eiar faccia finalmente conoscere, aggiungendo l'ultima alle sue numerose benemerite) trascrisse questo Concerto con l'ottimo sistema già seguito per gli altri. Rispetto, cioè, assolutamente la parte del violino solista, ed elaborò (creandola in qualche punto addirittura) la parte orchestrale, non tenendola in ombra con la funzione di semplice accompagnatrice, ma concertandola col violino solista. Là dove poi quest'ultimo aveva una funzione semplicemente ornamentale, il Gentili fece cantare l'orchestra, svolgendo spunti dai prima dal violino solista. Ottenne così un'unità preziosa e un senso di pieno e di solido che non è troppo comune nelle elaborazioni delle musiche settecentesche. Certo ciò richiede molta cultura e molto buon gusto, ma al Gentili non fanno difetto né l'uno né l'altra, e pur in questo saggio egli ne diede la prova. Anche in grazia sua, questo nuovo Concerto piacque assai, e parve del miglior Vivaldi, di quello che non si lascia sopraffare dalle consuetudini del tempo, e che è sempre ricco di genialità e di colore, robusto e con profondi presintimenti del futuro. Per essere una volta ancora convinti, basti pensare alla malinconia e all'accoratazza del secondo tempo, in cui è vivo un senso di modernità, e al drammatico attacco del terzo, pieno e robusto ma senza enfasi. Solista pregevolissimo, il Gramigna fu ricco e colorito, equilibrato con l'orchestra ed efficace nella realizzazione d'ogni particolare.

L'intermezzo della Dafni del Mùle rende con evidenza il dolore del pastore separato, per gelosia di Venero, dalla sua Egie. Il lamento è accorato, e va crescendo come se tutta la Natura finisse col prender parte al patimento dell'uomo. Fu vivamente applaudito. Lo stesso può dirsi per due belle pagine napoletane, un Adagio e un breve Intervento, finalmente trascritte dal Gui, che conservò quanto è in esse di delicato, di patetico e d'elegico. Corni e fagotti attaccarono poi il motivo del Pellegrino, coi quali si inizia la mirabile sinfonia del Tannhäuser, eseguita con pieno rilievo dei suoi contrasti drammatici, risolti dalla forza trionfante della fede nel finale, al quale non potrebbe resistere neanche il pubblico più freddo. Le acclamazioni furono perciò vivissime, così per il Direttore come per la sua brava Orchestra.

CARLANDREA ROSSI.

VENERDI

23 FEBBRAIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 113 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 104 - m. 51,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 229,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,8
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 9
a 10 inizia le trasmissioni alle ore 17,15
- MILANO II e TORINO I alle ore 20,30

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
12,30: Dischi.

13-14,15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Malatesta: Done sei, bambina pallida? fox-trot; 2. Benini: Illusione svanita, tango; 3. Brahms-Becke: Danza ungherese n. 9; 4. Franco: Sai perché? fox lento; 5. Lehar: Mazurca bleu, fantasia; 6. Nissim: Ombra e luce, tango; 7. Calotta: Bursella; 8. Zecca: Per sognare, valzer; 9. Nicholls: Le brigate del fuoco, fox-trot.

13,30-14,15: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16: TRASMISSIONE DALLA REGIA ACCADEMIA DI S. CECILIA. Direttore MARIO ROSSI. Concerto per piccola orchestra da camera (violonista Lilla D'Albore).

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano - Bollettino delle nevi.

18,10: Radio-giornale dell'Enit: «Argiento, la città dei templi» (signora Berthe Grossbard).
18,20: Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco).

18,30: Il XIX Centenario della Redenzione. - Conferenza del Padre Emidio, passionista: «I cinque punti interrogativi».

18,45 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Note sportive.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19: Notiziario in lingue estere.

19,30: Dischi.
19,50: Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,10: (Bari): Notiziario in lingua albanese.
20,10: Sopra Virginia Brunetti: a) Verdi: Falstaff; «Sul fil d'un soffio etereo»; b) Zecchi: Inno; c) Verdi: Rigoletto; «Caro nome».

20,30: CRONACA DEL REGIME.
20,45: Concerto variato

col concorso del pianista
GUIDO VISCONTI di MODRONE.

1. Gluck: a) *Ifigenia in Aulide*, ouverture; b) «Musetta», dall'opera *Armida*; c) «Danza degli schiavi», dall'opera *Ifigenia in Aulide*.
 2. Mozart: Concerto in re minore per pianoforte con accompagnamento d'orchestra (pianista Guido Visconti di Modrone).
 3. Rossini: *L'italiana in Algeri*, sinfonia.
 4. Arie e canzoni interpretate dal tenore Emilio Livi.
- 21,45 (circa):

La medicina di una ragazza malata

Commedia in un atto di PAOLO FERRARI.

Personaggi:
Gerolamo, veturino E. Piergiovanni
Antonio, scrivano Vittorio Capanni
Margherita Giovanna Scottò
Domenica Medea Fantoni
Filomena Wanda Tettoni
Stefano Davide Vismara
Giovanni Enzo Rossi
Dopo la commedia: Musica riprodotta.
23: Giornale radio.

RIPARAZIONI RADIO
Officina Specializzata Ing. F. TARTUCCI
Via del Milla, 24 - TORINO - Telefono 46-249

STAGIONE SINFONICA

MILANO-TORINO-GENOVA-TRIESTE-FIRENZE
Ora 21

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

ERICH KLEBER

COL CONSENSO DEL TRIO

CASELLA
POLTRONIERI-BONUCCI

PROGRAMMA

1. - WAGNER: Il Vessello fantasma.
2. - CASELLA: Concerto per tria: a) Introduzione, Largo ampio e solenne, Allegro molto vivace, b) Adagio, c) Rondò, tempo di Reo (Piemonte ALFREDO CASELLA, violonista ALFREDO POLTRONIERI, violoncellista ARTURO BONUCCI).
3. - BEETHOVEN Terza sinfonia

Nell'Intervallo: Femenzazione di ALBERTO CASELLA: Motti antichi e molti nuovi.

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

MILANO: kc. 814 - m. 308,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 363,3 - kw. 2 - GENOVA: kc. 900 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 275,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20

7.45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: QUINTETTO AMBROSIANO: 1. German: Drei Entenstänke; 2. Rosati: Serenata alla bruna; 3. Dupont: La cabreria; 4. Bazant: Tangalita; 5. Messager: François le bas bleu, selezione; 6. Leonardi: Nonella; 7. Cowley: Dimmi chi tu sei; 8. Puccini: La fanciulla del West, selezione; 9. De Curtis: So 'nnamurate 'e te; 10. Chesli Lita.

12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA: 1. Esobar: Resurrezione; 2. Laituata: Serenata goliardica; 3. Trio vocale Abel; 4. Lalo: Canti russi; 5. Pick-Mangialicci: Il pendolo armonioso; 8. Abraham: Vittoria e il suo ussaro, fantasia; 7. Trio vocale Abel; 8. De Micheli: Scherzando, dalla suite scenica; 9. Voldi: Canzone bohémienne (violonista Valdemirini); 10. Herbert: Danza dei cannibali.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16: TRASMISSIONE DALLA R. ACCADEMIA DI S. CECILIA (vedi Roma).

Nell'Intervallo: Giornale radio.

Dopo il concerto: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino delle nevi - Comunicato della R. Società Geografica.

18,30: Comunicazioni del Dopolavoro.
19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.
19,30: Dischi.

VENERDI

23 FEBBRAIO 1934 - XII

PALERMO
Ore 20,15

LA SONNAMBULA

Melodramma in due atti e quattro quadri

di FELICE ROMANI

Musica di

VINCENZO BELLINI

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
Ore 16

R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

Concerto per piccola
orchestra da camera
diretto dal Maestro
MARIO ROSSI
Violonista LILIA D'ALBARE

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO II
Ore 21,15 circa

LA MEDICINA DI UNA RAGAZZA MALATA

Commedia
in un atto di

PAOLO FERRARI

19,45: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. -
Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20: Dischi.
20,30: CROMACHE DEL REGIME.
20,40: Dischi.
21:

Concerto sinfonico

diretto dal M. ERICH KLEBER
col concorso del TRIO CASELLA, POLTRONIERI,
BONUCCI.

1. Wagner: *Il Vascello fantasma*.
 2. Casella: *Concerto per trio*: a) Introduzione, Largo ampio e solenne. Allegro molto vivace, b) Adagio, c) Rondò, tempo di giga (pianista Alfredo Casella, violonista Alfredo Poltronieri, violoncellista Arturo Bonucci).
 3. Beethoven: *Terza sinfonia (Eroica)*.
- Nell'intervallo: Conversazione di Alberto Casella: «Molti antichi e molti nuovi».
- 23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 m. 559,7 - kW. 1

- 12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13: CONCERTINO DEL QUARTETTO A PLETTO: 1. Sartori: *Vita bella*; 2. Anelli: *Notte placida*; 3. Bonaccina: *Rosabella*; 4. Bolzoni: *Semplicità campestre*; 5. De Biasi: *Mi mo?*
13,30: Giornale radio - Notizie agricole.
17-18: MUSICA VARIA: 1. Fiaccone: *Ecco i ghirardi*; 2. Billi: *Serenata al vento*; 3. Siede: *Quando il sole ride*; 4. Canzone; 5. Montanaro: *Dolci sussurri*; 6. Lehár: *La giacca gialla*, se-



Maria Marcucci, mezzo
soprano.

Ines Gussconi, mezzo
soprano.

lezioni; 7. Canzone; 8. Gargiulo: *Tokio*; 9. Madonini: *Ricordi lontani*; 10. Tonelli: *Rosetta mia brunetta*.
19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica teatrale

diretto dal M. FERNANDO LIMENTA.

1. Delibes: *Coppelia*, suite dal ballo.
 2. Verdi: *Macbeth*, fantasia sul primo atto. La rubrica della signora.
 3. Mascagni: *Guglielmo Ratelli*, preludio primo atto.
 4. Puccini: *Le Villi*, fantasia.
 5. Leoncavallo: *I Pagliacci*, fantasia.
 6. Grieg: *L'opere villageoise*, ouverture.
- Alla fine del concerto: Dischi.
22,30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

- 12,45: Giornale radio.
13-14: Dischi.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18,30: Dischi.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
20,20-20,45: Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,45:

La Sonnambula

Melodramma in due atti
e quattro quadri di F. ROMANI
Musica di V. BELLINI.

Personaggi:

Il conte Rodolfo Pasquale Lombardo
Teresa, molinara Elisa Pettrilli
Amina Lea Tumbarello Mulè
Elvino Alfredo Serniccoli
Lisa Anna Bagnera
Alessio Agostino Oliva
Notaro Geronte Crippa

Maestro e concertatore: F. Russo

Maestro dei cori: F. MOROSINI.

Orchestra e Cori dell'E.I.A.R.

Negli intervalli: M. Taccari: «Confessioni al microfono», conversazione - Notiziario.

Dopo l'opera: Giornale radio.

RADIO ARDUINO

TORINO

Via Palazzo di Città, N. 6

La più grande Casa italiana specializzata in tutte le parti staccate Radio.

Chiedete nuovo catalogo illustrato 1934 inviando Lire 1 - in francobollo.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Daventry National - Ore 21: The Devil take her, opera di H. Benjamin. Direzione del M. T. Beecham (trasmissione dal teatro «Sadler's Wells» di Londra). — Parigi Poste Parisiennes - Ore 21,10: Concerto orchestrale e sinfonico diretto dal M. T. Mathieu. — Monte Ceneri (Svizzera italiana) - Ore 20,30: La moglie muta, commedia in un atto di Anatole France. — Oslo Ore 20: Concerto della «Fl. Harmonica» di Oslo, dedicato a R. Wagner. — Lussemburgo - Ore 22: Concerto orchestrale e vocale con il consenso del baritone G. Pantera.

AUSTRIA

Vienna: kc. 697; m. 500,8; kW. 103. — Graz: kc. 886 m. 335,9; kW. 7. — Ore 17,55: Concerto vocale di *Attila*. — 17,55: Bollettino turistico. — 18,10: Conversazione turistica. — 18,35: Bollettino sportivo. — 18,45: Conversazione. — 19: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo antica. — 19,40: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 20: Trasmissione dal «Musikverein» di Vienna della commemorazione di Hermann Balh: J. Schönerberger. — 20,30: Concerto vocale di *Lieder nordici* per tenore. — 21: Concerto Europeo Augustav. Trasmissione parziale (Bolzano). — 22: Notiziario. — 22,30: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Fiumesini): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione per gli automobilisti. — 19,30: Concerto della piccola orchestra della stazione. — 20: Concerto vocale. — 20,15: Conversazione d'arte. — 20,30: Concerto parziale. — 21: Trinità radiofonica degli ex-combattenti. — 22: Concerto orchestrale con arie per baritone. — Negli intervalli: Musica brillante e da ballo. — 22,45: Concerto parziale. — 23,00: Dischi (a richiesta negli ascoltatori). — 23,30: Concerto di dischi. — 24: Fine *La Brahmanche*.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 038; m. 470,4; kW. 110. — Ore 17,5: Concerto di musica da camera. — 18,5: Conversazione turistica. — 19,15: Concerto orchestrale. — 19,35: Segnale orario - Notiziario - Dischi - Meteorologia. — 19,50: Trinità radiofonica. — 19,55: Conversazione. — 19,55: Dischi. — 20: Trasmissione del Concerto Europeo Augustav. (Bolzano). — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22,15-22,30: Notiziario in russo.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 17,5: Praga. — 18,5: Notizie sportive. — 18,15: Trasmissione in ungherese. — 19: Praga. — 19,5: Comunicazioni. — 19,10: Letture di stacco per i cecchi. — 19,35: Praga. — 22,15-22,30: Notiziario in ungherese.

Brno: kc. 924; m. 325,4; kW. 32. — Ore 17,5: Praga. — 18,5: Attualità. — 19,15: Per gli operai. — 19,25: Conversazioni varie in tedesco. — 19: Praga. — 19,30: Bratislava. — 19,35-22,30: Praga.

Kosice: kc. 1113; m. 209,5; kW. 2,8. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Conversazione in ungherese. — 19,20: Conversazione. — 19,40: Conversazione turistica e sportiva. — 19: Bratislava. — 19,10: Letture di stacco per i cecchi. — 19,35: Praga. — 22,15-22,30: Bratislava.

Moravská-Ostrava: kc. 1158; m. 250,1; kW. 11,1. — 17,15: Praga. — 18,5: Conversazione. — 18,15: Praga. — 19,20: Bratislava. — 19,35-22,30: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1178; m. 255,1; kW. 0,8. — Kalundborg: kc. 238; m. 1291; kW. 75. — Ore 12,30: Notiziario. — 13,30: Conversazione. — 18,15: 19,15: Segnale orario. — 19,30: Conversazione. — 20: Campana. — Conversazione. — 20,30: Concerto di musica da camera. — 20,45: Radio-commedia. — 21,5: Trasmissione da Hermonen. — 22,10: Notiziario. — 22,25: Concerto orchestrale dedicato a Schubert. 1. Frammento della musica per il *Re Cristiano II*. 2. Il canto di *Trolden* (folia di corno inglese). 3. Frammento della suite *Karalia*. — 23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

Nizza-Duan-las-Pins: kc. 1348; m. 225,6; kW. 2. — Ore 21: Notiziario e bollettini diversi. — 21,10: Letture di esperanto. — 21,20: Radio-concerto. — 22: Notiziario. — 22,15: Radio-concerto.

Parigi P. P. (Poste Parisiennes): kc. 859; m. 345,8; kW. 60. — Ore 18,45: Quotazioni di Borsa. — 19,50: Dischi. — 19,55: Conversazione di attualità. — 20: Dischi. — 20,7: Conversazione musicale. — 20,15: Giornale parlato. — 20,30: Presentazione di film. — 20,50: Con-

ANTENNA SCHERMATA
 R ABBONAMENTO O RINNOVO AL RADIOCORRIERE
 (Vedi pagina tabella lunghetta onde e pagina 35)

VENERDÌ
23 FEBBRAIO 1934 - XII

JUGOSLAVIA

Disgrazia, kč. 880; m. 437,3; kW. 2,5 — 18.55:
T. 77: *Concerto orchestrale di melodie popolari* — 18.55:
Inceffabile opera: *Programma* — 19: Dischi — 19.30:
Beethoven: *Quinta*, op. 67, 1. e 2. movimento — 19.30:
Sinfonia: *Europea*, *Gravolano*. *Primo prince* (Ljubljana): *Concerto corale di canti popolari sloveni* —
Parte seconda (20.30) (Zalazhina): *Concerto corale di*
canti popolari — 20.30:
Sinfonia: *Orchestra della Guardia Reale*, I. R. N.
n. 1: *Epizoda*, *ouverture*; 2. *Miljevic*: *Scena tra*
due n. 1; 3. *Locar* 4. *Tango*, 6. *Minuetto*, 8. *Kastan*
di *Saltatore*, 9. *Baranovic*: *Tram kolo del balletto*.
Concert d'adieu — 22: *Segnale opera* *Notturno*.
Concerto vocale di canzoni popolari *che durano*
meno di 10 minuti — 22.30: *REPUBBLICA*

L U S S E M B U R G O

Lussemburgo: *ke* 1230; *m* 1334; *kW* 160. *Ors* 22.30: Concerto varietà (dischi). **21.15:** Notiziario in francese ed in tedesco. **21.30:** Concerto varietà dell'orchestra della stazione 1. **Blankenburg:** *ke* 1230; *m* 1334; *kW* 160. *Ors* 22.30: Concerto varietà. **21.15:** *La Folla bianca spagnuola*. **21.45:** Tendenze del mercato finanziario internazionale. **21.50:** Continuazione del concerto varietà. **3. Kolbansen:** *ke* 1230; *m* 1334; *kW* 160. *Ors* 22.30: Concerto varietà. **21.15:** *Il barlume*. Panzer e l'orchestra della stazione 1. **Berlino:** *Orchestra* di *Carlo Maria*. **2. Mozart:** *Le nozze di Figaro*, grande aria di Figaro e l'aria del primo atto; **3. (cant.)** *Il barlume*. **21.15:** *Le nozze di Figaro*, preludio del *Miserere* cantati da *Aurélien*; **5. Berlioz:** *La damnation de Faust*, tre atti di *Mefistofele*; **6. Borodine:** Danze nel *Principe Igor*. **21.30:** Concerto varietà da ballo per *Radio* *Deutschland* *1972*.

NORVEGIA

Otolo (c. 253; n. 1168; h. 85. — *Att.* 17, 15.) **Concerto** di solisti. — **18:** Letture di francese. — **18.30:** Con-
versazione. — **18.50:** Dischi. — **19:** Informazioni. —
19.15: Meteorologia. — **Notizie.** — **19.30:** Letture di In-
glese. — **20:** Segnale orario. — **21:** In seguito: **Con-
certo dell'Orchestra Filarmonica di Oslo** (con soli di
lusso. Composizioni di Wagner: 1. Preludio del
Parsifal; 2. Due frammenti del *Parsifal*; 3. I ch-
stello incantato di *Ringström*; 4. Le fanciulle del
Parsifal); 4. *Die Walküre* di *Wagner*; 5. *Die Walküre*; **21.30**
Notizie. — **21.45:** *Concerto dell'estero.* — **21.40:** *Concerto*
21.45: *Notiziario.* — **22:** *Conversazione dell'altima*
22.15: *Da sagliare.* — **22.45:** *Fine.*

OLANDA

Milwaukee; K.C. 1981; m. 30.15; kW 20; — Or
17.65: Dischi. 11.20: Conversazione sull'agricoltura
— 18.40: Musica brillante e da ballo viennese. — 19.30
Comunicati di Polizia. — 19.55: Conversazione. —
20.20: Dischi. 11.20: Concerto orchestrale con soli
di piano. L. Weber: Ouverture. — 21.00: *Il
concerto di piano. L. Weber: Contato alla danza; A. Wax-
ner: Invenzione del Fiascello faustiano* — 21.10: Noti-
ziario. — 21.15: Soli di piano: Beethoven: *Sette da-
quille*, op. 33. — 21.35: Dischi. — 21.40: Declamazione.
21.45: Concerto di musica brillante. 22.25: Soli
di canto. — 22.58: Concerto di musica brillante.
23.00: Notiziario. — 23.05: Musica
23.15: Musica brillante e da ballo. — 23.40.00: Dischi

P O L O N I A

Varasvita 1: k. 812; m. 1415; kw 120. **Orchestra**
17.25: Concerto di un coro ucraino. — 17.50: Notiziario
agricolo. — 18: Conversazione scolastica. — 18.30: Musica polacca. — 19.00: Concerto sinfonico. —
19.30: **Varasvita**. — 19.30: Conversazione liristica.
19.35: Conversazione di attualità. — 19.50: Bollettino
sportivo. — 19.57: Giornale radio. — 19.58: Intervall
19.58: Concerto sinfonico. — 20.00: **Varasvita**. —
20.00: 20.15: Trasmissione della Filarmónica di Var
savia. Frammenti del concerto sinfonico diretto da
I. Neimark con Aia Sari (cantante), M. S. (cantante)
e orchestra. — 20.30: Concerto sinfonico con soprano e
orchestra. — 20.30: Max Rega: *Varasvita su lema di*
Mozart. — 21: Trasmissione del Concerto Europeo in
Musica. — 21.00: Concerto sinfonico. — 21.00:
21.35: Continuazione del concerto sinfonico. Cant
e orchestra. — 21.40: Musica da balla ritrasmissione
21.35: Bollettino: Meteorologico e di politica. — 21.40: Con
21.40: Musica da balla. — 21.40: Musica da balla.

ROMANIA

Braşovi, kr. 163; m. 1675; kW. 10. — Bu
caresti 1: kr. 813; m. 204,5; kW. 12. — Im
17: Concerto orchestrale. — 15: Lijfornale radio.
16: 15. Collaudazione del concerto. — 19: Conversa
zione. — 19:20: Dischi. — 19:45: Conversazione
20: Concerto vocale. — 20:30: Orchestra della stato
nr. 1. Verle: Ouverture del *Adaluno*; 2. J. Strauss
Fantasia sul *Pavlovsky*; 3. Marc Delmas: *Fuor*;
21: Lettore. — 21:15: orchestra radio: 1. Selsky

Gastiar, pot-pourri di danze e canzoni russe. 2. *Albergoni*: *Madriyalescu*. 3. *Baronina* *Nelle steppe dell'Asia centrale*. 2145: Generale rally.

S P A G N A

[illegible]

S V E Z I A

Stoccolma: Kr 704; m. 424,1; Kw 55. **Motata:**
Kr 121; m. 1357; Kw 30. **Cateborg:** Kr 994;
m. 315,8; Kw 12. **Hörby:** Kr 1131; m. 248,3; Kw 10.
Ore 17,5; Per i bambini. 17,25: Programma varia-
to - 18: Concerto dell'orchestra della stazione. -
18,55: Conversazione. - 19,30: Radiocronaca di un
avvenimento della giornata - 20: Concerto dell'or-
chestra della stazione dedicato a Wagner: 1. Preludio
da *Tristano e Isolde*; 2. Preludio da *Tristano e Isolde*;
3. Preludio da *Tristano e Isolde*; 4. Preludio da *Tristano e Isolde*.
L'ensemble del Gröndal. 21. *Lohengrin*, 6. Cantate.

Ouverture del *Tannhäuser*. — 21.15: Conversazione:
 « Svedese e finnico ». — 22.23: Dischi.

S V I Z Z E R A

Gerominsler: kr. 558; m. 539,6; h.W. 80. — Gr. 17: Dischi. — 17.10: Concerto dell'orchestra della stazione. 13: Dischi. — 18.30: Analogo. 18.50: Bollettino di 19.10: Segnale orario. 20: Meteorologia. Concerto di fanfare. 19.30: Bollettino di notizie varie. 19.45: Conversazione letteraria e letture. 20.20: Concerto dell'orchestra della stazione. 21: Notiziario. — 21.10: Trasmissione variata dedicata alla vita popolare svizzera. 22.20: Dischi. 22.30 22.45: Concerto corale di *Lieder* ummidici.

Monte Ceneri: *ke.* 1187; *m.* 257,1; *kW* 15. — *Ore* 19.15: *Eventuali comunicazioni - Il medico consiglio.* — 19.30: *Dischi.* — 19.45 (da Berna): *Nolzhario.* — 20: *«Onde allegre»*, Radiosinfonietta diretta dal M. Leopoldo Casella (prima parte). — 20.30: *Anatole*, *Francis*, *La moglie nuda*, commedia. — 21: *«Onde allegre»* (seconda parte). — 22: *Flute.*

Soltens: kr. 677; m. 443,1; kW. 25. — **Ore 18:** Per le signore. — **19.30:** Lezione di esperanto. — **19.40:** Lezione di inglese. — **19.5:** Per i giocatori di bridge. — **19.25:** Per i gloratori di scacchi. — **20:** Trasmissione del Concerto Europeo Jugoslavo (Belgrado). — **22-22.15:** Notiziario.

UNGHERIA

Budapest 1: kc. 548; m. 549,5; kw. 120. — **Orchestra** di Concerto orchestrale diretta da Friedl. — **17.50:** **Lezione di stenografia** — **18.20:** **Arie popolari.** — **19.20:** **Bollettino sportivo.** — **19.30:** **Conversazione.** — **20:** **Concerto europeo** (da Belgradi e Zagabria). — **22.20:** **Musica zlgana.** — **22.50:** **Musica da ballo per orchestra jazz.**



È certamente
il sapone ideale per i bimbi

La delicata carnagine dei bimbi necessita della vostra assidua attenzione. Ecco perché una speciale miscela d'oli d'oliva e di palma presenta sotto forma di sapone per la "toilette" e per il bagno, è la più adatta a proteggere ed a conservare sempre morbida la pelle dei bimbi. Con il vostro lieto impasto nella fabbri-



Prodotto in Italia, il sapone Palmolive non è mai venduto senza il suo involucro verde. Esigetelo ovunque con la fascia nera ed il marchio "Palmolive" stampato in lettere dorate.

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI FEDERICO CHOPIN

Nicola e Giustina Chopin, sposi da qualche anno, vivevano tranquillamente a Zelazowa Wola, istitutori presso la contessa Sierbke, quando il 22 febbraio del 1810 venne al mondo Federico. Era l'imbrunire, ed una comitiva di musicanti girovaghi s'era fermata a suonare una serenata sotto quelle finestre: così il piccolo Chopin aprendo gli occhi alla luce riceveva già un omaggio musicale.

Pochi mesi dopo la famiglia Chopin si stabiliva a Varsavia, dove il professor Nicola aveva ottenuto una cattedra di lingua francese, mentre la signora Giustina avrebbe dovuto suonare il pianoforte durante le lezioni di ballo nello stesso Liceo. La sala di ballo era contigua all'abitazione della famiglia Chopin, perciò il piccolo Federico veniva cullato da una dolce ninna-nanna polacca, ora da un ballabile.

Anche Nicola Chopin era appassionato cultore di musica, e nelle ore di libertà si dedicava allo studio del flauto e del violino.

Il bimbo sentendo suonare si eccitava in modo impressionante, e sovente scoppiava in singhiozzi; ciò addolorava i suoi genitori, che interpretavano quel pianto come avversione alla musica. Ma un giorno con gran gioia ebbero la prova che quelle lacrime erano dovute alla forte ma piacevole emozione che la musica suscitava nel loro bimbo. Infatti, quando la signora Giustina finì il pezzo si alzò dal pianoforte, il piccolo accennò a tirare la mamma presso lo strumento, e non fu contento fino a quando non sentì nuovamente a suonare.

Una notte — aveva allora tre anni — il piccolo si alzò dal suo lettuccio e, scalzo, nella lunga camicia bianca, sedette al pianoforte, e come ispirato suonò una delle danze tante volte eseguita dalla mamma. Stupiti accorsero i genitori, ed il piccolo fu riportato in letto, ed anche sgridato e siccome finì per piangere, per calmarlo gli si dovette promettere che il giorno dopo avrebbe iniziato lo studio del pianoforte sotto la guida della sorella Luiza.

Quando Federico compì sei anni si pensò a dargli un maestro di latino e di francese; ma come riposo allo studio, come diletto, il fanciullo correva al pianoforte e si esercitava in difficili prove, e soprattutto nell'improvvisazione.

Finché capitò in casa Chopin il maestro Alberto Zyonyi, già pianista di Corte, compositore alla moda di ouvertures e di ballabili. Fin dalle prime lezioni il maestro si meravigliò dei progressi rapidissimi del piccolo Federico; soprattutto era sbalordito del modo in cui l'allievo, ribelle alle normali regole della composizione e della tecnica musicale, riusciva a superare nei modi più impensati ogni difficoltà.

Un giorno il maestro volle scrivere una delle perle ed originalissime improvvisazioni del piccolo allievo, per farlo conoscere ai numerosi suoi discepoli, e nei salotti eleganti. Così cominciò a diffondersi la fama di Federico Chopin, che il suo maestro paragonava al grande Mozart. Egli faceva nell'arte passi da gigante, ma non ne inorgoglia; anzi diventava sempre più esigente verso se stesso; ed era raro che le occasioni di poter ascoltare in pubblico. Non poté però essersi dal presentarsi al granduca Costantino, che aveva voluto conoscerlo. Per l'occasione egli compose una Marcia militare, che offrì a Sua Altezza e che eseguì in sua presenza. La composizione piacque al Granduca, che la fece adottare dai reggimenti della Guardia.

Dovette pure accettare di prender parte ad un concerto di beneficenza organizzato dalla principessa Carolska, riunione durante la quale Chopin conquistò il pubblico con la incompensabile elasticità del suo tocco, e con le geniali, ed ispirate sue improvvisazioni.

Dopo quel concerto a Varsavia non si parlava che di Federico Chopin; ma egli sempre modesto e schivo da onori, di cui non si riteneva ancora meritevole, continuava seriamente i suoi studi alla Scuola Superiore di Musica, studi che concludeva felicemente nel 1829, sotto la guida del maestro Giuseppe Elsner, il quale poté senza incertezza scrivere sul diploma di Federico Chopin la qualifica di Vero genio musicale.

M. G. DE ANTONIO.

SABATO

24 FEBBRAIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: ke. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: ke. 1104 - m. 371,7 - kW. 1,5
BARI: ke. 1659 - m. 253,5 - kW. 30
MILANO II: ke. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: ke. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,9
ROMA onde corte (2 RO): ke. 11,810 - m. 25,40 - kW. 6
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15 - MILANO II e TORINO II alle ore 20,30)

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.

8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30 (Roma-Napoli): Dischi.

13,30-14,15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Dax: *Dietylah, fox-trot*; 2. Ricciardi: *Addio, Pierrette!* valzer; 3. Nissim: *Luna romantica*, fox lento; 4. Beethoven: *Egmont*, ouverture; 5. Penna: *Serenata a Pierrette*; 6. Seppilli: *La nave rossa*, fantasia; 7. Dvorak: *Danza slava n. 11*; 8. Barbi: *Serenata spensierata*; 9. Warren: *Filamo verso Buffalo*, fox-trot.

13,30-14,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

16,30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo; (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,55: Giornale radio - Cambi - Bollettino della Reale Società Geografica.

17,10: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Senigaglia: *Vocchia guardia*, marcia; 2. Sinding: *Primavera*; 3. Bergamini: *Rosy*, fox lento; 4. Culotta: a) *Attattino nell'assi*, b) *«La canzone di Zim»* (da *Colori d'Oriente*); 5. Fragna: *La ronda delle bambole*, fox lento; 6. Mussorgsky: *Boris Godunov*, fantasia; 7. D'Anzi-Culotta: *Uno, due e tre*, fox lento; 8. Brahms: *Danza ungherese n. 2*; 9. Ricciardi: *Ohi Granada!* passo doppio.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano.

18,10-18,20 Radio-giornale dell'Ente.

18,40 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive.

18,45: Segnali per il servizio radio-atmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Notiziario in lingue estere.

19,30: Comunicazione dell'Ente Nazionale per l'organizzazione scientifica del lavoro.

19,50: Giornale radio - Notizie sportive.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20-20,10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

20,10: Basso Bruno Sbalchiero: a) Verdi: *Nabucco*, «Tu sul labbro dei veggenti»; b) Meyerbeer: *Roberto il Diavolo*, «Suore che riposate»; c) Halevy: *L'Ebreo*, «Se oppressi ognor».

20,30: CRONACHE DEL REGIME - Lo sport.

21:

Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Libri nuovi - Guido Pucio: «Londra tentacolare», conversazione - Giornale radio.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso le ore 22 la conversazione sulle più attraenti novità della settimana:

Agnesi Abram: *Lettere di Alfredo Segre*, romanzo dell'autore del *«Punto Montebello»* 1933;

Ilia ed Alberto di Angelo Gotti, nuovo saggio su Inter: mente e fatto;

Il Rabbi di Buchenach di Enrico Helne, e le sette rubriche settimanali.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

Ore 20,40

SAN MARTINO

OPERA COMICA IN DUE ATTI DI
STANLEY GUISE

Musico di

ALFRED J. SILVER

Traduzione di MARIA TERESA SANI

Adattamento radiofonico di
RICCARDO MASSUCCI

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: ke. 814 - m. 308,8 - kW. 50 - TORINO: ke. 1140 - m. 303,2 - kW. 7 - GENOVA: ke. 980 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: ke. 1222 - m. 245,5 - kW. 4
FIRENZE: ke. 610 - m. 491,8 - kW. 20

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: DISCHI DI MUSICA ORCHESTRALE.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Ranzato: *Serenata elegante*; 2. Dvorak: *Humoresque*; 3. Consiglio: *Cielo stellato*; 4. Haydn: *Serenata*; 5. Donizetti: *L'elisir d'amore*, fantasia; 6. Chesi: *Frammento lirico*; 7. Mariotti: *Marceggiata*, arabesca; 8. De Micheli: *Cioci danza*.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano-Torino-Genova): Recitazione; (Trieste): Il teatrino del Ballila; (Firenze): Fata Diana.

17: Rubrica della signora.

17,10: ORCHESTRA EXCELSIOR: Musica da ballo.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10: Bollettino delle nevi.

18,15-18,25: Comunicazioni dell'Ente - Estrazioni del R. Lotto.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.

19,30: Dischi.

19,45: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20: Dischi.

SABATO

24 FEBBRAIO 1934 - XII

20.30: CRONACHE DEL REGIME - Lo sport.
20.40:

San Martino

Opera comica in due atti di STANLEY GUISE.
Musica di ALFRED J. SILVER.
Traduzione di M. TERESA SANI.
Adattamento radiofonico di RICCARDO MASSUCCI.
(Edizione Curwen - Londra).
Direzione del M^{re} LUIGI RICCI.

Personaggi:

Generale Pedro Martinez, Governatore
di San Martino Olacomo Ossella
Gaspar, suo luogotenente Mario Campi
Carlos Santez, capo pirata, Vincenzo Gippioni
Louis, seguace di Carlos Gaetano Morelato
Dicky Travis, detective Riccardo Massucci
Pablo, locandiere Luigi Ricci
Hiram Spink, milionario Edoardo Rivalta
Lola Gonzales, stella del cinema

Ines Maria Ferraris

Riquette Fronsac, segretaria di Lola

Direc. Marelle

Annabel Spink, moglie di Hiram

Amalia Mayer

Dolores, girl Annita Ossella

Rosita, girl Angelina Rossetti

Pepita, girl Lina Paris

Chiquita, girl Nina Artuffo

Coro, cittadini, pirati, soldati

Negli intervalli: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione - Libri nuovi.

Dopo l'opera: Giornale radio.

Chiedete
la tabella dei colori delle Resistenze fisse

Centralab

CENTRAL RADIO LABORATORIES

che viene distribuita gratis
dal Concessionario esclusivo

M. CAPRIOTTI

Via C. Colombo, 123 R. - GINOVA - SAMPIERDARINA

STANDARD

39 lire

Calzaturificio di Varese

45 lire

STANDARD

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 21

TRASMISSIONE

D'OPERA DA

UN TEATRO

PALERMO
Ore 21.30

MUSICHE DI G. MULÈ

Trasmissione dal
Teatro Massimo
di Palermo

CONCERTO - AMICI DELLA MUSICA -

BOLZANO

Kc 536 - m. 550.7 - K.W. I

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE
13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
17-18: Dischl.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica operettistica Canzoni e danze

Parte prima:

1. Suppè: *Isabella*, ouverture.
2. Nelson: *La principessa del grammofo*, fantasia.
3. Lincke: *Principessa Rosina*, valzer.
4. G. Strauss: *Principe Matusalemme*, selezione.
- Libri nuovi - Radio-giornale dell'Enit.
5. Mackeebo: *Per te io canto*.
6. Ferrarese: *La dama verde*, fantasia.
7. Lajtai: *Amo le rose rosse*.
8. Ackermans: *L'avvocato*, selezione.

Parte seconda:

CANZONI E DANZE

1. a) Roland: *Ho voglia di scherzare*; b) D'Anzi: *Bruna montanina*; c) Di Lazzaro: *Rumba del fior*; d) Caslar: *Re-Do* (tenore Aldo Relia).
2. Simi: *Scusi, signora*.
3. Montagnini: *L'allegria parata*.
4. Dostal: *Per tutti*, selezione.
- 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - K.W.

12.45: Giornale radio
13-14: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA: 1. Mariotti: *Milionario* dal film «Non c'è bisogno di danaro»; fox-trot; 2. Verdi: *Falstaff*, fantasia; 3. Canzone; 4. Lunetta: *Piruli*, fox-trot; 5. Szokoll: *Lamento di un cieco*, melodia; 6. Canzone; 7. Cuccoli: *Avè Maria*, fottone; 8. Fuentes: *Il reggimento di papà*, one-step.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30: Dischl.
18-18.30: Cantuccio dei bambini: Sorella Radio.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio
20.20-21.30: Dischl.
20.25: Araldo sportivo.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
21.30: Trasmissione dal Teatro Massimo:
Concerto «Amici della Musica»
Musiche del M^{re} GIUSEPPE MULÈ
dirette dall'Autore.
Cori, intermezzi e danze da *Le coefore*, *Ifigenia in Aulide*, *Antigone*, *I Sette a Tebe*, *Medea*, *Le Baccanti*, *Il Ciclope*, col concorso del soprano LEA TUMBARIELLO MULÈ.
(Orchestra dell'E.I.A.R.).
Negli intervalli: O. Longo: «Giovinezza eroica», conversazione - Libri nuovi.
Dopo l'opera: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI. Monaco di Baviera - Ore 20.5: Concerto dell'«Orchestra sinfonica del Reich». Direzione del M^{re} F. Adam (trasmissione dall'«Odeon»). - Berlino - Ore 20.40: Serata brillante degli «Amici di Radio Ginevra». Musica e ritardazioni (trasmissione dal «Kursaal» di Ginevra). - Parigi Torre Eiffel - Ore 20.30: *Pej dal mio cuore*, commedia in tre atti di H. Maupassant. - Bruxelles I - Ore 21: Angelica, farsa musicale in un atto di J. Ibert. Esecuzione integrale. - Hilversum - Ore 20.40: Il ratto dal serraglio, opera comica in tre atti di W. A. Mozart. Direzione del M^{re} B. Walter.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506.8; K.W. 193. - Graz: kc. 596; m. 530.0; K.W. 7. - Ore 17.10: Concerto dell'«Orchestra della stazione». - 18.5: Conversazione amena - 19.35: Attualità. - 19: Concerto vocale di *Lieder* di Hugo Wolf. - 19.40: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.55: Detti a proverbio. - 20: Attualità. - 20.30: *Suppè: La modella*, opera in 3 atti. - In un intervallo. Notiziario. - 22.45: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 457.3; K.W. 16. - Ore 17: Trasmissione di un concerto di musica da ballo. - 19: Conversazione. «La proiezione degli orchi durante il lavoro». - 19.15: Concerto vocale. - 19.30: Concerto di dischi. - 19.45: Conversazione con esempi sulla musica per carillon. - 20.30: Giornale parlato. - 21: J. Ibert: *Angelica*, farsa musicale in un atto (trasmissione integrale). - 21.30: Charles. *Sai giorni*, radio-recita. - 22.5: Giornale parlato. - 23.15: Trasmissione di un concerto da un ristorante. - Nell'intervallo: Dischl. - 1: Fina.

Cecoslovacchia

Praga I: kc. 628; m. 476.3; K.W. 120. - Ore 17.15: Conversazione. - 17.25: Dischl. - 17.35: Lezione di tedesco. - 17.50: Conversazione agricola. - 18: Per gli operai. - 18.15: Trasmissione variata in tedesco. - 18.30: Segnale orario. Notiziario - Dischl. - Meteorologia. - 19.20: Conversazione. - 19.35: Concerto vocale di arie per coro a 4 voci. - 19.55: Trasmissione di una manifestazione militare. - 20.05: Conversazione sul Wallenstein. - 20.55: Conversazione: *La festa nazionale estone*. - 21: Segnale orario - Concerto orchestrale di musica estone nel 35° anniversario della fondazione della repubblica. 1. Kappi: *Notturno per archi*; 4. Eller: *Il richiamo della notte*, poema sinfonico; 5. Vidro: *Knapo* (cantata). - 22: Segnale orario. Notiziario. - 22.15: Dischl. - 22.30-23.30: Moravská Ostrava.

Bratislava: kc. 1004; m. 526.8; K.W. 13.5. - Ore 17.40: Per le massale. - 17.55: Dischl. - 18.5: Attualità. - 18.15: Trasmissione in ungherese. - 19: Praga. - 19.5: Confronti. - 19.10: Praga. - 19.55: Concerto di un trio di cornamuse con canzoni cene e slovache. - 20.40: Praga. - 20.55: Brno. - 21: Praga. - 22.15: Notiziario in ungherese. - 22.30-23.30: Moravská Ostrava.

Brno: kc. 922; m. 525.4; K.W. 32. - Ore 17.15: Conversazione in ungherese. - 17.25: Dischl. - 17.35: Praga. - 17.50: Dischl. - 17.55: Attualità. - 18.15: Notizie teatrali. - 18.25: Trasmissione musicale in ungherese. - 19: Praga. - 19.35: Concerto di fiarmonica. - 19.55: Trasmissione dalla sala del Palazzo Typos di un concerto orchestrale e corale di musica ceca. - 20: Praga. - 20.55: Dischl. - 21.30: Concerto di strumenti a plectro. - 22: Praga. - 22.30-23.30: Moravská Ostrava.

Moravská-Ostrava: kc. 1168; m. 569.1; K.W. 11.3. - Ore 17.15: Praga. - 17.50: Conversazione. - 18: Praga. - 18.10: Conversazione e concerto vocale di canzoni francesi. - 19: Praga. - 19.55: Trasmissione dalle stazioni di salvataggio di una miniera. - 21.25: Dischl. - 21.30: Brno. - 22: Praga. - 22.30-23.30: Serata brillante variata (conversazioni, cori, orchestra, soli vari).

3100 Bulbi di Fiori Olandesi

800 Gladioli, 600 Montbretia, 600 Ranuncoli, 600 Oxalis (quadrifogli), 200 Anemoni, 100 Giacinti Candicanti, 100 Gigli, 100 Begonie. Tutta la collezione di prima qualità in bellissimi colori svariati, con allegato un opuscolo per la coltura, accuratamente imballata. Vi verrà inviata per sole Lire 170, 1/2 collezione Lire 90, 1/2 di collezione Lire 50 franco domicilio, incluse tutte le spese. (Per spedizione contro assegno L. 4 in più).

J.W.J. van Biezen, Hillegom (Olanda)

(Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250)

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 36.

FLICORNO — Il flicorno soprano fu il primo membro d'una famiglia di strumenti d'ottone con tubo conico, ideata dal Sax e realizzata con la sostituzione dei pistoni alle chiavi delle vecchie otfelcidi, che non tardarono a cadere in disuso. I flicorni sono oggi usati prevalentemente nelle bande e nelle fanfare, e corrispondono ai « bugles » d'altri paesi. Si ha il flicorno soprano, il soprano, il soprano, il soprano-contralto (genis), il tenore, il baritono (bombardino), il basso, il basso-grave e il contrabbasso (tuba, bombardone, eufonio, pelitone, helicon, ecc.). La loro intonazione è per lo più in « si bem. », « mi » bem. o « fa » (il più gravi in « do »). Per la loro varietà, i flicorni confinano tanto con le trombe e coi corni, quanto coi tromboni e i bassi metallici, il principale dei quali è il bombardone in « fa ».

FLOUGEL — Nome dato in Germania al pianoforte a coda, mentre quello verticale è detto « piano ».

FOLLA — Nome d'un'antica danza portoghese in 3/4. Famosa la « Folia d'Espagne », ultimo componimento dell'Op. V del Corelli, aria di danza vagamente variata, e in sostanza una forma di partita.

FONDAZIONALE — Nota fondamentale e quella che è alla base d'un accordo. Un accordo è nello stato fondamentale quando la nota che sarebbe più bassa nella disposizione per terze occupa davvero il posto più basso.

FONETICA — E' la dottrina dei suoni nella lingua, e cioè quella parte della grammatica (detta anche fonologia) che studia l'origine dei suoni, le leggi che li regolano ed i loro vari accidenti. Ha importanza nella disciplina del canto.

FORMA MUSICALE — Lo svolgimento dei pensieri melodici può prendere varie forme: aria, sonata, canzone, romanza, sinfonia, ecc. La « forma classica » è fondata sull'esposizione, lo sviluppo e la riproduzione di due temi, il primo alla « tonica » e il secondo alla « dominante »; se la tonalità è maggiore, il primo alla « tonica » e il secondo alla « terza maggiore » o alla « sesta minore » sopra la « tonica » se la tonalità è minore. Nella « riproduzione » anche il secondo tema vien portato alla « tonica ». Un tema proprio possono avere tanto l'introduzione quanto la « coda » (V.).

FOX-TROT — Significa « passo della volpe », ed è il nome portato da una notissima danza in 4/4, venuta dall'America una ventina d'anni fa e diffusa dalle orchestre di « jazz ».

FRANCIA — Periodi particolarmente importanti, sotto il riguardo musicale, nella storia della Francia sono quello della creazione della polifonia (che meritò alla Francia il titolo di patria del « déchant »), quello del trionfo del « ballet », quello dei clavicembalisti, quello dell'« Opéra Comique », ecc. La « chanson », forma musicale più in voga in Francia durante il '500 e parte del '600, era assai simile al madrigale italiano. Il teatro lirico francese fu creato dal fiorentino G. B. Lulli, che dominò senza rivali la scena lirica francese fino alla commessa di « Lully » e del rossinismo romanticizzati (L. Lully), e l'« opéra comique » volse sempre più, nel corso dell'800, verso il semiserio. Importante fu l'influsso del Berlioz sull'orchestrazione moderna, e quello del Bizet sul verismo nel melodramma. L'impressionismo del Debussy mostrò la via per uscire dal circolo incantato del wagnerismo.

FRASE — Elemento del periodo musicale, costituito da una serie di « kola » o membri, che col ripetersi degli accenti soddisfanno il senso ritmico e logico della musica. Gli aggruppamenti minori dei « kola » costituiscono le mezze frasi, e i frammenti, invece, gli incisi.

FRASEGGIO — Il dar rilievo, nell'esecuzione, a ogni elemento del periodo musicale, così nel ritmo come nel colore, nello stile e nelle sue relazioni con la composizione.

(Continua).

CARL.

25 FEBBRAIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 620,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 314,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1029 - m. 283,2 - kW. 30
MILANO II: kc. 1348 - m. 229,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA ordo corte (2 GO): kc. 11.810 - m. 25,40 - kW. 5
TORINO II: le trasmissioni alle ore 17,15
MILANO II e TORINO II alle ore 20,20

10 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10,30 (Bari): Prof. Palmieri: Consigli agli agricoltori - (Roma): Consigli agli agricoltori.

10,45: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.

10,58-12: Messa dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12,30-13: Dischi.

13-13,30: PROGRAMMA CAMPARI. Musica richiesta dai radioascoltatori (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,30-14,15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).

16 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radiosport.

16,15-16,30: Conversazione di Gemma Ambrogetti.

16,30: Dischi - Notizie sportive.

17: Trasmissione dall'«Augusteo».

Concerto sinfonico

diretto dal M° DIMITRI MITROPOLIS.

Nell'intervallo: Notizie sportive.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20-20,10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

20,15: I Cori del bel Paese

(Vedi Milano).

21: Santarellina

Operetta in tre atti del M° HERVE'.

Direttore d'orchestra M° ALBERTO PAOLETTI.

Negli intervalli: Conversazione brillante di Carlo Salsa - Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

MILANO: kc. 814 - m. 208,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1110 - m. 303,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 40
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 30

9,40-9,55: Giornale radio.

9,55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto.

10,40: Consigli agli agricoltori. (Milano): Dottor Cristiano Basso: « Coltivazione del pesce »; (Torino-Genova): Dottor Carlo Rava; (Firenze): Dott. Luigi Nizzi Griffi: « Erba medica, madre del grano ».

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11 (Trieste): P. Petazzi: Conversazione religiosa.

11,20 (Trieste): Dott. Morandini: Conversazione agricola.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo (Milano): P. Vittorino Facchinetti: « Gesù nell'Evangelo »; (Torino): Don Gioacchino Fino: « La Trasfigurazione »; (Genova): P. Teodosio da Voltri: « Coni d'ombra e luci di mezzogiorno »; (Firenze): Mons. Emanuele Magli: « La luce del mondo ».

12,30: Dischi.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni

13: PROGRAMMA CAMPARI. Musica richiesta dai radioascoltatori (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,30-14,15: MUSICA VARIA.

15,30: Dischi e notizie sportive.

17:

CONCERTO
DEDICATO AI COMPOSITORI BRASILIANI
ED ALLE MUSICHE ISPIRATE AL BRASILE

Nell'intervallo: Notizie sportive - Comunicazioni dell'Ufficio presagi.

19: Segnale orario - Risultati delle partite di calcio di prima Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15: Dischi.

19,45: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie e notizie sportive - Dischi.

20,15:

I Cori del bel Paese

CANTI VENEZIANI E TRIESTINI.

21:

Trasmissione d'opera

Negli intervalli: Conversazione - Notiziario teatrale - Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 659,7 - kW. 1

10,30-11: Musica religiosa.

12,5: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Candido B. M. Penso, O. P.: « La Trasfigurazione ».

12,20: Dott. Rolando Toma: Conversazione agricola.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12,35-13,30: FOLCLORE ALTO ADESINO: Concertista di cetra MASSIMO SPERER e cantante RODOLFO HECHENSTEINER - Alla fine: Dischi.

17: Dischi.

17,55-18: Notizie sportive.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

20,10:

Concerto della Banda del Circolo Giovanile di Bolzano

1. Del Marco: *Attraverso le Dolomiti*.

2. Donizetti: *Don Pasquale*, sinfonia.

3. Auber: *Fra Diavolo*, fantasia.

Notiziario teatrale.

4. Puccini: *Leggenda del Danubio*, valzer.

5. Verdi: *Aida*, fantasia.

6. Zeller: *Il venditore di uccelli*, selezione.

7. Linhardt: *Passeggiata*.

Alla fine: Concerto variato dal Caffè « Grande Italia », fino alle ore 22,30.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,25: Padre B. Caronia: Spiegazione del Vangelo.

10,40: Musica religiosa.

11,5: Dott. Berna: Conversazione agricola.

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,25: Notizie sportive.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Concerto variato

1. Bizet: *Arlesiana*, suite seconda.

2. Zuerli: *Largo*.

3. Respighi: *Passo e mezzo e mascherata*, 21,30 (circa).

Lorenzo ed il suo avvocato

Commedia in un atto di C. BERTOLAZZINI.

22 (circa):

Varietà

23: Giornale radio.



S'INCOMINCIA...

La lettera di Torpedone venne accolta quale una zafala di botina in un costrutto reso di tale novocento. Ma procediamo così disordine. Il primo scossone l'ebbe lo stesso Torpedone, il quale ora sta piangendo le lacrime di pelle di cocodrillo. Una bella figura. Lui non più immaginava, lui non avrebbe detto, lui ha già rimorsi... E non mi sarebbe scappato quel «mezza celebrità» che, caduto sotto gli occhi, mi ha fatto salire un guizzo di hanna al naso. E vatti a fidare! In altra volta sarò più guardingo». Il che vuol dire che se Torpedone avesse potuto supporre della pubblicazione del suo scritto, si sarebbe elargita la celebrità intera. Ora fra l'ipocritezza e mollezza col sesso gentile. Ma questo lo serve esaltò!

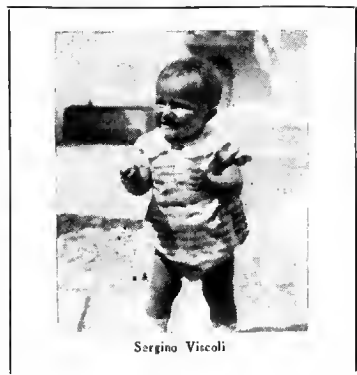
Il primo risultato di quella lettera fu una raffica di nuove arrivate! Sicuro. L'invito al sesso forte è stato raccolto con molta grinta e poca giustizia dal sesso gentile. Però qualche nuovo arrivato c'è ed anche qualche dolce risveglio. Sentite, ad esempio, con quale commosso Alberto Russo neccoglie il nuovo compagno di avventura! «Caro Bafo, il Torpedone arrivando nel «Radiofoculare» non poteva, naturalmente, che fare rumore e... puzzo di benina. Non avrei però immaginato che facesse anche il bronzone contro il sesso forte, proprio lui, ultimo incombente arrivato, sia pure mezza celebrità, come dice di essere. Per intanto di lui che attacchi la marcia indietro e s'accodi; di lui che distilli spirito al cento per cento per diversi anni; che si guadagni i galloni e poi, previo consenso dei radiofoculatori della prima ora, brontoli se lo ritenga di buon gusto. Avete almeno presa una torpedata di maschi da presentare al «Radiofoculare»? Ma che: neanche quello! Il Torpedone è quanto proprio vuoto!». Così amorevolmente spinto, questo povero disgraziato finirà in un losco.

Scafandro viene a galla per precipitare me e Torpedone nei liquidi neri, «Caro Bafo d'Inchiostro, tu e quel bel tipo di Torpedone vorreste dare la sveglia a quei disrazziati del così detto sesso (ironia?) forte! Perché torturarti ancora? (Che male vi hanno fatto?) Non sei forse tu quello che li addormenta? Sei peggio d'un faticato che col fluido ecc., ecc. Io farei qualcosa di meglio: piglierei per il Bafo il conculatore della deliziosa pazina «Radioinfernale» e lo manderei in Siberia o sul cucculato dell'Everest con grande soddisfazione di tutti i lettori mascolini. Il sesso dehdino? Puh! poverino; invece di pelare il socialismo farebbe bene a pelare patate in cucina. Hanno tutte pseudonimi floreali, sì che la pazina è diventata una serra al completo. Ci sono poi vari principi invece che principesse, ma sono sempre femmine. Da tre anni che legge la tua pazina ho sempre notato che in maggior parte è il gentile sesso che ti scrive di più. Sfido io! I tuoi baci ed abbracci sono tutti per queste pettegole, mentre per noi soltanto affettuosità. Quindi se il sesso (ironia!) forte non ti scrive, ha carità e fa bene. Se io ho preso la penna in mano è per dirti di mandarmi la tua specie, s'incluse un barboncino a levarmi i tre metri di barba che le tue care Radiofoculatrici si sono degnate di farmi venire, con te complice. Sono sicuro che mi crescerò nuovamente, perché, purtroppo, continuerò a leggere i tuoi scritti che, in fondo in fondo, sono simpatici. Per un im... baffissimo anch'io, tralascio; ma prima d'innabissarmi nel silenzio oceanico, ti bacio sulla zucca».

Ed io, se arrivo in tempo ti uccuo sul bacio. Io fondo in fondo (l'oceano) sono simpatico, eh! Precato: mi piaceva di più esserti antipatico. Acquistavi maggior merito e prezior barba nel leggere questa infernale paginetta. Curioso però che uno scafandro mi venga rinfacciando i baci e gli abbracci alle pettegole «mentre per noi, soltanto affettuosità». Credo che tu l'azzicci nel fondo del mare con l'ombrello aperto e questo ti tolga la visuale; altrimenti dovresti accorgerti che la «pettegona» alle quali mando uno o più baci sono tutte bimbe (quando non sono bimbi) dell'età che va da un giuoco ad una dozzina d'anni. A me piacerebbe fare una piccola operazione: tolierei lo scafandro e ribissi se non trovo una pettegolina della più bella acqua salza. Caro Scafandro: non basta una calligrafia maschia a convincere chi è alle prese con un romanzo caffè-latte e relativo poliziotto dilettante.

Barbetta grigia non lascia dubbi: è un uomo al cento per cento. «Torpedone ha ragione; tu con lui ed io... ne abbiamo tre! Già perché anch'io sono del genere che questi benedetti uomini contribuiscono a smuovere la torpitudine graziosa e gentile della tua pazina...». Qui c'è qualche complimento sul quale sorvolo. Poi dice che ormai la

pagina è vinta dalla «Posta della Direzione». E lo credo anch'io! Scrive l'andico: «Sì, perché la «Posta» pur nella sua piccoletta ha dato esito ad una domanda talmente straordinaria e spiritosa da battere di gran lunga le tue più caustiche corrispondenti: quella signorina di Milano che chiedeva (beata lei!) la comunicazione delle partite di calcio al posto delle parole del libretto delle opere trasmesse per radio dai teatri!!! Scusa le preposizioni articolate ripetute. Una trovata tale meritava la primizia della tua pazina e quella signorina bisognerebbe rincararla (per Torpedone non sarà difficile) fra i radiofoculatori; non ti pare! Forse con due parole tue saporie e delicate nell'«Onde corte», chissà che non ti riesca. Io intanto, vedi, la mia parte di seccatura te l'ho già data scrivendo; non illuderti che finisca qui, inquantochè sono deciso con Torpedone a dar guerra al sesso gentile che fino ad ora ha imperato nella tua pazina. Comunque però che fra le molte tue collaboratrici ve ne sono di interessanti assai e di fini modi: giovani, sì, sì, ed esuberanti di vita e di voglia



Sergio Viscali

di vivere! Lo capisco ancor più perché io ricordo appena di aver appartenuto alla loro età, tanto ne sono lontano! Dunque, caro Bafo, contami fra i tuoi fedeli: sono tre anni, in coincidenza, che simpatizzo per la rubrica tua e che prendo parte alle tue scorribande cittadine e montane! Tranquillizza Torpedone, che saremo presto noi i più forti radiofoculatori. Scelgo lo pseudonimo che meglio si adatta alla mia figura esteriore ed invio così, esso il mio saluto a Bafo ed agli amici della pagina iniziale.

Come vedete, Barbetta grigia è un compito cavaliere, se pur non sarà un committente... commendatore! Anche a me ha fatto colpo la richiesta della signorina milanese; ma l'ho giudicata però anche più spiritosa. Vale a dire che la sua proposta altro non sia che una solenne presa in giro dei tifosi i quali, nelle ore di passione non fanno che sparar calce contro qualsiasi trasmissione che non sia... campionato. Le varianti sportive ravviverebbero con la loro palpitante attualità questi poveri libretti d'opera. Ecco, per esempio, l'inizio dell'«Aria di Rostea» e nel «Puntiere di Spiglia». «Una porta poco fa — Qui dal piè mi balenò. Il portier a terra è già — E il mio ardor fu che il piego».

La gioia zebra d'una peca, eh! ecco Don Basilio: «E' Meazza un garzoncello — Un Ballita assai gentile — Che svelissimo, sottile — Fortemente alacramente — Incunomia a ben calar. — Forte forte terra terza — Sopra il piede sibilando — Il pallone va balzando. — Nella rete come niente — S'introduce destramente».

Ma ahimè! L'arbitro fischia il «fuori gioco» e quella che avviene è già descritto nella «Calunnia», tal quale. Quindi non è poi una malvagia idea quella della signorina milanese. Se vuole entrare nel «Radiofoculare» la accoglierò con affettuosità, mentre per te, Barbetta grigia, ho dieci baci scelti e dieci abbracci proprio da esportazione. Con quest'accoglienza spero resterà filo amico. Ma avendo che se vado avanti di questo passo saranno poche le adesioni che riferirò oggi. Sarò più succinto. — Il Guardacoste segnala il proprio arrivo e per far vedere

che non ci vuole poi tanto coraggio a scrivere una lettera ed indirizzarla a te. Vedrai che credo di maschi ne avrai fin sopra i capelli». Dice che erede anche lui che l'aver a che fare sempre con le dame diventa un affare sturchevole. Ed io che ci ho resistito sono preso a poco un seminare. E mi promette l'altra metà. Se tu parli di carissimo Guardacoste!

M. T. Cicero dice: «Ecco: è arrivato il Capitano Fracassa. Parlo di Torpedone che spunta strombettando, proprio come quelli veri. E vuol suonare la sveglia anche lui! Prima di tutto vogliamo vedere che cosa sa fare o che cosa vuol fare di nuovo egli stesso. Noi siamo, bontà sua, dei grandi Tonti e, di fronte a tanto Maestro, disperiamo di lasciarci illuminare da tanto Uomo...». Non è che un passo della lettera: sufficiente a far vedere l'affittamento che ci sarà tra i maschi. Altro letterone di Ceco da Verona: «Ha un bel dire Torpedone: scrivetevi, fate dello spirito e non di seconda mano; costituite il vostro circolo ed ingaggiate schermaglie cortei e liete con le signore donne». L'amico continua alacrido e cortese a discutere e concludere: «Fra fuori un cavaleto poliedrico, lucidato con cura, presentalo su d'un bel piedestallo; procureremo decora con la nostra collaborazione e far vedere che anche degli Uomini possono intrattenere le signore e, quello che più conta, senza parlare di moda». Caro mio, se le tue pugni così pacato, stai fresco! Tu non hai la più lontana idea di un trattamento di cortesia che le signore radiofoculatrici Ti affiderà, per esempio, Margherita. Senti e vedrai che non parla di moda. E' al nido di Marcherita e parlerà sul tema: «Forellini in boccio». «Brutto scellerato, guarda un po' che idee geniali hai tu! Mi son preso il gusto di scriverti proprio per farti i miei complimenti! Torpedone è quanto mai si possa immaginare dico, amorosello! Non sollevi poi tanta enerve, poiché si accenderà lui pure! Va là, tu Baffaccio! Fai lo sdegano perché vedi che di signorine ce ne sono molte nel Radiofoculare! Se non ce ne fossero, saresti già dimagrato di trenta, si trenta, chilogrammi per la disillusione! E guarda un po' — lui — che mi vuol fare il mienepiù caro! Mi piace! Ah, lasciati pure cinguettare i signori! Ti spedisco un uagnanello meccanico, spello tu! A me piacciono i giovanotti! Quando non son stupidi, s'intende. Ma di stupido nel «Radiofoculare» forse non ci sono che io... e tu! Uhm!!! Se poi ci pestano i piedi ne, tu — anima pia — se poi ci pestano i piedi, noi (di certo) pesteremo loro la testa, tu compreso, sai? anzi a te prima degli altri, poiché sei stato tu a lanciare la bella... trovata! Ti spedisco un uagnanello meccanico, che appenderò io tocca i sette subiti sul naso, guarda. E poi pretendi che si stia buono, che ti diciamo cose dolci? Se hai il coraggio di culannarmi per questa lettera, li strozzo! L'hai voluta tu!...».

Non ti calunni, amor mio bello. Ma penso alla faccia dell'altro sesso... «Senza parlar di moda». Povero innocente! E mi par di vedere Torpedone. Tutti quei punti esclamativi di Margherita gli hanno frecciato le ruote e non potrà nemmeno più far marcia indietro. Lo sapevo io! E sapevo anche che ormai anche le più niti anime mi guardano corrucciate esclamando: «E le risposte alle nostre lettere! E noi, novelle arrivate. E noi, che siamo i più piccini: quelli dei baci!». Lasciate fare. Cossuono anche gli uomini: sono come le gride... marzanziane, un po' di chiasso in sulle prime e poi le cose tirano avanti al solito. Intanto lo spazio se n'è andato e vedremo un'altra volta che cosa dicono su Torpedone le seguenti anime belle: In lumine vita. Treccia negra (quel rametto è di «vialba» da voi, in Sardegna, già fiorita nelle stipi). Adita, Scavezze, Spighetta, Laura Razzelli (giurano subito dalla scrittura). Merin Cacao (chi annasce il latte non crede sotto il vin dell'oste). Alma Serena, Rimorchio, Spidder, Mimi Biette (originalissima la testata. Brava!). Capperetto bianco, Pio Buglione, Spiderino, Alfa e Maramo, Bresciniana (per quell'invio spedito alla Direzione Generale, Torino), Aquellita implume, Farfallino d'oro, Amica di Torpedone, Caporetto azzurro, ed altri ancora.

Avvertenza. — Nota corrispondenza mi giunge sotto vari indirizzi. C'è chi spedisce all'amministrazione, chi alla Direzione, ecc. Per una indicazione semplicemente a Bafo di gallo, Radiocorriere, Torino. Per le fotografie raccomando ancora una volta: Istantanee visci e niente pose solenni ed abiti di gala. E niente radio!



CASA, MAMMA E BAMBINO

LAVORARE

Ho ben presente il detto francese: «Le moi est haïssable». E tuttavia oggi parlerei di me, di me in quanto autore, come se il libro peggio, di me in quanto autore, come se il libro che occhieggia nelle vetrine coi fiorellini gialli, azzurri e rossi della sua copertina fosse tale da farmi fare la ruota.

I grandi romanzieri, i grandi drammaturghi, i descrittori di viaggi straordinari hanno spesso in tutta la loro produzione letteraria un'opera che è loro particolarmente cara. Forse è quella che costò loro più fatica o più dolore, quella che in cuor loro ritengono la migliore, anche se il pubblico e la critica non la giudicano tale. Ebbene, una volta tanto mi permetterò anch'io il lusso di prediligere una fra le opere mie: perché come altri crede d'interessare i lettori con una narrazione autobiografica, di cui l'autore stesso è il primo, ahimè, talvolta il solo a interessarsi, così io rivoio nel mio libro di lavori la mia vita, dal primo cenciolino cucito a filza fino al tessuto del prezioso arazzo: il che è quanto dire un periodo della mia esistenza che corre fra i sei anni e l'... be', lasciamo stare.

Ecco per lo meno un modo curioso d'interessare una storia autobiografica: mediante una elezione graduata di punti di cucito, di ricamo e di maglia.

Ora, quel tanto di presuntuoso, di «haïssable» che può avere il proprio io, cessa dinanzi ai generalizzarsi della storia: tutte le bambine hanno cucito, tutte le fanciulle ricamano, molte si cimentano a salire fino ai più alti fastigi dell'arte femminile: la trina di Venezia, il ricamo in oro, l'arazzo. E' per questo che dinanzi a tanta alacrità osò parlare del mio *Mani d'acuti*: può esso non avere valore in sé né importanza autobiografica, ma può l'argomento trattato essere caro a tutte le donne.

Non si concepisce infatti, non si ammette che vi sia donna la quale non ami il lavoro e non maneggi poco o tanto l'ago, il ditale, i ferri da calza o l'uncinetto. Ma diciamo schiettamente: in quante donne l'abilità non è pari alla buona voglia? Né intendo parlare dei ricami più difficili, in fondo superflui: no, proprio invece dell'umile lavoro: il tagliare, il mettere insieme e il cucire il più modesto e semplice indumento: lo scalcettino a calzerotto, un guanto, uno scarponcino da bimbo.

Durante la guerra, mi trovavo a un posto di raccolta d'indumenti da mandare al fronte. La roba buccata da ogni parte, si ammuchiava, prendeva le proporzioni d'una montagna. Bisognava trasciargli, separare, impaccare, spedire. In gran parte gli indumenti erano destinati ai soldati alpini. E per quei figliuoli della estrema... generose, mille mani avevano scalcettato volentieri, alacri, dei calzerottini che sarebbero giusti bastati per bimbi della scuola elementare. Alcune paia erano state bensì avviate con un numero stragrande di maglie, come per un colosso; ma dopo un gambale e un calcagno poderosi si strozzavano in un pedale di pochi centimetri... Non dunque la maglia era ignorata dalle volenterose esecutrici, ma la tecnica non facile della calza, la distribuzione delle maglie nei diversi suoi elementi, e sopra tutto quel senso della proporzione, che si può acquistare anche solo con la semplice osservazione degli esemplari eseguiti a macchina.

Manca del pari talvolta il senso della proporzione in certi corollari fatti per distribuire ai neonati poveri. Ci si figura che un neonato sia un batuffolo piccolino, come una bambola...

e in realtà si deve accertare che gli ossicini teneri e le rosee carni sodeggiano raggiunsono invece un volume tale, che ben raramente si possono far indossare ai neonati i camiciolini di prima misura!

Mi si dirà che non tutte le lavoratrici per beneficenza sono mamme... Ma allora, ecco sempre più la necessità di documentarsi, di valersi di modelli, di fare insomma il proprio lavoro non col cuore soltanto, ma con buon senso e con l'abilità necessaria. In qualsiasi lavoro ciò che conta è essenzialmente la preparazione. Ora, è questa appunto che spesso è manchevole. Imbastire dopo aver tagliato, che perditempo! Si uniscono i pezzi per mezzo di spilli, è lo stesso! Se le forbici frettolose hanno fatto qualche scarto, ebbene, la cucitura livellerà tutto. E non è vero! Un lavoro di maglia o di cucito va un po' considerato come un problema di matematica, la cui risoluzione non riesce se non è stato bene impostato.

E l'esattezza dell'esecuzione, non vorremo considerarla? Ogni lavoro tirato via, con un rovescio pieno di passate, di nodi e di filacce, esposto per il solo «effetto» di complesso, è piuttosto un'offesa che un omaggio all'arte femminile. Ciò dicesi, come del cucito, anche del ricamo, a cui tante graziose esecutrici si dedicano, tralasciando di passare per la trafila degli unili e più facili lavori, in un diletantismo non fatto che per ottenere del pressapoco.

Ma, riunite tutte insieme le aspre critiche, vi collegheremo sopra una pietra, e cominceremo a mettere piuttosto in valore tutte quelle donne — legione — che danno al lavoro femminile il meglio della loro intelligenza e del loro criterio, sia che si limitino a lavori d'uso pratico, sia che aspirino a raggiungere il sommo della bellezza e dell'abilità, nei ricami giunti a noi per la traversa di secoli, di genialità e di bravura delle nostre antenate. Esse troveranno nel libro che mi è caro la stessa trafila per cui io passai prima di giungere a montare sopra un telaio un arazzo ad alto rilievo.

So bene che la fanciulla d'oggi non è più la romantica Jolanda che viveva nel castello avito fra il telaio e la portina a scacchi. Eppure, l'aulica e il fervore sportivi non perderebbero nulla a essere alternati e mitigati da ore di raccolto lavoro. Alcuni geniali fabbricanti, rendendosi conto dei tempi mutati, sono riusciti a semplificare e a rendere più rapidi certi lavori come il tappeto e l'arazzo, inventando telai maneggevoli e razionali. Non l'immenso arazzo murale densi di guerrieri o di desti mitologici è più da eseguire per le nostre pareti dalla ridotta superficie: ma ancora il pannello decorativo, o il tappeto tessuto nell'intonazione del proprio arredamento. A qualsiasi lavoro si dedichi l'attività femminile, non posso che ripetere ciò che per dolorosa esperienza forma la mia convinzione: solo chi ha sofferto sa quanto calore di conforto venga da un piccolo rifugio raccolto, dove giunga e s'accampino al ritmo dell'ago o della tessitura una musica beethoveniana diffusa dalla radio.

LIDIA MORELLI.

Signora Lea M. Padova. — Mi metto a sua disposizione per quanto chiede, ma trattando d'informazioni commerciali, non posso che risponderle privatamente. Voglia, la prego, fornirmi il suo recapito.

Signora Nerina - Alessandria. — Lo stesso ripeto a lei, in attesa di informarla volentieri su quanto chiede.

Signorina Faustina L. - Milano. Sono lieta di averle ispirato tanto amore per la casa! L. M.

SVILUPPO ED ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO NELLA PRIMA INFANZIA

Lo sviluppo del bambino nella prima infanzia è notevolmente lento, e per compiersi del primo anno di vita il bambino ha triplicato il peso che aveva nascendo: essa non succederà più nella sua lunga vita ulteriore: lo stesso bambino per raddoppiare il peso che aveva ad un anno deve raggiungere la fine del 6° anno di età, ed un nuovo raddoppio del peso lo otterrà solo alla fine del 12° anno di sua vita. Il neonato ha bisogno per raddoppiare il peso che aveva ad un anno deve raggiungere la fine del 6° anno di età, ed un nuovo raddoppio del peso lo otterrà solo alla fine del 12° anno di sua vita. Il neonato ha bisogno per raddoppiare il peso che aveva ad un anno deve raggiungere la fine del 6° anno di età, ed un nuovo raddoppio del peso lo otterrà solo alla fine del 12° anno di sua vita. Il neonato ha bisogno per raddoppiare il peso che aveva ad un anno deve raggiungere la fine del 6° anno di età, ed un nuovo raddoppio del peso lo otterrà solo alla fine del 12° anno di sua vita.

La durata media del pasto sarà di 15 a 20 minuti. L'alimentazione del bambino cresce, poi rapidamente la crescita, tanto che dopo sette settimane di vita devono bastare 8 pasti nella 24 ore; naturalmente questi cresceranno in quantità col crescere del bimbo e raggiungeranno dopo il 6° mese il peso di 90 e fino a 180 gr. di latte per volta. Può accadere, per così di forza maggiore, che la madre non possa allattare il suo bimbo, e debba ricorrere ad un allattamento necessariamente molto più di dispendio e scritto sulla opportunità e sui pericoli dell'allattamento necessario; possiamo però affermare che, fuori di ogni dubbio, nessun allattamento artificiale finora proposto può paragonarsi e sostituirsi al latte di una donna sana. La scelta di una bionda è sempre evasiva: sarà oggetto di alcune cure da parte della famiglia e del medico, ma molte volte una buona bionda può salvare la vita di un bimbo in pericolo. La durata del tempo in cui il bimbo prende esclusivamente latte materno può variare a seconda delle circostanze e può estendersi fino ad otto o dieci mesi; in genere il disassuefamento potrà iniziarsi quando il bimbo avrà compiuto il decimo mese di età; esso sarà naturalmente graduale, sostituendo prima una delle pappe con una papina, poi semimontata con puree al giorno per arrivare, verso il primo anno di vita, alla sostituzione completa della alimentazione artificiale a quella materna.

E' bene evitare per tutto diversità di nutrizione, e nel più caldi mesi dell'estate, con le torie gastroenteriche infantili, ed evitare pure l'epoca in cui cominciano i primissimi dentini. L'alimentazione artificiale, quando è necessaria ed inevitabile, è bene farla col latte di mucca, che è sempre il migliore surrogato del latte materno; esso verrà diluito a metà nelle prime settimane di vita, e lievemente zuccherato; dal 3° al 6° mese basterà l'aggiunta di 1/3 di acqua, dal 6° mese in poi, potrà essere semimontata pura. Questo di grande cura sarà la sterilizzazione con la bollitura del latte dei recipienti e popolari. Un ottimo criterio per giudicare della bontà del sistema di alimentazione del bambino è certamente il suo accrescimento in peso; il bambino deve crescere nei primi sei mesi di vita del 20 al 30 gr. al giorno; a partire dal 6° mese bionda accrescimento rallenta sensibilmente, per ridursi gradualmente a 15 a 20 gr. al giorno nell'11° e 12° mese. La lunghezza media del bambino alla nascita è di cm. 50; questa lunghezza si raddoppierà solo alla fine del 4° anno di vita. Pesare e misurare il neonato il bambino a un anno, ogni tre mesi, e perfino di nuovo all'anno di più, per accrescimento sono segni di pericolo, che possono utile indicarci una insufficiente od incongrua alimentazione.

DOTTOR SALUS.

Abbonata 171.259 - Lodi. — Per la sua esaltazione, certamente di origine nervosa, per la sua esaltazione e per gli altri disturbi nervosi, le suggerisco una cura di Iridopoli normale, formula prof. C. Negro, alla dose di due cucchiaini al giorno di cui uno alla sera prima di coricarsi.

Abbonata 96.190 - Milano. — Concludo il rimedio che sta usando; nei giorni della sua vita, la formula quella che circolava di Eugenio Mente a due ore dal pasto.

Fedele abbonata toscana. — Il suo caso è talmente simile a quello a cui è finalizzata la mia prima risposta, che le debbo a lei il ripetere la medesima indicazione di cura. Dr. S.

Nei disturbi del ricambio, nelle forme artritiche, reumatiche, uricemiche, gastriche

usate la bevanda raccomandata dalla

Scienza Medica: acqua preparata con

SALITINA - M. A.

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 7

SCIARADA

Cent'occhi...
Sotto il pizzo...
Ecco la prova!

Ser Mh.

Le soluzioni della sciarada sopra riprodotta, debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenal, 24, Torino, entro sabato 24 febbraio. Per concorrere al premi, basta inviare l'esatta soluzione della sciarada.

Bene!

A FERRETI (8-7)

Non vede a quel che gli contrasta il passo

Re Mago.

Coraggia

SCIARADA

O XXXXXXXX affaticato e lasso,
che vai ramingo e solo per la via,
XXX XX XXX XX la gente che va a spasso
cura e sorvele guardia e tira via,
indù disperati e leva in alto il core:
tu sarai il benedetto dal Signore!

Mignon.

SCIARADA

Esse il dico... attendono
sempre gli stanchi reduci
delle battaglie inde...
Indù mastre e guide
si fan del lor cammino.

Ed esse ancora... aspettano
chi vien dagli oceani...
perché il fanno ascendere
fissi sugli alt... piani.

Corona.

Bravura

ANAGRAMMA

Chi nel periglio sa mostrar coraggio,
e chi sa darsi saggio,
con finite e bel colori,
di super riprodotti e piante e fiori.

Re Mago.

L'orco

INTARSIO

(NOXOXX)

fatidico aspetto, testa grossa e un muso
piuttosto ottuso...
Questo è le più parer lieve diletto...
ma è scometto
che molto presto in l'accorgerai
chissà è pesante e dà fastidio assai.

Aramis.

Non vale

CAMBIO D'INIZIALE (8)

Multicolore e ver, ma guasto assai.

Mignon.

Cos'è?

INTARSIO

(XXXXXXXOXX)

L'opra non è un semplice prospetto
con scarso effetto.

cauto non è, un son versi sonati
in innamorati;
guerra non è, ma semplice difesa
senza offesa.

Re Mago.

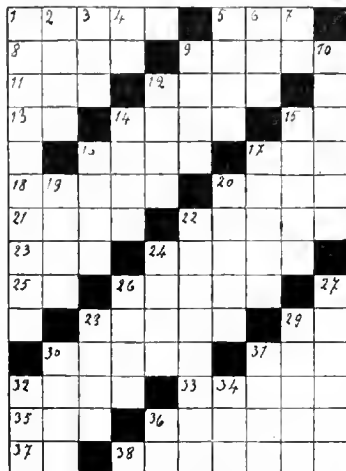
Dal moto allagnato

ANAGRAMMA (6)

Non la precipua base che impone
all'esser - macchina - potente azione;
son come il pendolo che spinge e dà
all'arazzo.

E sono un termine - non del presente -
bensì del prossimo tempo veniente
che ognun desidera ditor di bene,
ma poi l'accoglie come esso viene.

Singh.



PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Gli antichi persiani - 5. Celebre per la capanna - 8. Elemento vitale - 9. Servizio statale - 11. Perfetto - 12. Lo ero Oello - 13. Porto africano - 14. Erba, serpillo - 15. Francese - 16. Arma antica - 17. A beneficio - 18. Morale - 19. Iran fiume russo - 21. Fiore maschiato - 22. Città - 23. Coppia degli Dei - 24. Legumi per sostegni - 25. Un po' di rullo - 26. Specie di corvo - 28. Non è stretto - 29. Le coassanti del mare - 30. Truffa al gioco - 31. Ero - 32. Magistrato veneto o genovese - 33. Gravano - 35. Il lombo del nonno - 36. Professor stimo - 37. Cera in Spagna - 38. Entra ancora.

VERTICALI: 1. Casseta per l'immondizia - 2. Vaga - 3. Cattive - 4. Il detto - 5. Emblema di Torino - 6. Non temo - 7. Consonanti di meta - 9. Lo ricevette Elena - 10. Ve ne sono molte nei giardini - 12. Silenzio acilino - 14. Nel poker - 15. Città pugliese - 16. Molvi - 17. Temo - 18. Cien - 20. Dio del cielo - 22. Serve per i delinquenti - 24. Da falco - 26. Ballata parie cò l'ave - 27. I conventi di suore ne hanno una - 28. Quello di Conio è di scritto dal Manzoni - 29. Edificatore - 30. Bue - 31. Mito sabado - 32. Il 35 abbreviato - 34. Negazione - 38. Esclamazione.

Povera schiava!

INDOVINELLO

Vieni l'antimio e mi cerchi su nel monti,
per poscia m'indovinerai in mille modi
Tu mi stracci le vesti e assai madonti,
che di mala vedermi tu ne godi!

Cerchi amegarmi per sentirmi molle,
fator mi fai risar secca stecchia,
or mi tieni nell'acqua che ribolle,
or mi macchini a consumar mia vita.

Spesso al rogo mi getti, anche non senza
avermi prima al ventre stibellato
e spesso, e tal per me la tua sentenza
che ad esser più te ancor m'hai conlaminato!

Giteaus Semp.

ANAGRAMMA (6)

Meslo fore, profumato (in)
de' giardini son sempre onore e vanio;
e quante discussioni, quanti voti
ho presenziato in tempi assai remoti.

Mignon.

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

Indovinate! La pannocchia.
Candido di fiale. IRE - IRI.
Sciarada: Mano unione.
Sciarada: Fala-mille.
Frase ad anagram: CORAUCELE.
L'analisi di fiale: IRE - IRI.
Anagramma: Giornale - Reale.

GIOCO A PREMIO N. 5

SCIARADA: Biacca - Biacca.

Tra le numerose soluzioni inviate i premi sono toccati alla dott.ssa Paola Faggioli, via Franc. Crispi, 5, Firenze, ed al dott. Augusto Cavallari, viale Cavour, 21, Ferrara, ai quali invieremo a parte il romanzo « L'apostolo della Illusione » di Renzo Pezzani (di buon tempo).

La soluzione del Gioco a Premio n. 6, verrà pubblicata nel prossimo numero.

LA PAROLA AI LETTORI

ABB. 118700.

Lessi sul Radiocorriere n. 31 del 28 ottobre 1934, a pag. 4, che prima della fine dell'anno sarebbe stata istituita la stazione Roma III per la trasmissione del programma delle stazioni settentrionali. Ma questa stazione finora non trasmette, mentre Torino II funziona da un pezzo. Quando Roma III incomincerà le sue trasmissioni?

La stazione di Roma III entrerà effettivamente in funzione fra poche settimane, trasmetterà nella lunghezza d'onda di m. 285, assegnata dal Parlamento di Loreana.

ABBONATO G. T. - Palermo.

Posseggo un apparecchio a galena il cui allego lo schema. Dopo pochi giorni di buona ricezione, ora sento sempre debolezza. L'arco e interno di circa 30 m. di distanza dal suolo e dalle pareti di cui la terra al tubo del gas. Vorrei sapere: 1) Se l'arco e la terra vanno bene. 2) Se va bene lo schema. 3) Se esiste in commercio un prodotto che possa sostituire il cristallo. 4) Se la fiamma diminuisce il voce è dovuta al cristallo o all'apparecchio.

1) La sua antenna interna può anche essere ribaltata a 15 o 30 m. e va bene perché ben isolata da ogni segnale in quanto enucleata. Vi sono quattro rampi, quelli che funzionano contemporaneamente. Quando essi suonano, nel mio ricevitore si producono rumori talmente forti che fanno temere l'apparecchio. Possono tali rumori essere soppressi? 2) La fiamma delle valvole in modo speciale? Che dispositivo si potrebbe adottare ai campanelli per evitare tale disturbo?

ABBONATO A. 8173 - Palermo.

Posseggo un apparecchio a 8 valvole. Vorrei sapere: 1) Se si sono disposti che si possono applicare a tale apparecchio per poter anche ricevere le stazioni al onde corte. 2) Negli appartamenti sopra la mia abitazione vi è un collegio nel quale, per dare i segnali in quanto enucleata, vi sono quattro rampi, quelli che funzionano contemporaneamente. Quando essi suonano, nel mio ricevitore si producono rumori talmente forti che fanno temere l'apparecchio. Possono tali rumori essere soppressi? 3) La fiamma delle valvole in modo speciale? Che dispositivo si potrebbe adottare ai campanelli per evitare tale disturbo?

Per ricevere le onde corte col suo apparecchio, ella potrà adottare un adattatore per onde corte, che dovrà venire collegato alla presa fotografica del ricevitore. Due la media frequenzia lo consiglia. La onde corte potranno anche essere ricevute aumentando l'apparecchio di un secondo oscillatore adatto per tutti onde, questo secondo sistema, importando però modifiche al ricevitore, dovrebbe essere realizzato da persona competente. 2) I rumori indotti non possono danneggiare l'apparecchio ed in particolare le valvole. Per eliminare i disturbi suddetti, profitti di quei campanelli elettrici, occorre anche realizzare a questi ultimi adatto dispositivo, di cui le indichiamo lo schema se vorrà fornire il suo indirizzo.

ABBONATO N. 250790.

Avendo avuto occasione di far funzionare il mio apparecchio fuori della cassetta ho notato che tutte le parti metalliche danno la scossa. Desidero sapere: 1) Se l'apparecchio deve dare tale scossa; 2) Se tale scossa è nociva all'apparecchio stesso; 3) Se la scossa può essere evitata; 4) Se l'apparecchio può essere usato in maniera schemata con la presa di terra.

Le parti metalliche dell'apparecchio non devono essere sotto tensione. Se tale stato si manifesta anche quando l'apparecchio è completamente spento, occorre allora rivedere, poiché si potrebbe esser verificato qualche contatto tra i circuiti di alimentazione e gli schermi, che può anche risultare dannosa. Ella può usare liberamente l'antenna schemata e la terra.

A. T. RADIOABBONATO - Firenze.

Ho recentemente acquistato un apparecchio supereterodina a 7 valvole. Ho notato che toccando le parti metalliche di detto apparecchio, questo funziona con il filo di terra inserito alla presa dell'antenna, oppure con la sola antenna. Si avverte un passaggio di corrente. Il filo di terra è assai più elettrizzato. Pertanto ho provato ad invertire la spina di presa della corrente che alimenta l'apparecchio, e questo passaggio di corrente si avverte egualmente, sebbene assai più leggero. Se invertire l'apparecchio in parola funziona con presa d'aereo e quella di terra, naturalmente non si avverte più questa corrente. Desidero sapere se questo inconveniente, che sembra presentemente non influire sulla ricezione, possa nuocere in seguito.

Come già rispondeva all'abbonato 25030, la tensione che ella nota sulla « chissà » è irregolare e può nuocere all'apparecchio stesso.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

STAZIONI A ONDE CORTE

Programmi Kilohertz	Lunghezza onde metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- zione	Frequenza Kilohertz	Lunghezza onde metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- zione	Frequenza Kilohertz	Lunghezza onde metri	STAZIONE	Nonline Nominale	Potenza kW.
155	1935	Kaunas (Lituania)	7		895	335,2	Helsinki (Finlandia)	10		4273	70,20	Chabarovsk (U.R.S.S.) . . .	RV 16	20
160	1875	Brasov (Romania)	20				Tolosa (Francia)	8		5557	51,22	Chapultepec (Messico) . . .	XDA	20
167	1796	Huizen (Olanda)	50		904	331,9	Amburgo (Germania)	100		5999	50,26	Città del Vaticano	HBV	10
		Radio Parigi (Francia) . . .	75		924	325,4	Linoes P.T.T. (Francia) . . .	0,5		6000	50,00	Mosca (U.R.S.S.)	RF 69	20
		Lathi (Finlandia)	40		922	325,4	Bno (Cecoslovacchia)			6005	49,98	Tegucigalpa (Honduras) . . .	HRB	2,5
113	1714	Mosca I (U.R.S.S.)	500		932	321,9	Bruxelles II (Belgio)	15		6005	49,98	Montreal (Canada)	VE 9 DR	0,05
191	1571	Koenigs wusterhausen (Ger.)	600		941	318,8	Algeri (Algeria)	12		6020	49,83	Zeesen (Germania)	DJC	8
200	1500	Doverney (Inghilterra) . . .	30				Göteborg (Svezia)	10		6040	49,67	Miami Beach (S. U.)	W 4 XB	2,5
208	1447	Minsk (U.R.S.S.)	100		950	315,8	Breslavia (Germania)	60		6040	49,67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	3
217	1415	Varsavia I (Polonia)	120		950	312,8	Parigi P. P. (Francia)	60		6060	49,50	Ginevina (S. U.)	W 8 XAL	1
210	1359	Parigi T. E. (Francia)	13		958	309,9	Olesca (U.R.S.S.)	10		6060	49,50	Nairobi (Africa orient. ind.)	Q 7 DL	0,5
221	1357	Motala (Svezia)	30				Grenoble (Francia)	20		6060	49,50	Flaafeld (S. U.)	W 3 XAL	1
230	1304	Lussemburgo	50		977	307,1	West Regional (Ingh.)	50		6080	49,34	La Paz (Bolivia)	C. P. 6	10
238	1261	Klondborg (Danimarca) . . .	150				BENOVIA			6080	49,34	Chicago (S. U.)	W 9 XAL	0,5
245	1254	Leningrado (U.R.S.S.)	100		986	304,3	Cracovia (Polonia)	1,7		6095	49,23	Bowansville (Canada)	VE 9 GW	0,45
253	1126	Oslo (Norvegia)	50		995	301,5	Hilversum (Olanda)	20		6100	49,18	Chicago (S. U.)	W 9 XF	1
261	1141	Reykjavik (Islanda)	16		1004	298,8	Bratislava (Cecoslov.)	13,5		6100	49,18	Bomb Brook (S. U.)	W 3 XAL	20
401	748	Mosca II (U.R.S.S.)	100		1013	296,2	North National (Ingh.) . . .	50		6109	49,10	Calcutta (India britann.) . .	VUG	0,5
416	720	Mosca III (U.R.S.S.)	109		1031	291	Hellberg (Germania)	60		6112	49,08	Caracas (Venezuela)	YV 1 BC	0,2
519	578	Hamar (Norvegia)	0,7		1040	288,6	Rennes P.T.T. (Francia) . . .	2,5		6114	49,05	Salon (Indocina francese) .	31 CD	12
		Innsbruck (Austria)	0,5		1050	285,7	Scottish National (Ingh.) . . .	50		6120	49,02	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
527	569,3	Lubiana (Jugoslavia)	5		1059	283,3	BARI	20		6122	49,00	Johannesburg (Sud Africa) .	CTJ	5
		Vilpiuri (Finlandia)	15		1068	280,9	Tirapoli (U.R.S.S.)	10		6125	48,93	Halifax (Canada)	VE 9 HX	0,2
536	559,7	Vilna (Polonia)	16		1077	278,6	Bordeaux Lafayette (Fr.) . . .	12		6140	48,86	Pittsburg (S. U.)	W 8 XN	40
		BOLZANO	1		1086	276,2	Falan (Svezia)	2		6147	48,80	Winnipeg (Canada)	VE 9 JR	3,5
546	549,5	Budapest I (Ungheria) . . .	120		1095	274	Zagabria (Jugoslavia)	0,7		6210	45,38	Mosca (U.R.S.S.)	RV 12	20
556	536,9	Bernmünster (Svizzera) . . .	60		1104	271,7	Madrid (Spagna)	7		9490	31,60	Poznan (Polonia)	SR 1	1
563	531	Athlone (Stato lib. d'Ir.) . . .	3				NAPOLI	1,5		9500	31,58	Rio de Janeiro (Brasile) . .	PRBA	20
		PALERMO	60		1113	269,5	Madona (Lettonia)	20		9510	31,55	Daverney (Inghilterra) . . .	GSB	20
574	522,6	Mühlacker (Germania)	100		1113	269,5	Kosice (Cecoslovacchia)	2,6		9610	31,55	Melbourne (Australia) . . .	VK 3 ME	3
583	516,4	Riga (Lettonia)	15		1122	267,4	Belfast (Inghilterra)	1		9620	31,61	Skamleback (Danimarca) . .	ONY	0,5
592	506,8	Vienne (Austria)	100		1131	265,3	Nyregyhasz (Ungheria)	6,25		9530	31,48	Schenectady (S. U.)	W 2 XAF	40
601	499,2	Sundsvall (Svezia)	10		1140	263,2	Hörby (Svezia)	10		9560	31,38	Zeesen (Germania)	W 1 XAZ	5
		Rabat (Marocco)	6,5		1149	261,1	TORINO	7		9570	31,35	Springfield (S. U.)	GSC	20
610	491,8	FIRENZE	20				London National (Ingh.) . . .	50		9685	31,20	Daverney (Inghilterra) . . .	VK 2 ME	12
620	483,9	Murmansk (U.R.S.S.)	10		1155	259,1	West National (Ingh.)	10		9690	31,28	Sydney (Australia)	W 3 XAU	1
629	476,9	Bruxelles I (Belgio)	15		1167	257,1	Moravsko Ostrava (Cecosl.) . .	11,2		9690	31,28	Filadelfia (S. U.)	W 8 XN	40
638	470,2	Tromsheim (Norvegia)	1,2		1176	255,1	Nonte Ceneri (Svizzera) . . .	15		9595	31,27	Liga delle Naz. (Svizzera) .	HLH	18
648	463,2	Praga I (Cecoslovacchia) . . .	120		1176	255,1	Copenaghen (Danimarca) . . .	0,8		10000	30,25	Madrid (Spagna)	EAQ	20
658	455,9	Lyon la Doua (Francia)	15		1195	251	Francfort (Germania)	17		11151	26,83	Funchal (Madeira)	CT 3 AQ	0,05
658	455,9	Langenberg (Germania)	60				Treviri (Germania)	2		11705	25,63	Radia Coloniale (Francia) .	FYA	15
668	451,1	North Regional (Ingh.)	50				Cassel (Germania)	1,5		11715	25,60	Winnipeg (Canada)	VE 9 JR	2
677	443,1	Sottens (Svizzera)	25				Friscuro in Brez (Germania) .	5		11730	25,57	Eindhoven (Olanda)	PHI	20
686	437,3	Bergamo (Jugoslavia)	2,5				Kaiserlautern (Germania) . . .	1,5		11750	25,57	Daverney (Inghilterra) . . .	GSD	20
695	421,7	Parigi P.T.T. (Francia)	7		1204	249,2	Praga II (Cecoslovacchia) . . .	5		11760	25,51	Zeesen (Germania)	DJD	8
704	420,1	Stoccolma (Svezia)	55		1213	247,3	Lilla P.T.T. (Francia)	5		11780	25,47	Salon (Indocina franc.) . . .	F 31 CD	12
713	426,3	ROMA I	50		1222	245,5	TRIESTE	10		11790	25,45	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
722	415,5	Kiev (U.R.S.S.)	100		1281	243,7	Gleiwitz (Germania)	5		11810	25,40	ROMA II	2 RO	9
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20		1288	238,5	S. Sebastiano (Spagna)	3		11830	25,36	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
		Siviglia (Spagna)	3				Riga (Lettonia)	15		11855	25,28	Daverney (Inghilterra) . . .	GSE	20
740	405,4	Mosca di Baviera (Ger.) . . .	100		1267	236,8	Norimberga (Germania)	2		11870	25,27	Pittsburg (S. U.)	W 8 XN	40
749	400,5	Marcella P.T.T. (Fr.)	5		1285	233,5	Aberdeen (Inghilterra)	0,5		11905	25,25	Radia Coloniale (Francia) .	FYA	15
758	395,8	Katowice (Polonia)	12		1294	231,3	Linz (Austria)	0,5		12825	23,96	Rabat (Marocco)	CNR	6
767	391,1	Midland Regional (Ingh.) . . .	25				Klagenfurt (Austria)	0,5		15120	19,84	Città del Vaticano	HVJ	10
776	386,6	Tolosa P.T.T. (Francia)	2		1303	230,2	Danzica (Città libera)	0,5		15140	19,82	Daverney (Inghilterra) . . .	GSF	15
785	382,2	Lipsia (Germania)	120		1321	227,1	Budapest II (Ungheria)	2		15200	19,73	Zeesen (Germania)	DJB	8
795	377,4	Lepoglaj (Polonia)	16		1330	225,6	Hannover (Germania)	1,5		15210	19,72	Pittsburg (S. U.)	W 8 XN	40
		Barcellona (Spagna)	7				Brema (Germania)	1,5		15243	19,68	Radio Colon. (Francia) . . .	FYA	15
804	373,1	Scottish Regional (Ingh.) . . .	50				Flensburg (Germania)	1,5		15270	19,64	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
814	368,6	MILANO I	50		1339	224	Stettino (Germania)	0,5		15330	19,56	Schenectady (S. U.)	W 2 XAD	25
823	364,5	Bucarest I (Romania)	12		1348	222,6	Neupellier (Francia)	2		17760	16,89	Zeesen (Germania)	DJE	8
832	360,6	Mosca IV (U.R.S.S.)	100				Nizza-Juan les Pins	4		17775	16,88	Emmihen (Olanda)	PHI	20
841	356,7	Berlino (Germania)	100		1367	221,1	MILANO II	0,2		17780	16,87	Bomb Brook (S. U.)	W 3 XAL	20
850	352,9	Bergen (Norvegia)	1		1384	216,8	TORINO II	2		17790	16,86	Daverney (Inghilterra) . . .	GSF	15
		Valencia (Spagna)	1,5				Varsavia II (Polonia)	2						
859	349,2	Strasbourg (Francia)	12		1429	209,9	Newcastle (Inghilterra)	1						
868	345,6	Sebastopol (U.R.S.S.)	10				Cork (Irlanda)	1						
877	342,1	Poznan (Polonia)	1,7		1462	205,2	Reims Normand	0,2						
886	338,6	London Regional (Ingh.) . . .	50		1474	203,5	Bournemouth (Ingh.)	1						
		Graz (Austria)	7											

La potenza delle stazioni è indicata dai kW, sull'antenna in assenza di modulazione

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

ANTENNA SCHERMATA A PRESA MULTIPLA. Sostituisce con vantaggio ogni altra Antenna. Aumenta rendimento dell'Apparecchio. Diminuisce interferenze e disturbi eliminando pericoli delle scariche temporalesche. Facile applicazione. Minimo ingombro. Si spedisce assegno L. 35— **NOVITA ANTENNA SCHERMATA REGOLABILE** per Apparecchi poco selettivi. Assegno L. 55— **Acquistandole richiedete sempre collauda firmato Ing. Tartufari che vi dà diritto al modulo valevole un anno per consulenza tecnica a distanza.** Rivenditori richiesti per zone ancora libere. Inviamo gratis a richiesta l'opuscolo illustrato con **referenze originali autentiche.** Officina specializzata Riparazioni Radio—Ing. **TARTUFARI**—Via del Milite, 24—TORINO—Telefono 46-249

ONDE CORTE • MEDIE • LUNGHE



Supereterodina Phonola a 6 valvole 2A7 5B - 5B - 2A6 - 2A5 - 80. Questo ricevitore rappresenta quanto di più moderno e di più perfetto sia stato finora realizzato dall'industria nazionale. Per consentire l'impiego anche in località molto disturbate l'apparecchio è munito di regolatore di sensibilità. E' il primo apparecchio che permette la ricezione delle onde corte - medie - lunghe con la massima facilità. E' munito di scala parlante e di indicatore di sintonia.

PREZZO PER CONTANTI **L. 2100.-**

A rate L. 500 in contanti più 12 rate mensili di L. 155 cad.
(Tasse radiotelefoniche comprese - Escluso l'abbonamento Eiar)

Il giro del mondo con...

PHONOLA



LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

RADIO

PRODUZIONE FIMI S. A. - MILANO - VIA S. ANDREA, 18 - STABIL. IN SARONNO